C.to C.te con la Posta. omaggio
Spett. BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trim ... al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime ... anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno ... mestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C... Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio ... N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen... arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p - Trieste, Mercoledì 1 Giugno 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3880

L'ora di Hitler si avvicina

...indenburg incarica von Papen

...i costituire un Governo di transizione

BERLINO, 31

...minate le consultazioni con i ... partito, il Presidente della Re... ...ca, von Hindenburg, ha ricevuto von Papen, cattolico dissidente, ... gli ha affidato l'incarico di for... ...un Governo di concentrazione ...nale, come è detto nel comunicato ufficiale diramato questa sera. ...Papen ha accettato l'incarico.

La lista probabile

...quanto riguarda la probabile ...zione del Governo von Papen, ...rcoli interessati si davano le ...enti informazioni:
...celliere: *Papen;* Ministro degli ...: barone *Neurath*, Ambasciatore di Germania, oppure, qualora non volesse entrare nel Governo, l'Ambasciatore *Nadolny;* Ministro degli Interni: barone *Braun;* ... dott. *Gördeler*, borgomastro di Lipsia; Ministro dell'Economia: *Warmbold*, che occupava lo ... posto nell'ultimo Gabinetto ...g, oppure *Knebel;* Ministro ... Reichswehr: *Schleicher;* Ministro delle Finanze: *Schmidt;* Ministro per gli Approvvigionamenti: ... *Kalkreuth*, presidente dell'U... agraria, oppure barone von ...ngk, presidente dell'Associazione dei contadini della Renania; Ministro del Lavoro: dott. *Gördeler;* Ministro della Giustizia rimarrebbe ...ale Ministro dott. *Joel*. Vacante ancora il Ministero delle Comunicazioni:
...ome la formazione del Gabi... attuale avviene indipendente... dai partiti politici ed esso ap... esclusivamente sulla fiducia Presidente della Repubblica, le personalità acquistano una ... importanza.

Il nuovo Cancelliere

...nuovo Cancelliere, von Papen, è ... nel 1879 a Werl in Westfalia. ...ufficiale di carriera e durante la ... mondiale era stato per un ... addetto militare presso l'Am... di Washington. Von Papen ... una certa importanza nel ... del centro, dal quale attual... è dissenziente.
...gli altri probabili componenti ... Gabinetto von Papen, il barone Neurath, da lunghi anni era ...zzato Ministro dai partiti di ... specie all'epoca in cui si tro... Ambasciatore a Roma. Il Mini... dell'Interno, barone Braun, ap... ai nazionali ed è ancora ... se il suo partito gli darà la ...zazione ad entrare nel Go...
...futuro Ministro dell'Economia. ...mbold, è uscito alcune settimane ... Governo di Brüning perchè ... approvava il programma di po... sociale, ma specialmente quan... Gabinetto di Brüning si propo... di fare nei riguardi dell'assicu... contro la disoccupazione. ... è anche se il conte Kalkreuth ... autorizzato dall'Unione agraria ...trare nel Governo. In caso ne... il suo posto sarà affidato al von Lüningk, personalità di ...menti cattolici che però in po... interna sostiene le correnti di ... Egli occupa un posto premi... nella vita bancaria ed econo... della Germania occidentale.
...ver affidato l'incarico a von Pa... viene considerato nei circoli del ... del centro cattolico come una ... di posizione contro il punto ... sostenuto dal «leader» Mons. ... Il centro aveva fatto compren... che non avrebbe partecipato ... simile Governo e che conser... a Brüning la sua fiducia.
...mani si riunirà il comitato ese... del partito del centro per di... sulla situazione e non si e... che il comitato si pronunci ... il nuovo Cancelliere.

Verso le elezioni

...ondo le intenzioni del Presi... della Repubblica, il nuovo Go... dovrebbe guadagnarsi la col... ...zione del Reichstag per non più ricorrere alla promulga... di ordinanze eccezionali. Il Governo sarà spiccatamente ...tra, anche se gli uomini che lo ...anno non provengano tutti da ... partiti. Il suo avvento prelude... allo scioglimento del Reichs... alle elezioni generali, perchè ... certo che al suo insediamen... potrà contare sul decretato ...mento del Reichstag in caso ...ducia. Ed in caso di elezioni ...ali è altrettanto certo che la ...ssione al Governo che le farà ...regolata da una combinazione ...ata è controllata dai social...isti.
...to il precipitare degli avveni... in questi ultimi giorni ha avu... è ovvio, influenze immedia... ambienti finanziari e di Bor... si è diffuso un senso di timo... una nuova inflazione: cosic... quotazioni odierne i prezzi ... hanno risentito direttamen... ...sso della situazione politica ... le contrattazioni dei valori ... sono aumentate ed i prezzi ...aliti, quelle dei titoli a red... e i valori di Stato hanno ...unque notevoli flessioni. ... si riunirà nuovamente la ...ssiana. La seduta acquista ... importanza anche rispetto ...ppo della situazione in tut... ... Si prevede che la presi... della Dieta adotterà severe per il mantenimento dell'ordine. I deputati prima di entrare nell'aula verranno perquisiti o per lo meno verrà loro richiesto se sono in possesso di armi. Si prevede una seduta assai burrascosa.

La stampa di destra scrive che Hitler è stato molto soddisfatto del colloquio con Hindenburg, ma si è chiuso in un assoluto riserbo. Informazioni molto attendibili affermano che Hitler è disposto a tollerare il nuovo Gabinetto senza per ora parteciparvi, chiedendo che prima della sua partecipazione venga eletto il nuovo Reichstag, considerando l'attuale non più corrispondente alla volontà popolare.

Come prova assoluta di tale fatto vengono addotte le elezioni di Oldenburg di domenica scorsa. Condizioni dell'appoggio dei socialnazionalisti sono pertanto le promesse di scioglimento del Reichstag e le nuove elezioni al più tardi in autunno. Dopo la sentenza della sezione di accusa del Tribunale Supremo di Lipsia, che ha prosciolto le squadre nazionalsocialiste dalle accuse di tradimento si accenna alla possibilità che un'altra condizione di appoggio al Governo sia la revoca del decreto di scioglimento.

I commenti della stampa

I giornali tedesco-nazionali mettono in guardia contro le mezze soluzioni e chiedono un vero, radicale cambiamento di sistema. Il *Tag* scrive che la via è libera per affidare il potere alla volontà nazionale, incessantemente manifestatasi dal settembre del 1930 fino a domenica scorsa. La via è libera per la liberazione nazionale, ma soltanto i prossimi giorni mosteranno se il Presidente possa battere una via superando tutti gli ostacoli paratiglisi contro dalla sinistra e dal centro. Anche il *Lokalanzeiger* dichiara superati certi mezzucci burocratici coi quali si tentava risolvere la crisi. La necessità è che immediatamente sia spianata la strada ai rappresentanti del movimento nazionale capaci di ridare al popolo tedesco la libertà militare, la libertà finanziaria e la libertà economica entro quest'anno, che con o senza osanna presenterà motivi di gravissime lotte. Gli stessi uomini debbono poter sgombrare il terreno dalla farraginosa macchina burocratica dei decreti-legge e ricondurre la semplicità e la chiarezza amministrativa ed economica. Tali uomini debbono soprattutto vivere col popolo tedesco, mentre nessun rappresentante del sistema di Brüning vi è riuscito.

L'intera stampa di sinistra, pure usando un linguaggio molto moderato, constata unanime che Brüning è caduto in quanto non aveva più la fiducia di Hindenburg e ricorda che la costituzione esige soltanto che il Cancelliere ed il Gabinetto abbiano la fiducia del Reichstag, il quale, con una magioranza di 30 voti, aveva manifestato poche settimane fa la propria fiducia a Brüning, mentre nessun paragrafo stabilisce che il Cancelliere debba godere la fiducia presidenziale.

In un conflitto tra la polizia e i nazionalsocialisti tre agenti e quattro dimostranti sono rimasti feriti, rispettivamente da sassi e colpi di rivoltella. Tredici hitleriani sono stati arrestati.

L'impressione a Londra

LONDRA, 31

Le dimissioni del Gabinetto Brüning hanno avuto una grande ripercussione anche nei circoli politici inglesi, che si mostrano particolarmente preoccupati di questa straordinaria congiuntura politica alla vigilia della prossima Conferenza di Losanna. L'interpretazione generale è che la fine del Governo Brüning ha fatto risuonare i rintocchi funebri del regime democratico parlamentare in Germania e che nulla ormai può opporsi alla marea travolgente degli hitleriani, che se non ora, ben presto andranno al potere.

A Londra nessuno si nasconde che un Governo capeggiato da Hitler significherebbe il rivolgimento di tutto ciò che è stato fatto a Versaglia. Come primo atto verrebbero denunciate le riparazioni. Si teme a questo proposito che una denuncia unilaterale degli obblighi derivanti dalla guerra, quale è nel programma di Hitler, provocherebbe una maggiore intransigenza da parte della Francia.

Fiducioso commento berlinese sul problema degli scambi con l'Italia

BERLINO, 31

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* nota che, dopo l'annuncio delle misure italiane in risposta alla politica tedesca delle divise, la discussione della stampa italiana è stata affidata a personalità eminenti come Tassinari, de Stefani e Jung. Si nota, negli articoli di queste personalità, una tendenza molto moderata, come pure la speranza che la Germania accetti le soluzioni corrispondenti ai voti degli esportatori italiani. L'agricoltura italiana, quale principale interessata nell'esportazione, desidera che non sia resa impossibile l'esportazione dei prodotti pronti ora per la spedizione, non potendo trovare altri mercati di sbocco. Qualora la Germania si ostinasse nel suo atteggiamento, l'Italia prenderebbe indubbiamente contromisure nel campo delle divise, per diminuire il passivo della bilancia commerciale. Naturalmente la politica tedesca delle divise non deve durare a lungo, date le sue spiacevoli conseguenze nel campo della politica commerciale. Il giornale afferma di ritenere, come gli italiani, che misure di guerra commerciale fra i due Paesi sarebbero ora più che mai deplorevoli e crede che sia possibile trovare subito almeno una soluzione transitoria.

Herriot non accetta le condizioni dei socialisti

PARIGI, 31

Il congresso socialista ha approvato, in questa sua terza giornata di deliberazioni, una mozione favorevole alla collaborazione governativa coi radicali, a condizione che questi ultimi accettino alcuni punti precisi del programma elaborato dal congresso e cioè: organizzazione della pace a mezzo dell'intesa delle Nazioni con l'arbitrato obbligatorio; riduzione sensibile delle spese militari che devono essere abbassate al livello dei crediti del 1928 e ciò nello spazio corrispondente alla gestione di due bilanci annuali al massimo o anche più rapidamente, se le iniziative che la Francia prenderà a Ginevra lo permetteranno; divieto del commercio delle armi da guerra e controllo e nazionalizzazione delle fabbriche che le producono; equilibrio del bilancio senza diminuzione di salari, di stipendi o di pensioni; controllo delle banche; difesa della produzione agricola; espropriazione delle società ferroviarie ed organizzazione di una rete unica nazionale; creazione di un sistema di assicurazioni sociali; applicazione della settimana lavorativa di 40 ore senza riduzione dei salari attuali ed infine amnistia politica generale.

Dopo una discussione assai vivace, svoltasi in seno al congresso tra i deputati Blum e Renaudel, veniva deciso che i termini di questa mozione dovessero essere presentati oggi stesso al comitato esecutivo del partito radicale, che dal canto suo doveva riunirsi per decidere definitivamente la tattica da seguire dinanzi alle offerte del partito socialista. La comunicazione della mozione è stata fatta ai radicali verso le 18 da una commissione socialista della quale facevano parte i deputati Blum e Renaudel.

I delegati socialisti si sono trattenuti alla sede del partito radicale una mezz'ora verso le 19, appena il tempo necessario per presentare il loro «quaderno di rivendicazioni» sottoposto al partito radicale per una eventuale partecipazione al potere. I dirigenti del partito radicale si sono riservati di rispondere domani secondo le deliberazioni che il partito avrebbe preso in serata.

Alle 21.30 infatti il comitato radicale si è riunito in Rue Valois ed ha discusso fino a tarda ora della notte. Quasi tutti gli oratori si sono dichiarati contrari ad una alleanza con i socialisti sulla base della mozione votata da questi ultimi nel loro congresso odierno, e finalmente verso mezzanotte Edoardo Herriot, che domani riceverà quasi certamente dal Presidente della Repubblica l'incarico di formare il nuovo Gabinetto, ha pronunciato un lungo discorso proponendo ai radicali di assumere da soli la responsabilità del potere. Così si è stabilito e si avrà dunque in Francia un Gabinetto presieduto da Herriot e formato dai soli radicali e radicali-socialisti, senza i partiti del centro e pure senza i socialisti.

L'adesione americana a una Conferenza economica mondiale

I lunghi dibattiti al Congresso e un monito di Hoover - Reed per l'„embargo" sull'oro

WASHINGTON, 31

Gli Stati Uniti hanno accettato la proposta britannica di convocare una Conferenza economica internazionale. Il Dipartimento di Stato, rispondendo alla richiesta britannica di adesione, ha dato istruzioni all'Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, Andrew Mellon, di comunicare al Governo di Londra che gli Stati Uniti approvano la proposta di una Conferenza economica mondiale, a condizione che essa discuta esclusivamente di questioni economiche senza alcun riferimento ai problemi dei debiti di guerra, delle riparazioni e del disarmo.

Assenti da Losanna

Il Governo federale rimane fermo allo spirito e alla lettera del comunicato della visita Hoover-Laval in cui era detto che i debiti di guerra non sarebbero stati discussi dagli Stati Uniti, se prima le Nazioni europee debitrici non avessero provveduto a sistemare definitivamente le riparazioni di guerra.

Ne consegue che gli Stati Uniti non parteciperanno nè direttamente, nè indirettamente ai lavori di Losanna anche se individualmente i membri del Governo non nascondono la loro simpatia per la proposta di Mac Donald sull'ordine del giorno dei lavori di Losanna.

Facendo uno strappo a tutti i precedenti, il Presidente Hoover si è recato oggi personalmente al palazzo del Campidoglio ed ha tenuto un discorso al Congresso.

L'odierno intervento di Hoover è stato principalmente dettato dalla volontà di prospettare al Senato soprattutto il pericolo di una discussione troppo lunga e lenta sui provvedimenti necessari per pareggiare il bilancio «la quale ha fatto nascere nei Governi stranieri il pensiero che il Governo americano non sia, per varie ragioni, all'altezza delle proprie responsabilità.»

Hoover ha poi approfittato dell'occasione per sollecitare nuovamente una forte riduzione di spese e un parallelo aumento di entrate necessarie per fronteggiare le nuove necessità di bilancio e quelle che scaturiscono direttamente dall'odierna situazione di crisi, che tanti disagi e sofferenze ha creato in larghi strati della popolazione.

Il dollaro e 'l timori dell'estero

Le Nazioni stesse — ha continuato Hoover — conoscono, per diretta esperienza, qualcuna delle conseguenze disastrose di un bilancio in disavanzo e delle difficoltà che simili situazioni creano all'amministrazione pubblica e dimenticano che la lentezza della nostra discussione e delle deliberazioni per fronteggiare le necessità, non è affatto una conseguenza di difficoltà interna sostanziale: noi possiamo informare esplicitamente che a noi non mancano nè la volontà, nè i mezzi per porre la nostra situazione finanziaria su basi inattaccabili. Tale erronea opinione dell'estero nei nostri riguardi ha creato una relativa sfiducia completamente ingiustificata verso il dollaro e oggi, nonostante le nostre risorse auree per un ammontare senza precedenti, il corso del dollaro è al disotto del punto minimo dell'oro.

Tale prevenzione dell'estero nei riguardi della nostra moneta che, ripeto, è totalmente ingiustificata, c'impone rapidità d'azione.

Hoover ha poi dimostrato che la fiducia stessa si è diffusa aanche all'interno rallentando il traffico, riducendo la produzione con conseguenze dolorose e inevitabili e aumentando anche la disoccupazione ed ha concluso che l'unica reazione efficace a tale ondata di sfiducia, risolventesi in un peggioramento della situazione economica, non può essere annullata che da una rapida approvazione dei provvedimenti necessari per pareggiare il bilancio, i quali a loro volta daranno nuovo vigore alle forze interne di resistenza contro quelle negative di origine straniera.

Prestiti per opere pubbliche

Hoover si è infine dichiarato favorevole a permettere alla Corporazione finanziaria per la ricostruzione di aumentare l'ammontare delle obbligazioni da essa emesse, portandole ad un totale di 3 miliardi di dollari, cioè il doppio di quanto le è finora consentito. Il miliardo e mezzo di dollari in più servirebbe ad accordare prestiti per opere pubbliche ai singoli Stati ed a consentire prestiti ipotecari alle imprese produttrici pubbliche e private.

Il discorso del Presidente Hoover ha prodotto una grande impressione sui membri del Congresso. Tuttavia la Commissione finanziaria del Senato, riunitasi successivamente, ha respinto ancora una volta con 12 voti contro 8 la proposta di tassa sulle rendite, approvando invece altre tasse per colmare il deficit di 285 milioni di dollari ancora esistente delle previsioni del bilancio.

Tra l'altro, essa ha approvato una tassa di un cent per gallone sulla benzina. Più tardi poi il Senato ha respinto nuovamente anche l'imposta sul gas e sull'elettricità per usi domestici, che era stata approvata dalla sua Commissione finanziaria e che si calcola avrebbero reso una settantina di milioni di dollari. Sono dunque altri 71 milioni di dollari che restano da trovare per pareggiare il bilancio.

Uno dei sostenitori del progetto di legge per l'imposizione di una tassa generale sulle vendite, il senatore Reed, dopo aver conferito col Ministro del Tesoro, ha fatto alcune dichiarazioni rilevando tra l'altro la gravità del fenomeno dell'esodo dell'oro.

Se il ritiro di oro dagli Stati Uniti continuerà ancora, non potrà evitarsi, secondo il senatore Reed, di ricorrere all'«embargo» e allora finirebbe la parità aurea. *(United Press).*

Laboriose discussioni a Parigi sulla situazione austriaca

PARIGI, 31

L'*Agenzia Havas* pubblica che, all'infuori del comunicato che è stato consegnato iersera ai rappresentanti della stampa alla fine della prima seduta del Comitato degli esperti finanziari, è stato estremamente difficile ottenere particolari complementari sull'impiego del tempo di questa prima seduta inaugurale. Infatti, poichè le deliberazioni del Comitato debbono rimanere segrete, non si può sperare di avere particolari esatti prima della pubblicazione del comunicato ufficiale, che è già annunziato per la chiusura dei lavori. Tuttavia risulta che il signor Avenol, segretario generale aggiunto della Società delle Nazioni ha, com'era stato annunziato ieri mattina, pronunziato un discorso al principio della seduta prima della elezione del signor Musy.

Secondo le informazioni raccolte dall'*Agenzia Havas*, egli ha fatto una esposizione d'insieme ed un'esposizione di informazioni tendenti a stabilire le discussioni da iniziarsi e ad eliminare le questioni sottoposte all'esame del Comitato. L'*Agenzia Havas* aggiunge che si ritiene che, nella sua esposizione, il signor Rost abbia ricordato i passi che il presidente della Banca Nazionale Austriaca Kiembock fece a Basilea alcune settimane or sono, per negoziare una assegnazione di crediti presso la Banca dei regolamenti internazionali; passo che fu tentato in seguito alla riunione del Comitato finanziario della S. d. N., che non aveva apportato alleggerimenti immediati alla situazione del «bund» austriaco. Il sig. Kiembock aveva allora lasciato comprendere che, per mancanza di crediti, il suo Paese sarebbe stato nell'impossibilità di continuare il servizio del debito estero al di là della fine del mese di maggio. La lettera del Cancelliere Buresch del 9 maggio, che ha sollevato un certo numero di problemi finanziari sottoposti, così come dice il comunicato, alla deliberazione della riunione attuale, poneva con maggior nitidezza ancora questo dilemma: «O l'Austria otteneva nuovi crediti da parte delle Potenze estere o doveva decretare una moratoria».

Il sign. Rost ha dovuto tuttavia ricordare il parere che egli esprimeva in quell'epoca e che, pur segnalando la situazione dell'Austria non enunciava lo stesso dilemma. Checchè ne sia, sembra che le deliberazioni del Comitato debbano essere abbastanza laboriose e non si crede, negli ambienti bene informati, che i lavori possano terminare prima di una diecina di giorni. Terminando l'*Agenzia Havas* dice:

«Conviene mettere in rilievo la differenza essenziale che esiste tra la riunione attuale degli esperti ed il Comitato finanziario della S. d. N.

Quest'ultimo organismo, composto di esperti indipendenti, non poteva emettere che dei pareri, al contrario il Comitato attualmente riunito a Parigi è misto, a fianco di personalità scelte nel seno del Comitato finanziario della Società delle Nazioni. Oltre ai delegati della Svizzera, del Belgio e dei Paesi Bassi, esso comprende i rappresentanti dei Governi delle quattro Potenze interessate: Francia, Granbretagna, Germania e Italia. Diviene evidente che le risoluzioni da essa presa assumono un'importanza particolare per il fatto che i suoi rappresentanti non possono agire che in pieno accordo con i Governi che li hanno mandati. Se, come si spera, un'accordo potrà stabilirsi tra gli esperti, se ne potrà dedurre «ipso facto» che i Governi saranno riusciti ad intendersi».

Problema danubiano e riparazioni

Walko ne rileva l'interdipendenza

BUDAPEST, 31

Alla Camera dei deputati il Ministro degli Esteri dott. Walko ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Nessuno può dire se il piano Tardieu sarà oggetto di discussione nella forma attuale o sotto altra forma. L'Ungheria sarebbe felice se potesse aumentare i traffici con gli Stati vicini, però essa deve conservare la sua libertà di azione per sviluppare o stringere i suoi rapporti con gli altri Paesi. Gli Stati danubiani, nelle attuali condizioni di impoverimento, non sono in grado di assorbire reciprocamente i prodotti industriali ed agricoli, ciò non era possibile nemmeno in tempi normali, per cui sono necessarie relazioni economiche anche con altri Paesi. Il problema finanziario non può essere risolto che da un punto di vista organico. Le finanze degli Stati dell'Europa centrale non saranno rimesse a buon punto se non saranno regolate contemporaneamente anche le finanze della Germania.

La significativa adesione di MacDonald alla tesi del Duce per uscire dalla crisi

ROMA, 31

Particolare rilievo deve essere dato alle dichiarazioni fatte dal Capo del Governo britannico sulla prossima Conferenza di Losanna. Come è noto, MacDonald ha sostenuto la necessità che la Conferenza non limiti il suo studio ai debiti e alle riparazioni, ma affronti anche il grande problema della crisi del commercio internazionale.

La verità si fa strada

Con questo il Premier inglese dimostra di volere inquadrare il problema dei debiti e delle riparazioni nel problema generale della crisi mondiale, fissando una diretta organica connessione tra l'uno e l'altro. Questa non è nè più nè meno che la tesi di Mussolini prospettata due mesi fa nei noti articoli pubblicati dal *Popolo d'Italia*. Ma il Primo Ministro inglese ha riconosciuto anche la necessità di una più larga collaborazione mondiale, data l'impossibilità in cui si trova ogni Paese di uscire isolatamente dalla crisi. Ed anche questa tesi è di perfetta origine mussoliniana.

La verità si va dunque facendo strada e un altro autorevolissimo riconoscimento va ad aggiungersi ai tanti che hanno avuto i recenti scritti mussoliniani. Ma c'è di più. Affiorano in questi giorni nella stampa francese certe manifestazioni di disagio che si acuiscono quanto più si avvicina la Conferenza di Losanna.

Il *Temps* parla di «realtà immediate» ed altri giornali della metropoli e della provincia dànno la sensazione che, in attesa di una dottrina di governo in materia di debiti e di riparazioni, l'opinione pubblica si vada orientando a considerare come probabile l'insuccesso della Conferenza e come precari quei risultati non radicali che fosse comunque possibile conseguire.

In sintesi si può arguire che i francesi non ammettono, almeno per il momento, la teoria del colpo di spugna propugnata in Italia e in Inghilterra, se non alla condizione di un identico o proporzionale gesto degli Stati Uniti verso i debitori europei. Si ammette a priori che gli Stati Uniti non vogliano e non possano fare il gesto desiderato e si è anzi inquieti della voce corsa secondo la quale l'America potrebbe bensì riprendere in esame la questione dei debiti ma in seguito a negoziati con le singole Nazioni debitrici isolatamente prese e non come un tutto e questa inquietudine è giustificata dal fatto che, essendosi l'opinione americana affermata a più riprese ostile ad iscrivere gli Stati europei sotto un comune denominatore finanziario, la Francia ritiene che, data la sua prosperità, la nota da pagare sarebbe per essa sensibilmente più elevata.

Nuovi orientamenti anche in Francia

Da queste premesse si giunge a desiderare ed in un certo modo a suggerire, quasi a preparazione dell'atmosfera di Losanna (ciò che non lega in alcun modo un Governo anche ufficialmente assente) che il meglio sarebbe di rinnovare la moratoria Hoover per un lasso di tempo da definire. Tuttavia è indubitato che una certa tendenza per il colpo di spugna si va diffondendo anche in Francia, specialmente là dove sboccano interessi di folti gruppi industriali e finanziari. E a questo proposito sono notevoli le dichiarazioni fatte a Rouen dal signor Painlevè, al quale già si attribuiscono parti importanti nel nuovo Governo di Francia che sarà prossimamente costituito.

Il signor Painlevè ha prospettato una formula che significherebbe un inizio di cancellazione dei debiti e delle riparazioni le quali verrebbero a disperdersi in una specie di cassa di compensazione in cui tutti i Paesi interessati godrebbero di una eguaglianza di trattamento. Si tratta di un'idea francese già esposta in passato che prende espressioni più radicali e sostanziali e si avvicina al principio del colpo di spugna.

Da quanto abbiamo detto si desume che stiamo entrando in una fase formativa di nuovi stati d'animo in materia di debiti e di riparazioni.

Calorosi messaggi al Re e al Duce

di Mustafà Kemal e dei Ministri turchi

ROMA, 31

Il Presidente della Repubblica turca ha inviato a S. M. il Re il seguente telegramma:

«*Ringrazio Vostra Maestà del gentile messaggio che ha voluto inviarmi in occasione della visita di Ismet Pascià e di Tevfik Ruscdi bey. Molto sensibile al delicato pensiero prego Vostra Maestà di gradire le espressioni di sincera amicizia ed i voti che formulo per la sua felicità e per la prosperità del grande Paese amico. Gazi Kemal*».

Al Duce il Capo della nuova Turchia ha inviato il seguente messaggio:

«*Molto riconoscente del Vostro gradito messaggio invio a V. E. i miei vivi ringraziamenti per la cordiale e amichevole accoglienza di cui Ismet Pascià e Tevfik Ruscdi bey sono stati oggetto nel gran Paese amico. Sono convinto che la loro visita e l'accoglienza riservata loro dalla grande e nobile Nazione italiana e dal suo grande e illustre Duce, nostro sincero amico, serviranno a rafforzare ancora più i legami di solida e cordiale amicizia che uniscono i nostri due Paesi. AbbiateVi i miei migliori voti e le espressioni della mia incrollabile amicizia. Gazi Kemal*».

Il Presidente del Consiglio turco, nel lasciare il suolo italiano, ha inviato al Capo del Governo il seguente telegramma:

«*Permettetemi, Eccellenza, di ringraziarVi ancora una volta dal profondo del cuore per la squisita ospitalità che abbiamo trovato in Italia. Le testimonianze della cos delicata attenzione e della così benevola accoglienza che Vostra Eccellenza, le autorità fasciste e il popolo italiano ci hanno prodigato durante il nostro soggiorno, non potevano non commuoverci profondamente, non destare in noi un sentimento di gratitudine. A questo sentimento si è aggiunta l'ammirazione ben giustificata che, fin dal nostro arrivo nel Vostro bel Paese, noi non cessiamo di provare davanti all'opera grandiosa realizzata sotto l'alta guida di V. E. Vi prego di credere che serberò di questo soggiorno un ricordo realmente indimenticabile. Prego ancora V. E. di voler far pervenire a S. M. il Re l'espressione rispettosa della mia profonda riconoscenza per l'accoglienza piena di bontà che Egli si è degnato riservare, tanto a me, quanto a Tevfik bey ed agli altri membri della missione e Vi prego di gradire, con i miei fervidi voti, per la felicità e la prosperità della Nazione italiana, l'espressione della mia alta stima e della mia più sincera amicizia. Ismet*».

Il Ministro degli Esteri turco Tevfik Ruscdi bey ha fatto pervenire al Ministro degli Esteri on. Grandi il seguente telegramma:

«*Lasciamo l'Italia col cuore pieno della dolce impressione che ci ha procurata l'accoglienza cordiale di cui siamo stati incessantemente oggetto, dal nostro arrivo alla nostra partenza. Il ricordo del nostro soggiorno non è di quelli sulla cui forza e vivacità il tempo e lo spazio possano avere qualche influenza. Questa visita nella bella Italia ospitale non ha avuto soltanto l'effetto di permetterci di rivedere con sincera ammirazione ciò che una fede profonda e una incrollabile volontà sono capaci di realizzare nella vita di un popolo, ma mi ha anche fornito la gradita occasione di constatare ancora una volta, nel corso dell'esame generale delle questioni di ordine politico ed economico internazionale e di quelle concernenti direttamente i nostri rispettivi Paesi, l'identità di vedute che il Governo italiano ed il Governo turco hanno al riguardo. Ismet Pascià mi incarica di trasmettere a V. E. i sensi della sua profonda simpatia ed i suoi saluti cordiali. Sarò tenuto a V. E. se vorrà presentare a S. E. il Capo del Governo i miei omaggi rispettosi. Gradisca l'E. V. gli atti della mia alta considerazione e dei miei cordiali sentimenti. Tevfik Ruscdi*».

Grandi parlerà venerdì al Senato

ROMA, 31

Nel pomeriggio di domani il Senato riprenderà, come è noto, le sue sedute con la discussione, dopo l'approvazione di vari disegni di legge, fra cui notevole quello che si riferisce alla destinazione del miliardo per opere pubbliche straordinarie, dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Esteri. La trattazione di questo bilancio si esaurirà nella seduta di venerdì con le dichiarazioni che il Ministro on. Grandi farà sulla politica estera della Italia fascista.

Il momento internazionale, particolarmente interessante, induce fondatamente a ritenere che il discorso del Ministro degli Esteri acquisterà un notevole valore. E' da ricordare in proposito come, parlando alla Camera in sede di approvazione del bilancio del suo dicastero, l'on. Grandi abbia preannunziato dichiarazioni al Senato sulle questioni che la presente situazione internazionale pone in primissimo piano e cioè: sul disarmo, sulle riparazioni e sul problema sud-orientale. Quanto abbiamo sopra detto, conferma appunto che il discorso del Ministro Grandi, per cui vivissima è l'attesa, riescirà in particolar modo importante.

Nella seduta di sabato, dopo le dichiarazioni del Ministro Mosconi in risposta a vari oratori, in sede di discussione del bilancio delle Finanze e delle entrate, il Senato prenderà le vacanze.

I gruppi di propaganda per il 5 e il 12 giugno

ROMA, 31

Il Segretario del Partito ha assegnato i seguenti gruppi per la propaganda alle Provincie a fianco di ciascuno indicato:

Per domenica 5 giugno: 1.o gruppo Firenze; 2.o gruppo Ravenna; 3.o gruppo Belluno; 4.o gruppo Imperia; 5.o gruppo *Trieste;* 6.o gruppo Novara; 7.o gruppo Reggio Emilia; 8.o gruppo Brescia; 9.o gruppo Arezzo; 10.o gruppo Catania; 11.o gruppo Messina; 12.o gruppo Ferrara; 13.o gruppo Vicenza; 14.o gruppo Rovigo; 15.o gruppo Modena; 16.o gruppo Bergamo; 17.o gruppo Macerata; 18.o gruppo Reggio Calabria; 19.o gruppo Mantova; 20.o gruppo Venezia; 22.o gruppo Grosseto; 23.o gruppo Salerno; 24.o gruppo *Udine;* 25.o gruppo Pescara; 26.o gruppo Piacenza; 27.o gruppo Pesaro; 28.o gruppo Como; 29.o gruppo Cagliari; 30.o gruppo Cuneo; 31.o gruppo Spezia; 32.o gruppo Pistoia; 33.o gruppo Campobasso.

Per domenica 12 giugno: 1.o gruppo Cremona; 2.o gruppo Frosinone; 3.o gruppo *Gorizia;* 4.o gruppo Pisa; 5.o gruppo Forlì; 6.o gruppo Perugia; 7.o gruppo Trapani; 8.o gruppo Cosenza; 9.o gruppo Ascoli Piceno; 10.o gruppo Lucca; 11.o gruppo Aquila; 12.o gruppo Ragusa; 13.o gruppo Taranto; 14.o gruppo Potenza; 15.o gruppo Aosta; 16.o gruppo Agrigento; 17.o gruppo Caltanissetta; 18.o gruppo Enna; 19.o gruppo Pavia; 20.o gruppo Salerno; 22.o gruppo Messina; 23.o gruppo Savona; 24.o gruppo Avellino; 25.o gruppo Siena; 26.o gruppo Matera; 27.o gruppo Siracusa; 28.o gruppo Teramo; 29.o gruppo Bari; 30.o gruppo Benevento; 31.o gruppo Palermo; 33.o gruppo Treviso; 34.o gruppo Alessandria. I gruppi 21.o e 32.o restano in riserva.

Gli oratori convocati a Palazzo Littorio

ROMA, 31

Con i raduni del 5 e del 12 giugno ha termine il primo periodo di propaganda organizzato e svolto dal Partito nelle varie provincie. Dopo il 12 il Segretario del Partito radunerà a Palazzo Littorio gli oratori che hanno preso parte a tale ciclo di propaganda.

L'accordo commerciale italo-jugoslavo

BELGRADO, 31

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il testo dell'accordo addizionale al trattato di commercio italo-jugoslavo che va in vigore da domani 1.o giugno.

Il Duce per la ricorrenza di domani

Scuole e pubblici uffici chiusi

ROMA, 31

Il Capo del Governo ha disposto che il giorno 2 giugno, ricorrenza del cinquantenario della morte di Giuseppe Garibaldi, sia osservato l'orario festivo nei pubblici uffici e sia concessa vacanza nelle scuole.

Otto Nazioni alle onoranze garibaldine

La Missione inviata dal Brasile

ROMA, 31

Per le onoranze garibaldine il Brasile ha inviato in Italia una Missione speciale composta dall'Ambasciatore S. E. Josè Carlos De Macedo Soares, dal consigliere signor Gastao Paranos do Rio Branco, dall'addetto navale capitano di fregata Alvaro Rodriguez de Vasconcellos, dai primi segretari signori Amerigo de Calveo Bueno e Jorg Latour, dall'addetto militare capitano Edmondo de Macedo Soares Silva e dall'addetto aeronautico tenente Amaral Peixoto.

Il Governo francese sarà rappresentato da S. E. l'Ambasciatore Maurizio de Beaumarchais e dal colonnello Alberto Leloy; il Governo ungherese da S. E. il Ministro Andrea de Hory e dal colonnello Costantino Schaindler; il Governo cubano da S. E. Josè Albert Ischierdo, Ministro presso il Quirinale e dal primo segretario dott. Alfonso Forcade; il Governo greco da S. E. Pietro Metaxas, Ministro presso il Quirinale, e dal primo segretario signor Alessandro Balietos; il Governo polacco da S. E. il conte Stefano Przezdziecki, Ambasciatore presso il Quirinale, e dal signor Deromer; il Governo dell'Uruguay da S. E. il Ministro Ubaldo Ramon Guerra, dal dott. Federico Questas, dal dott. De Castro e dal colonnello Tydeo Larre Borges; il Governo albanese da S. E. Dino Djemil, Ministro presso il Quirinale e dal primo segretario dott. Thair Shtylla.

Il Conte di Torino alla bonifica pontina

ROMA, 31

Stamane il Conte di Torino, accompagnato dal conte Alfredo Solaro del Borgo, si è recato a visitare i lavori di bonifica integrale che l'Opera nazionale per i combattenti sta eseguendo nell'Agro pontino. S. A. R. è stato ricevuto dall'on. Orsolino Cencelli, commissario governativo dell'Opera, che lo ha accompagnato nella visita che si è protratta per tutto il pomeriggio. Il Conte di Torino, prima di lasciare l'Agro pontino ha tenuto ad esprimere all'on. Cencelli tutta la sua ammirazione per l'imponenza dei lavori e per la celerità con cui procedono.

Come la Francia interpreta il disarmo aereo

Il Comitato per le armi chimiche ha chiuso i suoi lavori

GINEVRA, 31

Sotto parecchi punti di vista la discussione che ha avuto luogo oggi in seno alla Commissione aerea è stata veramente edificante. Dopo quanto abbiamo inteso è proprio il caso di chiedersi se questa Conferenza non stia diventando una farsa. Nella migliore delle ipotesi si può dire che essa ha un solo valore e cioè negativo, in quanto che mette sempre più in luce con quali intenzioni alcune Potenze si sono recate a Ginevra e che significato avessero certi loro progetti che al principio della Conferenza furono lanciati come altrettante bombe per sbalordire il mondo.

Assurde proposte francesi

Fra questi progetti di carattere generale ve ne era uno della Francia, il quale prevedeva la messa a disposizione della Società delle Nazioni di alcune categorie di armi cosiddette offensive. Quali erano esattamente queste armi? Lo abbiamo appreso oggi per quanto concerne, ad esempio, l'aviazione.

Premettiamo inoltre che la seduta ci ha finalmente fornito la spiegazione del perchè la delegazione francese, al di fuori delle vaghe linee generali, si è finora mostrata molto riluttante ad esporre dati precisi. Col progetto oggi conosciuto e che dovrà essere discusso in sede di Commissione, i rappresentanti della Francia, partendo dall'incredibile affermazione che i bersagli dell'aeronautica devono essere ricercati in primissima linea nelle fortificazioni permanenti e che viceversa tutti gli altri bersagli (bombardamento di città, di arsenali, di depositi di munizioni, di flotte da guerra e lancio di gas) hanno un valore secondario, giungono alla sbalorditiva conclusione che soltanto gli apparecchi capaci di trasportare da 5 a 6000 chilogrammi di carico utile possono essere considerati come specificatamente efficaci contro le difese nazionali e servire quindi a scopi offensivi.

Quelli che possono portare da 3 a 5000 kg. di carico utile rientrerebbero fra i meno offensivi. Tutti gli altri al di sotto di queste cifre sono evidentemente considerati come inoffensivi per la difesa nazionale dei vari Paesi. In conclusione, per i francesi gli apparecchi offensivi sono quelli che hanno un peso a vuoto variante fra 9 e 10 mila kg e in conseguenza una potenza motrice di qualche migliaio di cavalli.

Ora sono appunto questi gli apparecchi che la Francia, secondo il suo piano primitivo, intenderebbe mettere teoricamente a disposizione della Società delle Nazioni. Diciamo teoricamente, perchè in realtà nessun apparecchio tra quelli che prestano servizio nei reparti aeronautici di tutti i Paesi del mondo possiede tali caratteristiche.

Un parallelo: le cifre italiane

Insomma, nonostante i recenti esperimenti che hanno dimostrato come in pochissimo tempo si possa distruggere una città, la delegazione francese ritiene evidentemente che tutte le aviazioni militari, nessuna esclusa in nessun Paese, posseggano oggi apparecchi completamente innocui.

Di fronte a queste cifre stanno quelle fornite dalle delegazione italiana già il 23 aprile u. s. Esse suonano così: sono apprecchi offensivi quelli che sorpassano le seguenti cifre: 650 chg. di peso a vuoto (circa 350 chg. di carico utile) e 200 cavalli di potenza motrice, mentre per la Francia, come si è visto, cominciano invece ad essere apparecchi offensivi quelli che trosportano un carico utile dai 5 ai 6000 chg. La differenza fra queste due cifre ci dispensa da ogni ulteriore commento.

Un lavoro molto più fattivo è stato compiuto dal Comitato speciale per le armi chimiche che si era riunito dal 18 maggio sotto la presidenza del rappresentante italiano Massimo Pilotti e che oggi ha terminato i suoi lavori. Le risoluzioni sono tre: la prima riguarda le armi e i mezzi di guerra chimici, la seconda le armi e i mezzi di guerra batteriologici, la terza i proiettili incendiari e i lanciafiamme. Il Comitato propone che tutti questi mezzi siano inclusi nel disarmo qualitativo, eccettuando quelli che eventualmente non fossero fabbricati a scopo di nuocere all'avversario.

I limiti di età per le navi

La Commissione navale su proposta delle delegazioni inglese, francese, svedese, finlandese, argentina, spagnola e americana, ha stabilito il limite di età per le differenti navi. Per le navi da battaglia è stato fissato il limite di 26 anni. Il delegato italiano comandante Maroni ha accettato questo limite con la riserva che, come è previsto dal progetto di convenzione, tale limite di età riguardi le navi da costruire, mentre per le navi esistenti saranno presi ulteriori accordi speciali.

La Commissione ha poi approvato per gli incrociatori i limiti di età di 16 o 20 anni, a seconda che essi sieno stati costruiti prima od opo il 1920. Per le unità navali inferiori alle 3000 tonn. è stato deciso che i limiti di età sieno di 12 o 26 anni, a seconda della loro costruzione primo a dopo il 1920.

Per i sommergibili è stata accolta la proposta italiana di mantenere i limiti di età previsti dai trattati e cioè di 13 anni. La Germania si è astenuta nella votazione e l'U. R. S. S. ha fatto una riserva di indole generale.

Perchè fu arrestato il Ras abissino Hailou

LONDRA, 31

Tanto alla Camera Alta che in quella dei Comuni sono state presentate interrogazioni circa incursioni nel Sudan britannico da parte di nuclei di abissini armati, che avrebbero avuto luogo a più riprese in questi ultimi tempi. Gli interroganti, che attendono risposta scritta, chiedono schiarimenti anche sullo stato attuale della schiavitù in quelle regioni africane.

Pare che le incursioni degli abissini nel Sudan britannico abbiano avuto per obiettivo la cattura di indigeni da rendere schiavi. Queste incursioni avrebbero dato luogo anche a scontri sanguinosi con perdite di uomini.

A compimento della notizia dell'arresto avvenuto nei passati giorni di Hailou, Ras della provincia abissina di Gojam, il Ministro degli Esteri etiopico ha dichiarato ai giornalisti inglesi che il Ras era stato assicurato alla giustizia per essersi reso colpevole di infrazione alle leggi antischiaviste e per avere fatto combutta con i nemici del Paese e con il deposto Yassou, che fu costretto nel 1916 ad abbandonare il trono a favore dell'Imperatrice Zaudtu.

Improvvisa crisi a Bucarest
Verso un Governo Titulescu

BUCAREST, 31

Nel pomeriggio d'oggi si è riunito un Consiglio straordinario della Corona presieduto da Re Carol per un esame dell'attuale situazione politica in Romania e delle condizioni economiche e finanziarie del Paese. Era presente anche Angelescu, Governatore della Banca Nazionale.

Aperta la seduta, il Sovrano ha rivolto ai Ministri brevi parole, chiedendo ad essi l'urgente soluzione di uno spinoso problema: il pagamento degli stipendi agli impiegati dello Stato e all'Esercito. Si tratta — ha aggiunto — di un dovere inderogabile che deve ad ogni costo essere adempiuto.

Il Consiglio della Corona è durato circa tre ore, e al termine di esso il Presidente del Consiglio Jorga ha chiesto al Sovrano di essere ricevuto in udienza privata. Jorga ha quindi consegnato al Re la seguente lettera di dimissioni:

«In considerazione della grave situazione del bilancio, che non consente l'immediato pagamento degli stipendi ai dipendenti dello Stato e in considerazione del fatto che il nostro Governo non può contare sull'appoggio di un forte partito, prego S. M. il Re di voler accettare le dimissioni del Governo, che io ho retto da oltre un anno».

Re Carol ha accettato le dimissioni.

Jorga ha dichiarato alla stampa che il Governo non può provvedere al pagamento degli stipendi, delle pensioni e degli arretrati, mentre d'altra parte non vuole concludere alcun nuovo prestito. Non si può nemmeno pretendere di imporre agli impiegati una riduzione del 50 per cento degli stipendi. Per questo ha rassegnato le dimissioni.

Jorga ha aggiunto: «Avrete un Governo Titulescu. Io non posso concludere prestiti; facciano altri questo tentativo se lo possono».

Essendo dimissionario, Jorga ha abbandonato l'automobile presidenziale nel cortile del Palazzo reale ed è rincasato a piedi.

Re Carol ha comunicato telegraficamente a Titulescu, Ministro di Romania a Londra, che attualmente si trova a Montreux in Isvizzera, le dimissioni del Governo Jorga e lo ha invitato a tornare immediatamente in Romania.

Strickland tenta riaccostarsi alle autorità ecclesiastiche di Malta

MALTA, 31

Il giornale *Malta*, organo del partito nazionalista, riferendosi all'annunzio della probabile imminente pace tra il Governo stricklandiano e le autorità ecclesiastiche, annunzio dato ieri dal giornale stricklandiano *Malta Chronicle*, afferma che l'unica ipotesi che sembra accettabile è che Strickland, nella sua smania di vincere nelle prossime elezioni, avrebbe anche trovato il modo di trangugiare l'amara pillola della sottomissione dinanzi a quella autorità che egli in passato ha denigrato e calunniato e che con tutta probabilità tornerebbe a combattere con rinnovato vigore appena assicuratosi nuovamente il potere.

La perizia medica su Gorguloff
«Interamente responsabile»

PARIGI, 31

I medici alienisti incaricati dal giudice istruttore di esaminare Paolo Gorguloff, l'assassino del Presidente della Repubblica francese, dal punto di vista delle sue facoltà mentali, hanno presentato il loro rapporto al giudice istruttore nella serata di oggi.

Nelle loro conclusioni i periti si esprimono così:

«1) Il delitto di cui è accusato il Gorguloff non è stato commesso sotto l'influenza di uno stato di demenza qual'è quello previsto dall'articolo 64 del Codice penale.

2) Gorguloff non presenta nè disturbi mentali, nè anomalie psichiche suscettibili di attenuare la sua responsabilità.

3) Egli dev'essere considerato come interamente responsabile del suo atto.

4) Esperimenti sul trattamento del sangue hanno dato risultati assolutamente negativi.»

Sembra tuttavia probabile che i difensori dell'accusato chiedano una nuova controperizia medica.

Una protesta dei minatori inglesi
contro la legge approvata ai Comuni

LONDRA, 31

I delegati nazionali dei minatori di tutti i bacini carboniferi, convocati dalla Federazione nazionale dei minatori, si sono riuniti oggi a Londra ed hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno col quale protestano vigorosamente contro il progetto di legge governativo — oggi approvato — riguardante l'industria mineraria, condannandolo come ingiusto e pieno di parzialità.

I 75 anni del Papa

ROMA, 31

Oggi 31 maggio Pio XI compie il 75.o anno di età, essendo nato nel 1857. Nessuno speciale festeggiamento ha luogo secondo le consuetudini in questa ricorrenza. Nondimeno sono giunti alcuni telegrammi e indirizzi di augurio.

In occasione di ricevimenti avutisi in questi giorni, quali quello delle diverse Facoltà del Seminario romano e quello degli istituti salesiani, in ambedue gli indirizzi rivolti al Papa è stata ricordata la ricorrenza e presentati particolari auguri.

La Mostra della stampa italiana
alla Triennale delle Arti decorative

MILANO, 31

E' noto che, in considerazione del successo ottenuto alle Esposizioni internazionali di Colonia e di Barcellona dai padiglioni della stampa italiana, il Capo del Governo ha approvato la proposta di rinnovare a Milano, alla quinta Triennale delle Arti Decorative, questa importante mostra che riveste anche uno spiccato significato.

In questi giorni il presidente della Triennale, dott. Giulio Barella, ha costituito una speciale commissione che dovrà coadiuvarlo in tutto il lavoro di ordinamento della mostra, commissione che è così composta: on. Gaetano Polverelli, capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo; sen. avv. Giuseppe Bevione, presidente dell'Associazione nazionale fascista editori giornali; on. avv. Ermanno Amicucci, segretario del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti; comm. prof. Andrea Marchiori, presidente dell' Unione Stenografica Lombarda; comm. Angelo Rossi e commendatore Raffaello Bertieri, editori librai. La carica di segretario è stata affidata al cav. Aldo Zerbi che attivamente esplicò tale mansione per le mostre di Colonia e Barcellona.

La mostra avrà sede nel Parco, in un apposito padiglione progettato dall'architetto De Finetti. All'arredamento delle sale e alla sistemazione del materiale sono invece preposti l'architetto Giovanni Muzio e il pittore Mario Sironi che già ordinarono le precedenti analoghe manifestazioni italiane in Germania e in Spagna. Il vasto programma già concordato prevede un complesso oltremodo interessante ed attraente di sezioni tra le quali notevolissime quelle delle pubblicazioni ufficiali dello Stato, della stampa del Fascismo, dei giornali italiani all'estero e quelle particolari dei quotidiani politici.

La stampa religiosa, la stampa militare e geografica, sportiva, umoristica, teatrale, musicale, ecc. saranno largamente rappresentate e la vasta rassegna verrà completata da due caratteristiche esposizioni internazionali, quella del giornale di guerra e quella della stenografia.

Nel padiglione, che accoglierà anche la mostra delle arti grafiche organizzata dalla Triennale, troverà posto pure una completa raccolta dei volumi e delle pubblicazioni straniere sul Fascismo. Attorno a questa grande e complessa rassegna sarà promossa una serie di congressi, raduni, riunioni tecniche e conferenze attraverso le quali il pubblico sarà portato a diretto contatto dei problemi e delle maggiori manifestazioni e realizzazioni della stampa fascista.

I manoscritti degli articoli che il Duce scrisse per l'intervento, durante la guerra e alla vigilia della Rivoluzione fascista, saranno esposti nella sezione storica. Mostre individuali dei principali quotidiani saranno disposte attorno alla Mostra storica per completare il programma. Speciali vetrine saranno allestite con numeri di giornali dell'epoca della guerra e della Rivoluzione fascista, con documenti, autografi e cimeli i quali costituiranno altrettanti titoli di nobiltà per il giornale cui apparterranno.

I cinquant'anni della Raffineria di Fiume
S. E. Martelli ricorda l'avvenimento

FIUME, 31

La Raffineria di olii minerali ha celebrato oggi il cinquantesimo anniversario della sua fondazione. Creata nel 1882 la Raffineria ha seguito per tappe successive un costante sviluppo. Nel 1885 eresse la fabbrica di paraffina, nel 1887 la raffineria per gli olii lubrificanti. Ma l'inizio di un'era nuova cominciò appena nel 1923, quando il Governo fascista nazionalizzò il grande stabilimento fiumano. Questo fatto merita particolare rilievo, poichè è da questo momento che trae origine quella politica petrolifera nazionale, che assumerà importanti sviluppi con la creazione dell'Azienda Generale Italiana Petroli.

Gli sviluppi dello stabilimento

Dal 1923 in poi la Raffineria subirà una trasformazione radicale nei suoi impianti e nella sua capacità di produzione, tanto da rappresentare l'ultima parola della tecnica e collocare il nostro stabilimento tra i maggiori e più importanti d'Europa. Inutile fare la descrizione dei nuovi impianti. A dire della loro capacità di produzione basterà qualche cifra: le 30 mila tonnellate del 1923 sono salite a 80 mila tonn. che accennano ancora ad aumentare. Queste cifre dicono in modo eloquente l'importanza che lo stabilito rappresenta nel traffico marittimo di Fiume. Infatti nel 1923 l'importazione degli olii minerali segna appena l'1.2% degli arrivi via mare che nel 1931 salirà al 49.4%. Nel 1913 l'esportazione segna il 5% via terra, e oggi essa tocca il 47.5%.

Riesce evidente che malgrado la crisi che attraversa il porto di Fiume, il traffico degli olii minerali va assumendo un'importanza sempre maggiore, tanto da rappresentare la più cospicua parte nel traffico marittimo e commerciale di Fiume; per cui la Raffineria è particolarmente oggi il fattore più importante della vita economica del nostro emporio e un fattore non trascurabile dell'economia nazionale, poichè affranca in sensibile misura il nostro Paese dalle industrie petrolifere straniere.

Con legittimo orgoglio la Raffineria celebra oggi il suo cinquantennio di vita operosa; e il notevole incremento da essa raggiunto dopo l'annessione dimostra come l'Italia, potenziata dalla Vittoria e rinnovata dal Fascismo, abbia posto ogni cura per accrescere l'efficienza di questa grande industria fiumana.

La Direzione ha voluto che la cerimonia celebrativa si svolgesse nello stabilimento, in mezzo agli operai, alla presenza delle autorità, con a capo S. E. il Prefetto gr. uff. De Biase e il Segretario federale comm. avv. Gherbaz. Le autorità sono ricevute dal presidente S. E. Martelli con i membri del Consiglio e il direttore generale cav. uff. Szemere. Gli operai sono ammassati intorno alle autorità, tra le quali notiamo il Generale Foschini, il gr. uff. Bacci, il cav. Antonini, il cav. Gregorich, il Generale Porta, il comm. Fanizza, il console De Muro, il comm. Amati, il cav. uff. Filippi, e uno stuolo eletto di signore, tra le quali donna Clara De Biase contessa de La Tour, la signora Bacci, la signora Gigante, la signora Szemere, la signora Ebstein, la signorina Susmel, ecc.

Il discorso di S. E. Martelli

S. E. Martelli, salito sul palco, prende la parola ed esprime la gratitudine della Raffineria per la manifestazione odierna, cui partecipano anche le maestranze, alle quali rivolge il suo più vivo saluto, che vuol ripetere anche agli impiegati e alle autorità, le quali con la loro presenza dimostrano e dicono il significato che la celebrazione del cinquantenario rappresenta agli occhi della città.

L'oratore non può dissociare la celebrazione odierna dal nome glorioso di Fiume, che in un momento oscuro della storia d'Italia fu faro e luce, oltre che esempio di ardire e fiaccola di fede. Il nome della città olocausta è inciso nel cuore degli italiani per ciò che ha osato e ciò che ha compiuto con infinito sacrificio di se stessa, nella certezza di un migliore domani e nella visione di un'Italia degna del suo passato.

La sua fede incrollabile in un migliore destino fu coronata dalla vittoria del Fascismo che operò il miracolo per la veggenza e la volontà del Duce. Ora il Fascismo, diventato regime, ha saputo creare opere durature di attività e di lavoro, come ha saputo rianimare la Raffineria, darle nuovo impulso, gettare le basi della sua prosperità e della sua potenza, per il bene della città, ma anche per il bene d'Italia, che di un nuovo prodotto viene giornalmente arricchita.

Non è senza significato la nazionalizzazione della Raffineria che è contemporanea con la creazione dell'Azienda Generale dei Petroli: da essa trae inizio la nuova politica voluta dal Duce, che mira a liberare il nostro Paese dalla servitù economica straniera; e a questa politica è legato il nome di Fiume, auspicio e certezza per l'avvenire. Basta pensare ciò che lo Stabilimento era alle sue origini, quando per alzare i primi fabbricati, i primi modesti impianti, si dovette spianare una collina e interrare una vasta zona marina, che inghiottì quasi cinque milioni di quintali di materiale. Allora, per quanto importante, era ben poca cosa lo Stabilimento, che rimase nelle condizioni del 1882 fino al 1923. In quest'anno, veramente decisivo per il suo sviluppo, il Governo del Duce nazionalizzò la grande industria fiumana; ma la nazionalizzazione non fu soltanto una bella parola: fu sopra tutto una bella opera, poichè nuovi moderni impianti vennero ad arricchire la Raffineria, impianti che nulla hanno da invidiare ai più grandi e più perfetti stabilimenti del genere. E con la modernizzazione tecnica venne l'aumento della capacità lavorativa e produttiva, l'incremento dell'attività economica di Fiume in questo campo, l'apporto notevole ai traffici del porto.

Tutto ciò è stato possibile per una ragione semplice: perchè il Regime fascista fa seguire i fatti alle parole, crea la collaborazione di tutti gli elementi del lavoro, maestranze e dirigenti, determina la concordia degli animi e l'armonia degli intenti. Solo così è possibile lavorare per il bene della propria città, del proprio Paese; solo così si potrà creare, col lavoro, con l'abnegazione, con la disciplina, la grandezza d'Italia. Da ultimo S. E. Martelli, con felice improvvisazione, ha rivolto il pensiero al Duce, ricordando che non basta rispettare, ma che si deve amare il grande Capo, come si ama il padre, poichè Egli è veramente il padre della grande famiglia italiana.

Messaggi di omaggio

Alte acclamazioni hanno salutato le parole di S. E. Martelli e le maestranze e il pubblico hanno fatto un'entusiastica vibrante dimostrazione patriottica inneggiando al Duce e al Fascismo.

E' seguita la visita dello stabilimento con la guida del direttore tecnico sig. Ebstein; dopo di che è stato servito un rinfresco. La Direzione ha concesso una gratificazione straordinaria agli operai e agli impiegati e cospicue elargizioni agli istituti di beneficenza cittadini e alle opere assistenziali del Fascio. Numerosi telegrammi di augurio sono giunti da ogni parte d'Italia. Sono stati spediti messaggi di devozione e di gratitudine al Duce, a S. E. Starace, S. E. Bottai e a S. E. Mosconi.

Il veliero "Patria,, benedetto dall'Arcivescovo di Genova

GENOVA, 31

Nel pomeriggio il veliero «Patria», prima nave scuola della Marina mercantile d'Italia, è stato benedetto dal Cardinale Minoretti, il quale ha pure cosparso di acqua lustrale il tricolore che gli allievi ufficiali porteranno sui mari lontani. A S. E. Minoretti, che è stato ricevuto ed ossequiato a bordo della nave dall'on. marchese De la Penne, presidente della «Nazario Sauro» e dal direttore comandante Basani, sono stati quindi presentati gli allievi schierati in coperta agli ordini dell'ufficiale istruttore Zelik, e ad essi il Cardinale ha rivolto patriottiche parole. Quindi, indossata la stola, ha compiuto il rito solenne della benedizione del veliero e della bandiera.

Successivamente, il prof. Filippo Eredia, direttore dell'Ufficio presagi del Ministero dell'Aeronautica ha tenuto agli allievi una interessantissima e dotta conferenza sull'importanza delle osservazioni meteorologiche e sull' applicazione di esse alle previsioni

I Fasci all'estero parteciperanno alla Mostra del Fascismo

ROMA, 31

La Segreteria dei Fasci all'estero parteciperà alla Mostra del Fascismo, che verrà inaugurata in Roma nell'ottobre prossimo. Sono state già impartite disposizioni ai Segretari dei Fasci all'estero per la raccolta dei documenti che serviranno a provare l'opera non sempre agevole e scevra di pericoli dei camerati che vivono lontano dalla Patria. Alla organizzazione di questa parte della Mostra dà la sua attività Piero Parini in collaborazione con l'architetto Mancini lo scultore Publio Morbiducci e il pittore Angelo Della Torre.

L'energia elettrica a bordo delle navi

ROMA, 31

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto per l'esonero dall'imposta sull'energia elettrica consumata a bordo delle navi.

La giornata dei Principi di Piemonte a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 31

Alle 8.30 i Principi, salutati dalla folla con entusiastiche acclamazioni, escono dall'albergo ove sono scesi e si recano in Prefettura dove S. E. il Prefetto Carini presenta loro le principali autorità, i Podestà e i Segretari politici della provincia. Alla testa di un corteo i Principi percorrono il corso Garibaldi sotto una pioggia di fiori e si recano ad inaugurare l'ospedale «Bianchi Melacrino». Accompagnati dai dirigenti dell'ospedale i Principi visitano le diverse sale, le corsie per gli ammalati, i laboratori e gli uffici. In occasione della inaugurazione dell'ospedale da parte degli Augusti Ospiti, cospicue famiglie locali hanno rimesso al Prefetto forti somme di denaro per dotare l'ospedale della necessaria quantità di radio per la cura dei tumori maligni.

I Principi visitano poi il laboratorio della Scuola femminile per le figlie del popolo creato a cura dell'Associazione nazionale per gli interessi del Mezzogiorno, ricevuti dal consigliere delegato comm. Piacentini e dalle suore che dirigono la scuola. Cento alunne vestite di bianco presentano alla Principessa lavori di sartoria e ricamo che la Principessa osserva con vivo interesse. Segue la visita al dispensario centrale antitubercolare «Principe di Piemonte». I Principi si compiacciono coi dirigenti per la modernità dell'attrezzatura dell'istituto e rientrano quindi all'albergo attraversando i nuovi quartieri della città. In forma privata le LL. AA. RR. sono partite più tardi per S. Stefano Aspromonte, ospiti dell'Associazione nazionale per gli interessi del Mezzogiorno.

I senatori Pitacco e Salata al Congresso per la storia del Risorgimento

ROMA, 31

Il XX Congresso dell'Associazione nazionale per la storia del Risorgimento ha continuato oggi i suoi lavori che si sono chiusi nella seduta pomeridiana, alla quale è intervenuto anche il sen. Pitacco. Nelle due sedute odierne hanno svolto interessanti relazioni l'on. Solmi, il sen. Rava, il prof. Manfredi, il prof. Foà, il prof. Pontieri, il prof. Lumbroso, il prof. Menghini, il conte Ferraris, il prof. Silva, il prof. Cortese, la prof. Del Piano, il prof. Masnovo, il prof. Paladino, il prof. Colombo, le signorine Ricciardi, De Courten e Arcuno e altri congressisti. Il prof. Miskolczy, direttore dell'Accademia d'Ungheria, svolge una comunicazione su alcune errate interpretazioni della storia del Risorgimento italiano e ungherese. Il sen. Salata loda la relazione Miskolczy che considera come l'inizio di una vera e propria cooperazione internazionale per la storia del Risorgimento.

Chiusa la serie dele relazioni, il sen. Salata legge un ordine del giorno esprimente un voto di plauso alla relazione del prof. Casanova sull'attività svolta dalla Società nazionale per la storia del Risorgimento, ordine del giorno che approva l'opera fattiva e realizzatrice del Comitato centrale ed esprime un voto di plauso per le direttive tracciate ad orientare la Società nazionale verso nuovi, più ampi orizzonti della storiografia. Un altro ordine del giorno esprime pure un voto di plauso e di ringraziamento al Comitato organizzatore del Congresso e al Comitato romano per la cordiale accoglienza fatta ai congressisti. L'on. Bonardi rivolge la preghiera, accolta per acclamazione, perchè Brescia possa essere scelta nel prossimo anno a sede del Congresso sociale. Il marchese Misciatelli propone di inviare un telegramma al Maresciallo Giardino per annunziargli l'avvenuta nomina per acclamazione a presidente della Società. Legge poi due telegrammi inviati a S. M. il Re e al Duce che sono salutati da grandi applausi. Dopo l'elezione dei nuovi consiglieri il presidente dichiara chiuso il Congresso.

Gli "oceanici,, a Venezia

VENEZIA, 31

Stasera alle 9.32 sono giunti a Venezia i volatori transoceanici con a capo il Generale Italo Balbo. Alla stazione si trovavano a riceverli tutte le autorità cittadine, le rappresentanze dei Fasci Giovanili, le associazioni combattentistiche con numerose musiche e immensa folla. All'arrivo le musiche hanno intonato la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza».

Nella saletta reale Italo Balbo ha presentato gli «oceanici» alle autorità veneziane e quindi gli ospiti sono scesi in gondole a due remi che hanno percorso tutto il Canal Grande precedute dalle imbarcazioni sportive e da numerosi motoscafi. Apriva il corteo la gondola di Italo Balbo al lato del quale era il transvolatore inglese Brown. Il corteo è passato fra i palazzi illuminati. Anche l'intero Canal Grande era illuminato con fuochi di bengala. Gli aviatori sono scesi alla riva dell'Albergo Danieli dove erano attesi da una folla immensa che ha tributato loro una imponente dimostrazione.

Domani gli ospiti si recheranno a visitare i monumenti cittadini e le isole dell'Estuario. Nel pomeriggio inaugureranno il monumento a Pierluigi Penzo, l'aviatore veneziano caduto nel Rodano mentre ritornava dalla spedizione di soccorso alla «tenda rossa». Il busto sorgerà ai Giardini Pubblici.

Per il contratto dei cotonieri

ROMA, 31

I rappresentanti della Confederazione dei Sindacati dell'Industria e quelli della Confederazione dei datori di lavoro sono stati invitati ad incontrarsi in sede ministeriale il 20 giugno prossimo, allo scopo d'iniziare la discussione sul contratto collettivo di lavoro per gli operai dipendenti dall'industria cotoniera.

L'elaborazione del contratto sarà fatta in base ad uno schema preventivamente concordato dall'organizzazione operaia, dopo l'ampio studio effettuato con la collaborazione diretta degli interessati.

L'arringa di Farinacci
al processo Majorana

FIRENZE, 31

All'inizio dell'udienza antimeridiana, il Presidente dà subito la parola all'avvocato Roberto Farinacci, che sostiene la P. C. del prof. Majorana nei confronti dell'ergastolano Rosario Sciotti nel processo di calunnia.

L'avv. Farinacci, dopo aver rivolto un alto elogio alla Corte che ha dato a questo dibattimento una linea austera e tutta la sua intelligenza, afferma che questo processo, secondo i nuovi Codici non doveva farsi. L'oratore ricorda e cita l'art. 448 del C. P. che dice in modo tassativo che ergastolani e condannati per uno stesso reato non possono deporre:

«E' morale — esclama l'oratore — che una Maria Pellegrino, un Rosario Sciotti, un Giovanni Gagliardi e una Carmela Gagliardi siano venuti qui a deporre? Non conosco Majorana dal giorno che è stato arrestato — dice l'avv. Farinacci — l'ho conosciuto in altri tempi. Sono sicuro della sua innocenza».

«L'accusa: un castello di carta»

L'oratore si dilunga quindi a parlare dell'operato della Magistratura e della Questura, dicendo che occorre completamente sfatare la leggenda che la Magistratura sia stata agli ordini di Dante Majorana. La Magistratura, se avesse voluto rendere un servizio a Dante Majorana, quando incominciarono le prime accuse e le prime testimonianze false, avrebbe potuto istruire il processo e assolverlo con una sentenza piena e completa.

L'operato della P. C. invece è oggetto di una serrata critica da parte dell'avv. Farinacci che cita alcuni episodi di grossi errori giudiziari recenti e fra essi la istruttoria contro Girolimoni e il processo Annaratone di Milano, per ribadire che la Questura, pur essendo un organo e un istituto valoroso, può anche in perfetta buona fede sbagliare. Il fango nel processo non è stato portato da parte Majorana ma da Amato, perchè i collaboratori della giustizia diventarono gli ergastolani, i detenuti, le donne di malaffare, gli squilibrati.

L'oratore afferma che la difesa ha dovuto servirsi del materiale della P. C. per giungere a dimostrare la responsabilità di Amato nella calunnia. L'avvocato quindi si propone di spezzare la catena che è stata imposta dalla P. C. la quale ha costruito un castello d'accusa di carta sostenuto da cinque pilastrini di legno fragilissimo, impostati sulle posizioni rispettive della signora Majorana, di Vincenza Chiara, di Attilio Zuccarello, di Paolo Mirone e di Paolo Cavallaro. L'oratore inizia la sistematica demolizione di tale edificio, soffermandosi lungamente a considerare gli atteggiamenti più significativi assunti da Sara Majorana durante la lunga e dolorosa vicenda. Le parole dell'avv. Farinacci provocano scene di commozione, sicchè il Presidente è indotto a sospendere l'udienza per cinque minuti.

Fu la serva a commettere il delitto

Alla ripresa l'avv. Farinacci prosegue considerando anche le posizioni degli altri personaggi. Concludendo egli lumeggia la figura del prof. Majorana contrapponendone le doti e le benemerenze ai vizi e alle pecche di Antonino Amato. Alle dodici l'udienza è tolta e rinviata al pomeriggio.

Nell'udienza pomeridiana l'avv. Farinacci rileva che la condanna di Vincenza Chiara significa una condanna anche per Dante Majorana e si domanda se la chiamata di correo fatta da questa donna sia fondata. A questo proposito ricorda come dalle varie deposizioni degli ergastolani non risulti nessun preciso elemento probatorio d'accusa contro di lei. Certe confessioni postume, certe smentite sono il frutto di un'istruttoria viziata.

Passando poi a parlare della Carmela Gagliardi l'oratore dice che è convinto che il delitto lo ha commesso la servetta e che è vera e logica la sua ultima deposizione. Tende poi a dimostrare che la Carmela gettò l'alcool sul letto del padre e su quello del bambino quando il bambino stesso non era stato ancora portato a letto dall'altra cameriera la quale ce lo mise solo mezz'ora dopo; il che prova, dice l'oratore, che ella voleva fare soltanto un grosso malanno per essere mandata via da casa Amato dove non voleva stare e dove ce la tenevano a forza la madre e il fratello:

«Bisogna che abbiate il coraggio, o signori della Corte — dice l'avv. Farinacci — di passare sopra all'opera di tutti i magistrati per affermare che la giustizia, nel nostro Paese, è al di sopra di ogni considerazione e di ogni amarezza. Ho esaurito il mio mandato. Non so se ho assolto il mio compito; ma ad ogni modo invoco da te, o amico Dante Majorana il perdono per tutti, perchè in questa faccenda ci vuole più coraggio a perdonare che a odiare, sicuro che tu potrai dire dopo la sentenza che il tuo onore è salvo insieme a quello dei tuoi figli».

Dopo l'arringa l'on. Farinacci presenta la sua conclusione scritta, redatta nel modo seguente:

«Piaccia alla Corte affermare la responsabilità di Rosario Sciotti nel reato di calunnia ai danni di Dante Majorana, con le conseguenze di legge, condannandolo per risarcimento di danni alla somma di lire 1».

La catastrofe del «Marcel Lalouette»
Le salme degli aviatori a Roma

ROMA, 31

Stamane sono giunti a Roma, provenienti da Veroli, le salme degli aviatori francesi caduti sui monti Ernici e cioè del capitano Goulette e del pilota Moureau e quelle del signor Long Willard e di sua moglie. Le quattro salme sono state trasportate al cimitero di S. Paolo, dove erano ad attenderle l'Ambasciatore di Francia col personale. Prestava servizio d'onore una rappresentanza di ufficiali dell'Arma Aeronautica.

In giornata le salme del sig. Willard e di sua moglie sono state trasportate alla stazione di Termini, da dove saranno fatte partire alla volta dell'Inghilterra. Le salme dei due piloti francesi saranno invece trasportate nella chiesa nazionale di S. Luigi dei Francesi dove domattina sarà celebrato un ufficio funebre.

Kaye Don riprenderà in Scozia gli assalti al record americano

LONDRA, 31

L'insuccesso di Kaye Don nel tentativo di battere sul Lago di Garda il primato mondiale di velocità per motoscafi detenuto dall'America, ha prodotto vivo disappunto nei circoli sportivi

Si annuncia però che Lord Wakefield, proprietario del «Miss England III» non si darà per vinto. Egli ha deciso che un ulteriore tentativo per il primato mondiale sia fatto verso la fine di giugno nello specchio d'acqua di Lach Lomond in Iscozia.

L'imbarcazione di Kaye Don, che è ora in viaggio di ritorno verso l'Inghilterra, sarà oggetto di alcune modifiche per quanto riguarda una migliore distribuzione del peso. Inoltre i motori saranno sostituiti

Tragico scoppio presso M...
Due operai italiani fra le vi...

PARIG...

Una terribile esplosione, che ha ... sato sette morti e fatto nume... riti si è prodotta stamane nelle ... di un importante stabilimento ... dotti elettrochimici situato a ... ne, non lontano da Marsiglia. ... sione, che venne percepita ... chilometri di distanza, si è ... poco prima delle ore 8. Essa fu ... pagnata da una fiammata alti... la quale successe immediatamente ... colonna densa di fumo, che, ... zio di pochi minuti, coprì ... tutti i fabbricati dello stabilimento.

Il sinistro avvenne nel reparto ... prima trasformazione della ... stinata all'estrazione dell' ... Tutto il fabbricato è stato di... le macerie si sono abbattute ... sone che erano rimaste nei locali ... una ventina. Immediatamente ... rai dei reparti vicini organizz... primi soccorsi per estrarre le ... che erano rimaste sepolte ... del padiglione. Sei operai, tra ... gli italiani Ottavio Binotto e ... Bonacea, sono stati estratti ... Altri due operai che erano sta... mente colpiti venivano trasportati ... genza all'ospedale. Uno di questi ... decedeva poco dopo.

Violenti uragani in Ju...
Paesi devastati - 5 morti e ...

BELGRA...

Nelle regioni settentrionali ... goslavia violenti uragani hanno ... gravi danni ed hanno fatto ... vittime.

Nei dintorni di Subotiza e di ... non lungi dal confine unghere... versi paesi numerosissime case ... te scoperchiate dal vento ... piantagioni, i frutteti e i vig... andati distrutti. In parecchie ... zona colpita dal maltempo l'ura... scoperchiato in gran numero ... nella Baranja ha devastato inte...

Presso Valpovo domenica ... ciclone durato dieci minuti ha ... tamente distrutto tre paesi. Cin... sone sono state uccise e 40 ... ferite. Anche lungo le coste ... della Croazia imperversa un ... uragano. Si teme che gran ... barche pescherecce sia colato ...

Bollettino meteorolo...

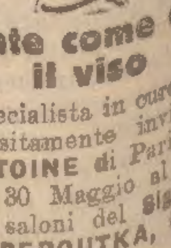
	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo
Trieste	759.3	19	15	cop., legg...
Roma	763.1	23	12	¾ coperto
Torino	760.6	23	11	tre quarti...
Milano	760.5	25	12	mezzo cop...
Genova	761.2	19	12	coperto
Venezia	757.9	21	14	piov.
Firenze	762.3	20	10	coperto
Ancona	758.7	22	13	¾ coperto
Bologna	760.6	23	15	mezzo...
Napoli	763.7	20	13	cop., legg...
Taranto	763.5	23	14	sereno
Palermo	765.5	22	14	¼ coperto
Catania	765.7	25	14	¼ cop.
Cagliari	766.3	23	13	sereno
Tripoli	766.4	21	16	sereno
Messina	764.6	23	16	sereno
Trento	760.3	20	9	mezzo...
Fiume	759.8	17	14	cop.
Bari	762.6	23	13	sereno
Sanremo	760.8	21	14	¼ coperto
Bengasi	761.4	26	18	sereno
Rodi	759.5	23	19	¼ coperto

Previsioni del tempo. Situaz... La depressione dell'Europa ... portato il suo centro sulla ... tinua ad interessare l'Italia ... depressione è apparsa sull'Irlanda ... di alta pressione trovansi ... nord-occidentale, sulla Francia ... rocco.

Probabilità: Permane l'instab... tempo. Sulle regioni settentr... trali continueranno gli ... piuttosto densi e frequenti, ... precipitazione a carattere ... predominio di correnti meridi... derati a forti sull'Italia meri... isole cielo vario, con venti ... quasi forti intorno ponente. ... stazionaria. Tirreno agitato, ... tri mari.

Potete dire con cert... l'olio che consumo ... mia tavola è vera... puro d'oliva?
Pensate alla vostra s... e richiedeteci oggi s... l'opuscolo "L'olio d... nelle famiglie" ed un ... pione d'Olio Carli c... invieremo gratis.

32-6

Imparate come cur... il viso

Una specialista in cure di ... za, appositamente inviata ... Casa ANTOINE di Parigi, ... verà dal 30 Maggio al 4 ... 1932 nei saloni del sig. F... NANDO PEROUTKA, Corso ... torio Emanuele III, 31.
Essa si terrà a disposizione ... Signore per procedere gr... mente all'esame dell'epid... guidare nella scelta dei ... atti alla cura ed all'abbell... tenendo conto di recentissimi ... fezionamenti introdotti nel ... di bellezza ANTOINE.
La Ditta PEROUTKA ... sua elegante clientela a ... al più presto nel suo ... resse. (Telefono 7335).

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

CRONACA DELLA CITTÀ

Le prossime Colonie feriali fasciste
nel programma del Segretario federale comm. Perusino

Basta un accenno alle Colonie feriali fasciste perchè il cuore si allarghi di letizia e gli occhi sorridano. Il solo nome fa ricordare le schiere di bimbi abbrustoliti dal sole e la felicità delle madri nel vedere i loro figliuoletti, partiti magri e smunti, rincorrersi sulla spiaggia o sui prati, giocare nell'acqua purissima tra spruzzi e risate, cantare la canzone della loro infantile allegria, vivere, infine, lietamente in sanità di corpo e di spirito le troppo rapide giornate di villeggiatura estiva.

Un'opera santa

Il sorriso di quelle madri, sorriso di gratitudine e di riconoscenza, il canto di quei bimbi sono i simboli più puri e più veri della santa opera compiuta in questo campo dal Fascismo. I denari raccolti dalla città a favore di queste istituzioni sono certo tra i meglio impiegati e tra i più redditizi. Sono sopratutto quelli dati alle Colonie fasciste, che rendono il cento per cento. Che cosa sono, infatti, mille lire in confronto alla salvezza di un giovane che, grazie a un mese di sole e d'aria libera può diventare un uomo forte, un gagliardo lavoratore, invece di estinguersi a vent'anni nelle corsie di un ospedale? Non hanno forse gli uomini per rinforzare le piante, i teneri arbusti, i fiori dei loro giardini? Ebbene, come per i fiori delicati ci sono le serre, per i bambini gracili c'è il sole, quel sole benefico che sul monte o al mare riscalda i teneri toraci, dà forza alle piccole braccia che domani, rese forti e muscolose, lavoreranno.

E' un'opra tre volte santa, perchè umanitaria, perchè patriottica, perchè di civismo, quella intrapresa son parecchi anni ormai, dal Fascismo, e che ad ogni estate va aumentando il proprio raggio d'azione, accrescendo i mezzi a disposizione e perfezionandosi.

Ricordate, o mamme, quelle stupende schiere di bambini che l'anno scorso affollavano il parco e la spiaggia di San Bartolomeo?

A cento passavano sotto i vostri occhi, bagnati di lacrime di commozione, le nude testine che assomigliavano a fiori di prato. Ogni volta li trovavate più belli e quando tornavano tra le vostre braccia erano esclamazioni di meraviglia perchè facevate fatica a sollevarli.

Si sono avuti aumenti di peso fin anche di 7 chilogrammi in soli 30 giorni di permanenza alla Colonia, con una media di 3 a 4 chilogrammi per ogni bambino. Queste poche cifre sono le prove più eloquenti del beneficio che porta nella massa dei bambini esauriti un po' dalla scuola e un po' dalla vita, non sempre facile e lieta, della famiglia. Ma, per quanto si aumentino i posti a disposizione, per quanto i dirigenti moltiplichino la loro attività, non riescono a pareggiare i bisogni, perchè la città ha, come del resto tutte le grandi città, enormi schiere di bimbi gracilenti che, per le condizioni delle famiglie, non possono avere le cure marine o montane necessarie a combattere i mali che minano la loro salute e rallentano lo sviluppo.

Le Colonie a 2500 Balilla

Oltre 2000 ragazzi l'anno scorso hanno beneficiato delle Colonie, divisi tra quella di San Bartolomeo, quella diurna di Cologna, quella marina di Monfalcone e la montana di Senosecchia.

I benefici riscontrati sui partecipanti a queste villeggiature estive, da un rigoroso controllo medico, sono fra i più soddisfacenti e tali da incitare e da giustificare ogni sforzo, pur di aumentare il numero di coloro i quali potranno beneficiare di questa provvidenza. Ogni bambino in più, che si può mandare al mare o al monte, su consiglio medico, è una vittoria. Il nostro Segretario federale, che l'anno scorso ha vissuto, si può dire, la vita delle Colonie, conoscendo di queste, come il più umile degli assistenti, ogni particolare e ogni dettaglio e apprezza il valore di queste istituzioni per la salute fisica e morale del popolo, ed è per dare a un numero sempre più grande di bambini il grande dono del sole e dell'aria salubre ch'egli vuole mandare quest'anno in campagna non più 2000 ma 2500 bambini.

«S'avvicina — ha scritto il comm. Carlo Perusino nell'appello rivolto ai cittadini — *il gradito lavoro di organizzazione delle Colonie feriali. Come nel passato, anche quest'anno, la Federazione fascista vedrà manifestarsi, chiamando a raccolta i generosi, una nobilissima gara tra coloro che fattivamente desiderano contribuire per estendere il raggio di azione e per migliorare vieppiù l'efficienza.*

I figli del nostro popolo potranno ritemprare corpo e spirito nelle nostre colonie marine e montane.

Questi figli cresceranno robusti, e dai loro cuori si leverà un vivo ringraziamento per i molteplici benefattori che, con entusiasmo, avranno dato nel nome del Duce.»

Il suo invito sarà da tutti accolto con entusiasmo; entusiasmo che non si deve dimostrare con le parole, ma con i fatti. Bisogna seguire l'esempio di quelli che già ieri l'altro hanno dato, di quelli che ieri hanno portato le loro offerte al Partito. L'impresa è tanto sentita da tutti, che non sarà certo necessario insistere perchè chi può dare lo dia largamente. Per far beneficiare delle colonie i 2500 bambini che saranno designati a parteciparvi, dopo un'accurata selezione prima dai maestri scolastici e poi dalle Commisisoni delle Case Balilla, ci vogliono dalle 450 alle 500 mila lire. E' necessario quindi che tutti mettano le spalle sotto perchè l'opera che da vicino o da lontano tocca gli interessi di tutti.

Il dovere dei cittadini

Quest'anno il comm. Perusino, nell'intento di evitare dispersione di attività e per rendere più che mai semplice la raccolta dei fondi, ha disposto che non si faccia la pesca miracolosa nè si distolga il pubblico con altre iniziative. Le elargizioni o direttamente o attraverso i giornali, saranno fatte alla Segreteria federale. Un mese soltanto ci divide dall'inizio delle Colonie, che si apriranno quest'anno il 3 luglio e dureranno fino a metà settembre. Alla Colonia di San Bartolomeo, dove sono stati compiuti nuovi lavori per renderla sempre più comoda e confacente allo scopo, verranno inviati in due turni 550 bambini e 550 bambine. Al Carso quest'anno il Segretario ha voluto riservare ben 300 posti.

Due turni di 500 piccoli parteciperanno alla Colonia diurna di Cologna. Anche qui sono stati compiuti, per cura del Fascio, nuovi lavori edili e di sistemazione, come il grande impianto delle cucine, la sala per la refezione ecc. La Colonia montana di Senosecchia accoglierà anche quest'anno in due o tre turni le giovani fasciste e quella marina di Monfalcone i bambini bisognevoli di cura di quel territorio.

Come si vede da questa breve esposizione anche nel campo dell'assistenza infantile il Fascismo va sempre avanti. A rendere maggiormente imponente lo sforzo compiuto per valorizzare le Colonie e aumentare il numero dei partecipanti è necessario ricordare come il prossimo anno, grazie all'infaticabile opera svolta dal comm. Perusino, opera di amore veramente fascista, Trieste potrà disporre di una Colonia costruita appositamente e dotata dei più moderni sistemi. La colonia sorgerà ad Opicina e potrà ospitare dai 4 ai 500 bambini. Con il compimento di quest'opera, che sarà inaugurata, come si è detto, il prossimo anno, il Fascio della nostra Provincia offrirà la salute ad altri mille e più bambini.

Quale opera benefica dà frutti più belli di questa? Quale sacrificio pecuniario dà soddisfazione maggiori di queste? E chi vorrà sottrarsi a questo dovere di cittadino? Nessuno, neppure i meno ricchi, perchè tutte le offerte, anche quella che l'anno scorso era del cinquantino speso per il biglietto della pesca, saranno gradite. Ogni goccia aiuta a riempire il vaso che ora è vuoto. In un mese bisogna colmarlo. Fra trenta giorni deve essere colmo fino all'orlo. Trieste, che giustamente va fiera della propria generosità, non ha certo bisogno del pungolo. Darà largamente anche questa volta, come ha sempre dato nel nome dell'Italia e nel nome del Duce, che vuole le giovani generazioni sane di spirito e gagliarde di corpo.

La Primavera ginnica a Montebello
Ottomila giovanetti vi parteciperanno

Domani, festa nazionale per il cinquantenario garibaldino, si svolgerà all'Ippodromo di Montebello il programma della Primavera ginnica dell'O. N. Balilla.

Se la pioggia non impedirà ancora una volta questa grande manifestazione, le autorità e il pubblico avranno modo di assistere ad uno spettacolo suggestivo; quello collettivo generale poi rappresenterà la parte più importante, veramente eccezionale, del programma. In esso, infatti, agiranno contemporaneamente ottomila giovani su comandi diffusi attraverso numerosi altoparlanti. In Italia, con molta certezza, solo una volta è stato sorpassato per numero un esercizio collettivo di tale mole.

La manifestazione avrà luogo alle 17.30. Il pubblico avrà accesso all'Ippodromo di Montebello non prima delle 16.45.

Le ultime prove d'assieme, impedite in questi giorni dal maltempo, verranno eseguite, anche per non distrarre ulteriormente i giovani dalla scuola, nelle ore che precedono il saggio, e cioè: i reparti dei Balilla e delle Piccole Italiane dovranno trovarsi all'Ippodromo di Montebello non più tardi delle 15.30 del 2 giugno. Alla stessa ora gli Avanguardisti dovranno radunarsi nella Casa Balilla G. Padovan (via Settefontane 57) e le Giovani Italiane nella palestra della Società Ginnastica Triestina. Da questi luoghi di concentramento, Avanguardisti e Giovani Italiane si recheranno all'Ippodromo di Montebello.

La seduta del Comitato provinciale
dei Sindacati professionisti e artisti

La seduta del Comitato provinciale dei Sindacati Fascisti Professionisti e Artisti indetta per quest'oggi, anzichè alle ore 19, come annunciato, si terrà alle 21.30 nella sede di via S. Nicolò N. 7, III.

I garibaldini di Trieste
alle cerimonie di Roma e di Caprera

Ieri sera sono partiti per Roma, da dove proseguiranno quindi per Caprera, i garibaldini di Trieste per presenziare alle cerimonie in onore di Anita Garibaldi e dell'Eroe.

Il Podestà sen. Pitacco ha affidato al presidente della sezione Mario d'Osmo l'incarico di deporre due corone d'alloro, a nome della città di Trieste, una sul Gianicolo e una a Caprera. Assieme al presidente Mario d'Osmo sono partiti parecchi dei componenti il gruppo triestino, tra i quali il cav. uff. Riccardo Valle, il cav. Veronese e altri.

Corsi di taglio e cucito. Il Fascio femminile comunica che questa sera alle 20 si esporranno in sede (Piazza Verdi 1, II) i lavori eseguiti nel corso di taglio e cucito tenuto nella Scuola di via Parini. L'esposizione resterà aperta anche domani, giovedì, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Il concorso dell'Opera Nazionale Mutilati
per la Casa del Combattente di Trieste

Ieri i lavori di sistemazione della Cella sono stati visitati dall'on. senatore Alessandro Lustig, Presidente dell'Opera Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra, che, come triestino e coetaneo di Guglielmo Oberdan, ha manifestato il suo vivo compiacimento per l'opera monumentale e per il progresso dei lavori. Ma la visita assume particolare importanza, in quanto l'Opera Mutilati il 20 maggio u. s. ha preso la deliberazione di massima di concorrere con lire 200.000 al completamento dell'edificio, entrando con detta quota in condominio per la sede dei propri uffici regionali di Trieste. La pratica deve naturalmente seguire il suo regolare corso amministrativo, secondo le norme rigorose che regolano tanto l'Opera Nazionale Mutilati quanto l'Istituto Guglielmo Oberdan; ma con la deliberazione di massima il più è fatto, e questo è una novella prova di amore per Trieste e di simpatia verso l'iniziativa in onore di Oberdan presa dalle nostre Associazioni di guerra, particolarmente dalla Combattenti e dalla Mutilati, i cui Direttorii Nazionali hanno dato all'impresa il più cordiale appoggio.

La preziosa adesione dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra ha avuto nobilissima espressione nella seguente lettera, con la quale il suo Presidente, on. Carlo Delcroix, accettava la nomina a componente l'Assemblea dell'Istituto Guglielmo Oberdan, comunicatagli a suo tempo da S. E. il Prefetto Porro:

«Eccellenza, vivamente la ringrazio della cortese comunicazione datami della mia nomina a membro di onore dell'Assemblea dell'Istituto Guglielmo Oberdan.

Nell'accettare l'alto privilegio offertomi, desidero assicurarle che personalmente e come capo dei mutilati d'Italia sarò lieto di dare l'opera mia a questa nobilissima impresa.

Distinti saluti: *Carlo Delcroix*».

L'assemblea generale della Guardia medica
Un appello del Presidente agli oblatori

Si è tenuta nella sede sociale di via San Francesco, sotto la presidenza del prof. dott. Piero Gall e con l'intervento di numerosi soci, l'assemblea generale ordinaria della Società della Poliambulanza e Guardia medica. Constatata la validità dell'adunanza e approvato il verbale della precedente assemblea, il presidente fece una relazione sull'attività sociale nell'anno decorso.

Un fausto avvenimento

Io so — disse il prof. Gall — che, seguendo la consuetudine, dovrei attenermi in questa mia relazione soltanto a quella parte dell'attività sociale e a quegli avvenimenti di carattere saliente che si sono verificati nel corso del 1931. Ma, per quest'anno, sento di dover fare uno strappo a tale consuetudine e di dover in primo luogo ricordare all'assemblea l'evento che, per la straordinaria importanza che riveste, non può sofferire ristrettezze di fredda cronologia.

Il 12 marzo 1932, S. A. R. Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta, assunse l'Alto Patronato dell'Istituzione. *(Vivissimi applausi).* Il fausto avvenimento, che segna la data più bella nella storia della Guardia medica, ci riempie di giusto orgoglio e di legittima soddisfazione: l'umanitaria attività della nostra Istituzione non poteva ottenere premio più ambito nè riconoscimento più alto. E con noi si rallegra la città tutta, che saluta in questo interessamento dell'Augusto Principe per la Guardia medica, per l'istituzione forse la più cara al cuore dei triestini, una nuova dimostrazione di affetto per questa Trieste, che si onora e si vanta d'ospitarlo. Ma per noi, ai quali è stato affidato, dalla fiducia del Governo e dalla vostra, l'incarico di vigilare sulle sorti della Guardia medica, questo atto di S. A. R. non è soltanto motivo di soddisfazione, come implicito riconoscimento del dovere compiuto, ma è incoraggiamento e stimolo a dedicarci ad essa con sempre maggiore zelo ed abnegazione, affinchè tanta fiducia non vada delusa. *(Applausi).*

E appunto in quest'anno prevedo che il vostro attaccamento all'Istituzione sarà chiamato alla prova. Io non voglio nascondere che oggi la situazione della Guardia medica non è quella che sarebbe desiderabile fosse.

Le prestazioni sono state nel 1931 ben 24.009 e di queste 6148 sono state le uscite delle autolettighe, le quali percorsero complessivamente 30.500 chilometri. Ma all'incontro i mezzi a disposizione si rivelano purtroppo impari ai crescenti bisogni. Le elargizioni, che costituiscono, si può dire, l'unica fonte dalla quale noi ricaviamo i mezzi necessari per mantenere in efficienza il servizio, hanno nello scorso anno subito una rilevante decurtazione: una differenza in meno fra il 1930 e il 1931 di ben 25.000 lire!

Certezza nell'avvenire

Apparirà quindi evidente a codesta on. assemblea come l'anno in corso debba venir considerato veramente difficile, ove non venga posto un rimedio e non venga a cessare l'allarmante diminuzione delle elargizioni, poichè alle diminuite entrate non fa riscontro una corrispondente diminuzione delle uscite.

Del resto senza ch'io mi dilunghi in particolari, l'assemblea potrà rendersi conto del vero stato delle cose dai dati che il tesoriere esporrà nella sua relazione sul bilancio. Ma per parte mia raccomando caldamente a tutti, appartengano essi o no alla nostra Istituzione, di ricordare con maggior frequenza la Guardia medica nelle loro elargizioni, considerando che il servizio di pronto soccorso è, per sua natura, tale da non compatire riduzioni o restrizioni. Ed è perciò che, convinto che tutta la cittadinanza saprà ben comprendere la verità di questo asserto, io guardo ancora con fiducia all'avvenire, conscio della simpatia di cui la nostra Istituzione gode in città e certo dell'appoggio che tutti, e in ispecial modo la stampa, hanno sempre dato alla Guardia medica, quando essa è venuta a trovarsi in momenti difficili, appoggio del quale noi sentiamo tutto il merito e al quale noi tributiamo tutta la nostra riconoscenza. E di questa riconoscenza noi abbiamo cercato di dare una modesta testimonianza in occasione del cinquantenario del *Piccolo*, incidendo il suo nome fra quelli dei nostri benefattori.

L'albo dei benefattori, per essere inscritti nel quale, è richiesta un'elargizione di 2000 lire, si è inoltre arricchito del nome di Ernesto de Stabile che per legato testamentario lasciò erede la Guardia medica dell'importo di 10.000 lire e di quelli di Elisa Thiel, della baronessa Caterina de Ralli e del barone prof. dott. Costantino Economo de San Serff, incisi per volontà delle loro famiglie.

L'approvazione del bilancio

Il tesoriere sig. Zaffiropulo presenta quindi il bilancio consuntivo della gestione passata, che chiude con disavanzo di lire 14.623. Su proposta dei revisori, che hanno proceduto alla verifica del bilancio, dei libri e delle pezze di appoggio, il bilancio stesso è approvato. E così pure l'assemblea approva il bilancio preventivo per l'anno in corso, che prevede un'esigenza scoperta di lire 20.000.

Esaurito così l'ordine del giorno e non chiedendo altri la parola, il presidente rivolge, a nome della Direzione, un caldo elogio a tutto il personale: medici, addetti alla cancelleria, infermieri e autisti; ringrazia quindi gli intervenuti e dichiara chiuso il Congresso.

L'assemblea, prima di sciogliersi, esprime unanime il suo plauso a tutto il Consiglio d'amministrazione, e in particolar modo al presidente, per la sua instancabile attività.

Venticinque anni di esistenza
della Lavanderia a vapore triestina

Ricorrono oggi venticinque anni da quel primo giorno del giugno 1907 in cui per la prima volta un pennacchio di fumo uscì dall'alto camino di via Giulia 8, a indicare ch'era cominciata la vita di un nuovo stabilimento industriale, la cui mancanza era allora vivamente sentita. Una grande lavanderia a vapore, modernamente attrezzata, tecnicamente perfetta, era infatti indispensabile ai servizi delle nostre grandi Compagnie di navigazione e perciò l'iniziativa della sua creazione non poteva che avere successo.

Un quarto di secolo è trascorso da quell'inizio d'attività di un'azienda, che relativamente modesta, ha il vanto di aver dato per venticinque anni da vivere a un bel numero di famiglie operaie. E sarà appreso simpaticamente che in occasione della lieta ricorrenza odierna, a malgrado dei tempi, il Consiglio di amministrazione ha voluto che tutto indistintamente il personale abbia un tangibile ricordo del fausto anniversario. Segno anche questo della cordialità di rapporti che sono sempre intercorsi tra i datori e i prestatori d'opera in questa attiva industria cittadina.

Ma insieme ai venticinque anni dello stabilimento, saranno oggi festeggiati nell'intimità dell'operosa famiglia, anche i venticinque anni di appartenenza alla Direzione della Lavanderia del cav. Riccardo Nordio, il quale fin dal primo giorno d'esistenza dello stabilimento vi presta l'opera sua apprezzatissima, con la più viva soddisfazione del Consiglio d'amministrazione e tra l'affettuosa simpatia delle maestranze. Esprimiamo al cav. Nordio, figura esemplare di patriota e di lavoratore, i rallegramenti più fervidi e i migliori auguri.

Vecchi operai della Fabbrica Macchine
collocati a riposo

Ieri furono collocati a riposo i capi tecnici Luigi Saffaro, cav. Vincenzo Parenzan e Antonio Podgornik, che per ben mezzo secolo svolsero tutta la loro proficua, intelligente e indefessa attività presso la Fabbrica Macchine di Sant'Andrea dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Nelle sale della mensa, per l'occasione festosamente addobbate, si svolse una simpatica cerimonia d'addio, alla quale presero parte i direttori e tutto il personale della Fabbrica.

Ai tre festeggiati la Direzione e i colleghi offrirono delle bellissime medaglie-ricordo e al signor Saffaro, che compie proprio in questi giorni il 50.o anno di servizio, il Fondo giubilei della Fabbrica offerse una pregevole statua in bronzo simboleggiante il lavoro. Il capo tecnico signor Fornasaro mise in evidenza, con commoventi parole, l'opera prestata per tanti anni dai tre congedanti e il direttore ing. Demai lodò le loro apprezzate qualità e il loro attaccamento all'azienda, salutandoli cordialmente e augurando loro un felice e ben meritato riposo. La simpatica festicciola ebbe termine con un'allegra bicchierata.

L'indennità di licenziamento
e l'o. d. g. della Fedecommercio triestina

ROMA, 31

Il *Lavoro Fascista*, in una nota pubblicata stasera, prende netta posizione contro il recente ordine del giorno votato dal Consiglio della nostra Federazione provinciale fascista del commercio per l'integrale revisione delle disposizioni di legge sull'indennità di licenziamento degl'impiegati delle aziende commerciali.

Il movimento demografico di Trieste
registrato nel mese di maggio

L'Ufficio municipale di statistica ci comunica i seguenti dati sul movimento demografico registrati nel decorso mese di maggio:

Qualità	Mesi 1932 aprile	Mesi 1932 maggio	Differenza in più	Differenza in meno
Matrimoni	152	150	—	2
Nati vivi	312	299	—	13
Partoriti morti	11	5	—	6
Morti	319	247	—	72

La commemorazione di Garibaldi alla Ginnastica. Domani, giovedì, alle 21, la Società Ginnastica Triestina commemorerà l'anniversario della morte di Garibaldi. Verrà proiettata la film patriottica: «Garibaldi eroe dei due mondi». Precederà il giornale L. U. C. E. I soci non mancheranno di accorrere numerosi tributando così un reverente omaggio alla memoria del Grande Eroe.

Iscrivetevi all'Albo d'Oro dell'O. N. Balilla: farete opera benefica e patriottica. Via d'Annunzio 1, telefono 42-81.

I prossimi raduni di propaganda
a Trieste e nella Provincia

Per i due ultimi raduni del primo periodo di propaganda, che avranno luogo le domeniche del 5 e del 12 giugno, sono stati assegnati alla nostra regione i seguenti gruppi:

5 giugno: Trieste 5.o gruppo; Udine 24.o gruppo. 12 giugno: Gorizia 3.o gruppo.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Corso di preparazione al pilotaggio. Mercoledì, 1 giugno, alle 19.45 precise, l'ing. Sergio Rossi terrà per la sola sezione A la seconda lezione di aerodinamica.

Reparto sciatori. Tutti i Giovani Fascisti provenienti dalla VI Leva, che intendono far parte della Centuria Alpina (sciatori) possono iscriversi al Comando, Piazza Verdi 1, ogni sera dalle 18 alle 20.

G. F. addetti all'O. N. B. Tutti i graduati e specializzati soggetti alla VI Leva e che sono restati in forza ai reparti dell'O. N. B. sono comandati di presentarsi all'adunata indetta per venerdì sera alle 20 al Comando del Fascio Giovanile in Piazza Verdi 1. Non sono ammesse assenze.

Ritiro divise. Si avvertono gli interessati che le divise si distribuiscono al mercoledì e al sabato dalle 19 alle 20, presso il Comando, Piazza Verdi 1.

Tesseramento. Continua il tesseramento delle lettere H, I, K, giornalmente dalle 19 alle 20.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Legione «San Giusto» (58.a) M. V. S. N. Alla rivista militare per la celebrazione dello Statuto, che avrà luogo il giorno 5 giugno p. v., oltre al battaglione Camicie Nere, reduce dalle esercitazioni annuali, dovranno partecipare indistintamente tutti i reparti della Legione.

Va fatto pertanto obbligo a tutti gli ufficiali nei quadri, capisquadra e Camicie nere in forza a qualsiasi reparto, o servizio di trovarsi puntuali nella Caserma di via della Ferriera 12 per le 6 del giorno anzidetto. Gli ufficiali della riserva, a loro volta, dovranno riunirsi nella sala convegno legionale, per le 8 precise. Non saranno tollerate assenze se non giustificate da motivi di salute debitamente controllati dagli ufficiali medici della Legione.

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutte le CC. NN. in forza alla Legione sono comandate per le ore 6 di domenica 5 corr. in Caserma di via Donadoni n. 11 per partecipare alla Rivista dello Statuto. Non sono ammesse assenze ingiustificate. E' prescritta la grande uniforme.

Una crociera avanguardista sul Danubio
Un posto gratuito in concorso dal Liceo "Petrarca"

Organizzata dalla Presidenza Centrale dell'Opera Nazionale Balilla si effettuerà anche quest'anno la VI.a Crociera riservata agli Avanguardisti, che avrà il suo suggestivo svolgimento sul Danubio ungherese dal 16 al 30 luglio. Il concentramento di tutti i crocieristi avverrà a Trieste, da dove proseguiranno col seguente itinerario: Tarvisio, Bruck, Graz, Budapest, Visegrad, Estergom-Budapest e ritorno. Gli Avanguardisti, partendo dalla nostra città e raggiunta Budapest, si accamperanno sulle rive del Danubio in prossimità della capitale ungherese. Dopo pochi giorni avrà luogo la crociera. Ritornati al campeggio i croceristi effettueranno alcune gite d'istruzione, nei luoghi più caratteristici dell'Ungheria.

Le iscrizioni a questa crociera si ricevono presso il locale Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, Via d'Annunzio 1. La quota d'iscrizione, di L. 500, dovrà essere versata all'atto delle iscrizioni, che sono già aperte. Alla domanda d'ammissione dovranno essere allegate due fotografie, occorrenti per la tessera-passaporto. Ogni iscritto passerà la visita medica. Ogni partecipante dovrà inoltre essere fornito della divisa regolamentare, di un vestito borghese, sacco alpino e corredo personale. Dato il numero limitato dei posti disponibili sarà data la preferenza ai graduati. La novità e il particolare interesse che presenta questo viaggio, l'esiguità della quota, l'accompagnamento dei giovani da parte di ufficiali competenti, sono fattori importantissimi alla propaganda presso i giovani e le loro famiglie.

Pertanto nella nostra città questa iniziativa ha suscitato molto entusiasmo e l'altro giorno già, il Consiglio della Cassa scolastica del R. Liceo Petrarca ha stanziato l'importo per mettere in concorso un posto gratuito alla crociera fra gli studenti dell'Istituto più meritevoli e di condizione non agiata.

«La Porta Orientale». E' uscito negli ultimi giorni il fascicolo di maggio della *Porta Orientale*. Bel fascicolo anche questo della rivista pubblicata dai Mutilati e combattenti e diretta da Bruno Coceani, da Federico Pagnacco e da Giuseppe Stefani. Come già i precedenti, esso s'inizia con uno studio interessante sulla grande guerra: ed è questa volta un'illustrazione nitida, circostanziata, precisa del «Fronte della VI Armata austriaca sul Piave» quasi alla vigilia di Vittorio Veneto. L'autore è un ufficiale che vuol mantenere l'incognito, e si firma «Capitano Nemo». Dopo questo egregio studio militare, leggiamo alcune pagine di storia triestina, dovute allo studioso che, tra i giovani, s'è fatto conoscere come il più profondo commentatore del passato di questa città, Fabio Cusin: esse si riferiscono a uno dei momenti più importanti della vita di Domenico Rossetti, cioè alla lotta per la conservazione della franchigia ed autonomia triestine dopo il ritorno dell'Austria nel 1813. Una interessante ricostruzione d'altri e più oscuri secoli del nostro passato è fatta da un altro nostro eccellente studioso, Marino Szombathely, e riguarda le gare, i diporti, i bagordi, le feste dei triestini fra il Trecento e il Quattrocento. Ranieri Mario Cossàr mette in luce, con tutti i documenti, una dimostrazione politica avvenuta a Gorizia nel 1861 in occasione delle elezioni. Segue un'altra puntata della diligentissima «Storia di Ragusa» di Matteo Zamagna; quindi Angelo Scocchi svolge con brillante dottrina uno dei suoi temi prediletti, fissando le differenze tra i nomi di origine romana e quelli provenienti dagli slavi meridionali. Al rimboschimento e all'economia forestale dell'Istria dedica un articolo coscienzioso e competente il dott. Dante Lunder.

Finalmente: ecco i libri desiderati da 10 milioni di donne italiane!

BIBLIOTECA DI GASTRONOMIA

sotto gli auspici del Comitato di Degustazione del giornale LA CUCINA ITALIANA

MEMBRI DEL COMITATO

S. E. ARTURO MARESCALCHI, Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura — On. STEFANO BENNI, Presidente della Confederazione Generale Fascista dell'Industria — On. FERRUCCIO LANTINI, Presidente della Confederazione Generale Fascista del Commercio — S. E. MASSIMO BONTEMPELLI, Accademico d'Italia — S. E. MARINETTI, Accademico d'Italia — S. E. ETTORE ROMAGNOLI, Accademico d'Italia — Prof. CARLO FOÀ, dell'Università di Milano — PAOLO BUZZI, Segretario Generale della Provincia di Milano — GASTONE GORRIERI, Direttore del giornale *Il Secolo-Sera* — FRANCESCO PASTONCHI — CARLO CARRÀ — M.o ALCEO TONI, del *Popolo d'Italia*.

ELENCO DEI VOLUMI

VOLUME 1°
LA TAVOLA A BUON MERCATO
Ricettario (circa 400 ricette) di gustosa cucina casalinga, di prezzo accessibile alle borse più modeste, di facile attuazione e di gusto famigliare.

VOLUME 2°
LA TAVOLA DEI BUONGUSTAI
Ricettario (circa 400 ricette) di piatti di alta cucina e di cucina conviviale — Pranzi di cerimonia e di festa — Vivande raffinate — Arte della tavola, ecc.

VOLUME 3°
LA TAVOLA DEL BAMBINO
Manuale — Ricettario — Prescrizioni di alimentazione adatte all'infanzia secondo i più moderni insegnamenti dell'igiene e della pediatria.

VOLUME 4°
LA TAVOLA DELLA SALUTE
Regimi dietetici speciali — Ricettario di cucina per stomaci deboli — Prescrizioni e ricette cucinarie contro l'obesità, l'artritismo, il diabete e altre affezioni.

VOLUME 5°
LA TAVOLA DELLA CELEBRITA'
Oltre quattrocento ricette dettate dalle più illustri personalità della politica, del l'arte e della letteratura italiana.

VOLUME 6°
GALATEO DELLA TAVOLA
Consigli pratici di educazione conviviale e gastronomica — Arte del convitare — Norme per la padrona e per il padrone di casa — Etichetta — Semplicità — Buon gusto — Estetica — Conversazione — Eloquenza, ecc. ecc.

VOLUME 7°
GESTIONE DELLA CASA
Norme e consigli di economia domestica — Arte di far la spesa — Utilizzazione degli avanzi e ricette relative — Persone di servizio — Guardaroba — Tenuta e conservazione della dispensa — La massaia moderna.

VOLUME 8°
SPECIALITA' REGIONALI
Ricettario (300 ricette) di cucina folclorista — Piatti o ghiottonerie secondo l'uso e le tradizioni delle varie regioni e città italiane.

VOLUME 9°
I DOLCI
Ricettario (oltre 400 ricette) di dolci di ogni specie da preparare in casa con il minimo mezzo ed il maggior rendimento.

VOLUME 10°
I VINI, LIQUORI E ALTRE BEVANDE
Consigli pratici nella scelta e nella conservazione dei migliori vini e liquori italiani — Vini da pasto — Vini di lusso — Liquori e Aperitivi — The — Caffè — Birre — Bibite estive profumate e rinfrescanti — Ricettario relativo.

VOLUME 11°
LE PASTE ASCIUTTE E ALTRE MINESTRE
Ricettario (oltre 400 ricette) di paste asciutte e in brodo — Minestre di verdura — Condimenti — Sughi — Salse — Intingoli speciali.

VOLUME 12°
FISIOLOGIA DEL GUSTO
Definizione del gusto — Il gusto come fonte di godimento — Utilità delle conoscenze gastronomiche — Ghiottoneria e socievolezza — Ghiottoneria e sensualità — Longevità dei golosi — Gastronomia e Lavoro — Regime per dimagrare — Regime per ingrassare.

Ogni volume di 400 pagine, in carta filigranata, squisitamente rilegato (formato tascabile) **L. 5**

Sei volumi a scelta (pagamento anticipato) **L. 27**

L'intera biblioteca (12 volumi) pagamento anticipato . . . . **L. 50**

In Italia i volumi sono inviati franchi di porto e di imballaggio.

Si può acquistare la *Biblioteca di Gastronomia* anche CON PAGAMENTI A RATE MENSILI DI LIRE CINQUE ciascuna (dodici rate) inviando la qui unita cedola, debitamente riempita e incollata al tagliando di una cartolina vaglia di Lire cinque (importo della prima rata).

Ordini — Commissioni — Cartoline vaglia alla *SOCIETÀ NOTARI* (ISTITUTO EDITORIALE ITALIANO) - *Milano* - Via Monte Napoleone, 45.

Io sottoscritto desidero acquistare la Biblioteca di Gastronomia (12) volumi che mi obbligo pagare in dodici rate mensili consecutive di L. 5 ciascuna.
Data . . . .
Nome . . . .
. . . .
Domicilio . . . .
. . . .

MOGLI: fatevi regalare da vostro marito la "Biblioteca di Gastronomia" Mangerete meglio, spenderete meno!

SIGNORINE: leggete la "Biblioteca di Gastronomia" imparerete tante cose che faranno felice il vostro futuro marito

La celebrazione dei Volontari sul San Michele

I Volontari giuliani e dalmati si apprestano a onorare degnamente i loro fratelli caduti sul Carso. Il rito che il prossimo 15 giugno si compirà sul San Michele dovrà assurgere a una celebrazione, austera e suggestiva, di coloro che per la redenzione delle Giulie e della Dalmazia si sono immolati sulla sanguinosa via di Trieste.

Compiendosi nel giorno stesso che saranno a Trieste S. E. Starace e i delegati di tutta Italia dell'Associazione nazionale combattenti, la cerimonia sul San Michele — insieme all'inaugurazione della prima parte dei lavori per la sistemazione della Cella di Oberdan — sarà un atto di riconoscimento del patriottismo di queste terre, celebrato in presenza dei più alti Gerarchi del Fascismo e del Combattentismo.

Il Cippo ai Volontari, che alto si ergerà sul San Michele quale un faro di luce spirituale, dirà a tutti coloro che in pellegrinaggio d'amore ascenderanno quel colle, che fu il Golgota delle fanterie italiane, come nell'ora del sacrificio le Giulie e la Dalmazia, da Gorizia a Fiume, da Trieste a Spalato, furono presenti col sangue dei loro figli migliori a documentare la propria italianità e il proprio diritto a essere italiane.

Ecco perchè, insieme a volontari, combattenti, mutilati e Camicie nere, il 15 giugno saranno sicuramente presenti sul San Michele le rappresentanze di tutta la Regione e non mancheranno i gonfaloni comunali di quelle città dalmate e giuliane che hanno fatto olocausto di propri figli sul Carso. Saranno anche presenti le famiglie dei sessantacinque volontari, i cui nomi saranno incisi sul Cippo.

Così sappiamo che tutte le Sezioni della Venezia Giulia dell'Associazione nazionale volontari manderanno i loro gagliardetti accompagnati da larghe rappresentanze, così che da Trieste e da tutte le altre città si concentreranno in folla sul San Michele i volontari di guerra. Il presidente generale della Associazione, on. Coselschi, ha pure assicurato il suo intervento. Poichè ci furono diverse richieste circa i nomi dei Caduti che saranno onorati nel Cippo, e anche per evitare la minima possibilità di dolorose omissioni, diamo qui in appresso — anteponendo il nome della città natale e per ordine alfabetico — ancora una volta l'elenco dei 65 Volontari caduti sul Carso, come risultano dall'albo dei «Volonatri delle Giulie e di Dalmazia» edito dalla Compagnia.

Zara: Benevenia Menotti, Codognato Francesco, Croce Renato, Fabbrovich Ferruccio, Ezio Zink.
Spalato: Fiorentino Beniamino, Francesco Rismondo.
Fiume: Baccich Ipparco, Noferi Annibale.
Cherso: Carvin Marco.
Pola: Dean Giacomo, Rizzo Francesco.
Pisino: Dobrilla Francesco.
Rovigno: Riosa Federico.
Pirano: Potocco Luigi.
Buie: Gottardis Carlo, Signorotti Anteo.
Monfalcone: Ceriani Emilio.
Cormòns: Danielis Luigi.
Gorizia: Cappella Corrado, Favetti Guido, Grassi Umberto, Savoia Fortunato.
Trieste: Battistig Romeo, Bainella Dante, Benussi Bernardo, Bacinello Mario, Borghello Carlo, Carniel Riccardo, Clemente Livio, Charlet Renato, Colautti Giuseppe, Cicuto Romeo, Del Negro Giovanni, De Zorzi Umberto, Franzin Mario, Fogolin Luigi, Gattinori Giuseppe, Grego Antonio, Hoffmann Mario, Ius Luigi, Iona Ruggero, Liebman-Modiano Roberto, Lorenzini Cesare, Matussi Giulio, Mecchia Carlo, Martinuzzi Clemente, Muzzatti Antonio, Maranzana Italo, Magris Galileo, Nordio Aurelio, Piazza Giorgio, Polonio Ugo, Picciola Vittorio, Rezzoia Giacinto, Reiss-Romoli Giorgio, Stossich Bruno, Suppan Ferruccio, Stella Gaetano, Salon Mario, Salvi Guido, Venezian Giacomo, Xydias Spiro Tipaldo, Zanetti Guido e Zottig Pantaleone.

Sono quindi 42 Caduti di Trieste, 5 di Zara, 2 di Spalato, 2 di Fiume, 1 di Cherso, 2 di Pola, 1 di Pisino, 1 di Rovigno, 1 di Pirano, 2 di Buie, 1 di Monfalcone, 1 di Cormòns e 4 di Gorizia: un eroico plebiscito di sangue di tutta la Regione.

Ben si comprende quindi quanto nobile sia l'iniziativa della Compagnia volontari giuliani e dalmati e quanta rispondenza di sentimenti abbia trovato in tutta la Giulia, la cui popolazione si prepara a partecipare al rito del San Michele con vera devozione.

E' ventura che ogni anno si raccolgano, attorno all'aureolato labaro della Compagnia volontari, gagliardetti fascisti e bandiere di combattenti, gonfaloni comunali e fiamme tricolori, quasi a rinnovare la consegna della fede e del dovere che la generazione della guerra passa alle giovani generazioni che, temprate al calore del Fascismo, vengono su gagliarde a marciare verso le nuove tappe del nostro destino.

Costituzione della Commissione regionale per la tenuta dell'Albo dei chimici

Con decreto del Ministero della Giustizia è stato nominato il Comitato per la tenuta dell'Albo dei chimici di Trieste, il quale risulta così costituito: membri effettivi dott. Domenico Costa, dott. Vittorio Demai, dott. Augusto Treche, dott. Romeo Mari, ing. Alberto Goetzl; membri supplenti: dott. Edi Mazzoli, dott. Eugenio Fortuna.

Il Comitato si è riunito ieri in prima seduta e in conformità all'art. 3 del R. Decreto 1.o marzo 1928 n. 842 che regola l'esercizio della professione del chimico ha nominato all'unanimità presidente il prof. dott. Domenico Costa e segretario il dott. Vittorio Demai.

Scrittori triestini. Una importante rivista, la *Revue de Littérature Comparée*, ha consacrato a Goethe un suo recente fascicolo uscito a Parigi. In esso F. Bondelsperger, illustre professore della Sorbona, scrive un acuto giudizio sui «Caratteri e vicende» del nostro concittadino Carlo Franelli, libro del quale, dopo sette anni, ancora si parla nei circoli dell'alta cultura. Il Bondelsperger dissente da alcune impostazioni dello scrittore triestino; ma riconosce a lui il merito di aver contrapposto Goethe e Schopenhauer nella loro interiorità e rileva l'unità spirituale di un lavoro che, a bella prima, par fatto di staccati aforismi.

Il ballo degli artiglieri. Domani, giovedì, nelle sale della Società «Euterpe» gli artiglieri triestini terranno un trattenimento di danza per soci e familiari. La festa avrà inizio alle 20. A tutte le signore e signorine sarà fatto gentile omaggio di fiori.

Le elezioni delle cariche sociali

all'Associazione dirigenti aziende commerciali

Com'è già stato comunicato, avendo il Comitato promotore ultimato il proprio compito, a sensi dell'art. 11 e 12 dello statuto sociale è convocata l'assemblea straordinaria dei soci, per referendum, per le elezioni delle cariche sociali e cioè: del presidente, di due vicepresidenti, di quattro membri e di tre revisori dei conti. Il referendum si svolge dal 30 maggio al 5 giugno incluso. Praticamente quindi i soci non avranno che da inviare al più presto, e in ogni caso nel termine suddetto, la scheda che avranno già ricevuta completandola oppure quella stampata inviata dal Comitato elettorale.

Il Comitato elettorale all'uopo costituitosi ha prescelto e suggerito ai soci i candidati raccomandandoli con la circolare che riportiamo. «Ci siamo voluti riunire in Comitato elettorale affinchè l'atto elettorale dei dirigenti di aziende commerciali non si risolvesse in una deprecabile formalità, ma fosse l'espressione più attendibile della categoria. Abbiamo avvicinato gerarchi e colleghi e specialmente quei volonterosi colleghi che fecero parte del Comitato promotore e che, col nostro amatissimo segretario nazionale cav. Andreini, riuscirono a darci, finalmente, la nostra famiglia sindacale. Abbiamo vagliato e ponderato attentamente e crediamo di proporvi colleghi onesti, fascisti e volonterosi; espressione di autorevole competenza delle più importanti e più diffuse attività commerciali rappresentate dall'Associazione nostra.

Vogliate ricordare che la nostra Associazione è agli albori della sua vita e ha quindi bisogno di irrobustire la sua compagine e la sua esistenza, pertanto non ci dovranno essere defezioni; tutti dovrete compiere il dovere vostro anche per dare una solenne manifestazione di serietà, di concordia di forza. Votate compatti la scheda che vi accludiamo.

Non abbiamo inteso di fare personalismi, ma di assicurare all'Associazione una rappresentanza severa e fattiva. A quei prescelti, nostri capi di domani, i nostri fervidi voti; ai volonterosi organizzatori di ieri la nostra viva e profonda gratitudine.»

«I nomi proposti sono i seguenti: presidente: Fusco dott. Paolo, Catania; vicepresidenti: Ferrarese dott. Enrico, Trieste, Medici Ferdinando, Milano; membri: Aonzo comm. Amedeo, Napoli, Gobbi cap. Mario, Torino, Pozzo Luigi, Genova, Visintini Enrico, Trieste; revisori dei conti: Agostini rag. Gino, Firenze, Barattini Biagio, Milano, Gravina comm. Ludovico, Roma.»

«L'atto elettorale che si va ora compiendo e che ha lo scopo di dare alla Associazione la sua rappresentanza legale, costituisce, dopo il riconoscimento giuridico, la prima manifestazione di disciplina e di saldezza ed è certo quindi che tutti i soci non mancheranno di compiere sollecitamente e consapevolmente il proprio dovere.»

L'opera assistenziale dell'U. I. C.

Crediamo opportuno, nell'approssimarsi della «Festa delle Ciliege», che si terrà domenica 5 giugno, illustrare gli scopi e le finalità dell'istituzione che riunisce tutti i ciechi d'Italia. Ecco qui le toccanti parole che l'on. Delcroix pronunciò al quarto Congresso dell'Unione Italiana Ciechi tenutosi a Firenze lo scorso dicembre:

«Come sempre nel lavoro è la salvezza, nel lavoro è la vita. La voce di Dio non potè avere suono di condanna quando comandò all'uomo di guadagnarsi a prezzo di sudore il pane quotidiano; e se egli nella sua misericordia ci diede l'unico mezzo per redimerci, ci additò la sola possibilità di vivere senza cadere negli estremi della disperazione e della vergogna.»

L'Unione Italiana Ciechi, sorta per volontà e opera dei ciechi di guerra, i quali vollero subito unire a sè tutti gli altri ciechi, si prefigge di considerare la sorte dei ciechi senza falsa sentimentalità o rassegnata pietà del prossimo.

L'U. I. C. potè, sin dall'inizio unire in un potente fascio tutti i ciechi d'Italia, e attrarre l'attenzione e la collaborazione dei veggenti, ottenendo dal Governo Nazionale, una illuminata comprensione dei loro bisogni spirituali e materiali.

Uffici, scuole, laboratori vari, sorgono in tutte le città; e lì il cieco si addestra al lavoro che gli permetterà di bastare a se stesso nella vita.

Anche a Trieste vi è un benefico istituto — l'Asilo Rittmeyer — che raccoglie ed educa i fanciulli ciechi; e a tutti è nota la perfetta organizzazione di tale istituto. Ma i campi d'azione tra l'Asilo e l'Unione I. C. sono distinti e si integrano e succedono. Nessuna interferenza, nessun antagonismo fra le due istituzioni. Esso solo non basta però a dare assistenza a tutti i ciechi della Regione. Bisognerebbe poterne completare l'opera, aprendo laboratori e fondando anche qui la «Casa del Cieco», che noi vorremmo chiamare «La Casa della Luce»; perchè qui egli dovrebbe trovare gioia nel lavoro e godimento o distrazione in manifestazioni artistiche e culturali.

Per raggiungere tale meta la via da percorrere è lunga e irta di difficoltà, che non saranno però insuperabili, se l'Unione Itailana Ciechi troverà quell'appoggio e quell'aiuto di cui abbisogna. Con tale intendimento le signore del Comitato femminile si apprestano a prepararo per domenica la benefica vendita di cartoline e ciliegie.

La festa pro dote alla Scuola "G. Parini"

Sabato e domenica la Scuola «Giuseppe Parini» tenne la seconda festa pro dote. E' stata una bella rappresentazione ricca di numeri variati e briosi, scelti con fine intuito educativo ed eseguiti con precisione e spigliatezza dai piccoli attori, che vennero calorosamente applauditi dal folto uditorio nelle graziose poesie, i monologhi e le commediole, nei cori, nel bellissimo balletto di una scolara di terza. Tra gli intervenuti alla gaia festa, che si chiuse al canto di inni patriottici, si notarono il cav. Eugenio Garzolini, direttore didattico centrale, il direttore Nicolao, il direttore dell'Educatorio, Iacuzzi, i signori Fragiacomo, Ester Cossutta, Linda Davanzo, Egidia Skerl, membri del Patronato sezionale. La signora Elvira Archi, spiacente di non aver potuto prendere parte alla manifestazione, ha offerto un'elargizione pro scolari poveri.

Viaggio di studio alla Fiera di Padova. Per l'eventuale organizzazione di un viaggio cumulativo di una giornata a Padova, per la visita alla Fiera in occasione del Convegno nazionale degli artieri dell'arte sacra, l'Istituto delle Piccole Industrie invita i piccoli industriali e artigiani, iscritti all'Unione industrale rispettivamente presso la Segreteria delle Comunità artigiane, che producono professionalmente arredi sacri, (pietra, ferro, stoffa, legno e metalli) di far pervenire con cartolina postale la loro richiesta all'Istituto delle Piccole Industrie e dell'artigianato, in via Lazzaretto vecchio n. 26, entro domenica, 5 giugno a. c., dando nome,

Il libro di Mario Nordio sulla Russia

«Nella Terra dei Soviet», l'annunciato libro di Mario Nordio, è uscito ieri. Il volume si presenta molto bene, e può contare come una delle edizioni triestine più riuscite. La Celvi, che ha voluto pubblicare l'interessantissima opera, vi ha fatto fare da D. Velicogna una copertina molto indovinata, con una stilizzazione di fiamme rosse ben concepita e ben chiusa nell'inquadratura.

Il libro, a vedersi, sembra leggero; ed è un volume di 350 pagine. Del resto i nostri lettori sanno che anche l'opera del Nordio, per la sua agilità di scrittore e la sua sensibilità viva di giornalista, sembra avere le attrattive di un libro leggero; e in realtà è poi un coscienzioso studio, approfondito, oggettivo, poliedrico sopra un grandioso e caotico esperimento sociale nato ai confini d'Europa da una catastrofe storica.

Ma non anticipiamo oggi l'esame dell'opera: ci limitiamo ad annunciare la comparsa di questo libro che, per argomento e per virtù dell'autore, è destinato ad avere lettori innumerevoli.

«L'Informatore Cittadino». E' uscito il numero di maggio-giugno di questa nota pubblicazione diretta dal signor Carlo Cravattari, con orari e informazioni utili.

La Mostra di Nella Turchetto

Nel salone Michelazzi si è inaugurata ieri una mostra che si stacca un poco dal consueto: la signorina Nella Turchetto, che ha studiato pittura col Lucano, seguendo l'istinto che la portava alla decorazione, si è dedicata con passione agli arredi interni della casa, ed espone un certo numero di disegni e di studi. Alcuni si riferiscono a un progetto (progetti ideali, s'intende), di appartamento per una signora, altri ad una sala da musica, ed altri ancora a un salotto-studio. Molti coltivano oggi quest'arte dell'arredo e, occupandosene, vi affinano il gusto: la signorina Turchetto, che presenta con garbo le cose sue, mostra di prediligere nelle linee e nel colore sobrietà e quiete e in generale si rende conto di quella che è la composizione moderna dell'ambiente domestico. Anche tra i particolari decorativi, nei quali ella si permette un'invenzione più libera, alcuni sono lodevolmente concepiti, come ad esempio la girata in argento per la sala da musica. Slanci di fantasia non vi sono; ma anzi una tendenza alla serietà e alla morigeratezza. Come del resto in gran parte dei giovani d'oggi. *b.*

Il XXV Torneo internazionale di tennis

s'inizia domani sui campi del L. T. C. Triestino

Alla vigilia del XXV Torneo internazionale di tennis possiamo ben dire senza tema d'esagerare che l'interesse per questa eccezionale competizione ha raggiunto un'intensità imprevista, conquistando l'attenzione non solo degli ambienti sportivi cittadini ma di tutta Italia e anche dell'estero. Le brillanti tradizioni del Torneo che vedrà quest'anno nella sua venticinquesima edizione scendere in campo le più forti racchette italiane e straniere, l'interessamento di S. A. R. il Duca d'Aosta che, presidente onorario del Law Tennis Club Triestino, ha voluto concedere il suo alto patronato alla manifestazione mettendo inoltre in palio una magnifica coppa di argento, gentilmente donata, l'appoggio dato dalle autorità e altri notevoli fattori fanno sì che il successo può ben dirsi senz'altro assicurato. Il Giugno Triestino inizierà così sotto i migliori auspici la serie delle sue manifestazioni con questo torneo destinato a richiamare nella nostra città numerosi appassionati del nobile sport.

Grande interesse e vivi commenti ha suscitato la notizia dell'intervento di campioni d'indiscusso valore, tra i quali vi saranno degni rappresentanti di alcune Nazioni estere. Abbiamo pubblicato nell'edizione di ieri i nomi di alcuni iscritti, di cui è assicurata la venuta: la signorina Anna Luzzatti di Firenze, giocatrice di prima categoria nel doppio signore, campionessa d'Italia di questo anno; signore Gotisha e Schreger, le due migliori giocatrici jugoslave di prima categoria; signor Clemente Serventi, di Roma, prima categoria, uno dei finalisti al campionato italiano di quest'anno; signori Schaeffer e Kukuljevic, i migliori giocatori jugoslavi che rappresentano la loro Nazione alla Coppa Davis; signorine Ucci Manzutto, di Trieste, e Elsa Riboli, di Fiume, due ben conosciute giocatrici, che si sono brillantemente affermate in vari tornei nazionali e internazionali.

Segnaliamo oggi i nomi di altri partecipanti che per essere troppo conosciuti dal pubblico dei tennisti non hanno bisogno di presentazioni. E' dato per certo l'intervento del giocatore di prima categoria Baworoski e della signora Wolf, pure di prima categoria, da Vienna. Tra gli altri iscritti, ricordiamo i campioni italiani, Sandro Fè d'Ostani, di Torino, campione di seconda categoria, Zuccoli e Facchinetti di Padova, Fatta di Napoli, Barbato di Roma. Daremo domani l'elenco completo degli iscritti alle varie gare.

Apprendiamo con compiacimento che data l'importanza del torneo, per l'interessamento del Podestà sen. Pitacco, la stazione radiofonica di Trieste trasmetterà in «relais» con le altre stazioni d'Italia i risultati delle singole gare. Inoltre, affinchè tutti gli sportivi d'Italia possano seguire le fasi degli incontri decisivi sarà istallato sui campi del Cacciatore un microfono in diretto collegamento con la stazione di Monte Radio.

Ecco pertanto il programma delle varie gare che avranno inizio domani e continueranno nei giorni seguenti:

Gare libere: Singolare signori (Campionato di Trieste): 1.o premio coppa d'argento, da vincersi tre volte anche non consecutivamente (vincitore dell'anno 1931: Oscar de Minerbi, ora campione d'Italia). — Singolare signori (Coppa S. Giusto). Da questa gara sono esclusi i quattro semifinalisti della gara per il Campionato triestino. — Singolare signore (Campionato di Trieste). — Doppio signori. — Doppio misto.

Gare pareggiate: Singolare signori. — Singolare signore.

Domani daremo l'orario particolareggiato dei singoli incontri.

Il campionato internazionale di tennis

PARIGI, 31

Il più importante incontro di tennis di oggi è stato quello che opponeva Lacoste a Wood. Il veterano francese con stile sicuro ed efficace ha battuto Wood per 6-0, 6-1, 3-6, 6-8, 7-5. Nella terza eliminatoria la signora Wittingsthall ha battuto la signorina Valerio per 6-2, 1-6, 6-2.

L'incontro calcistico interregionale

Veneto-Venezia Giulia a Venezia

ROMA, 31

La Federazione italiana giuoco calcio comunica che il 17 giugno 1932 verranno disputati i seguenti incontri tra squadre rappresentative regionali:

a) Toscana-Liguria a Firenze; b) Sicilia-Puglie a Palermo; c) Veneto-Venezia Giulia a Venezia; d) Lazio-Lombardia a Roma; e) Campania-Piemonte a Napoli; f) Marche-Emilia ad Ancona.

I direttorii regionali interessati riceveranno istruzioni per l'organizzazione delle partite. I giocatori invitati dai direttori regionali a prendere parte alle gare hanno l'obbligo di aderire all'invito. Non verranno invitati i giocatori appartenenti a squadre impegnate il 19 giugno in gare di Coppa Europa e di campionato. La presidenza federale si riserva di fissare altre gare interregionali per il 26 giugno 1932.

Echi della vittoria triestina a Casale

Tra le varie manifestazioni di giubilo che hanno seguito alla brillante affermazione che la Triestina ha conseguito domenica a Casale, particolarmente simpatiche e significative alcune adesioni giunte in questi giorni presso la segreteria.

Il dott. Kovacs, allenatore del Padova e che anni addietro prestò pure la sua opera ai rosso alabardati, opera preziosa e non ancora dimenticata, ha così telegrafato: «Vivissime congratulazioni ai calciatori rosso alabardati. — Dott. Kovacs».

Un altro telegramma è giunto dalla A. S. Monfalconese. Ecco il testo: «Plaudiamo vostra bella vittoria a Casale e cordialmente auguriamo ulteriori affermazioni. — Sportiva Cantnavale».

Pure il giocatore Derin, da Roma, ha voluto inviare il suo entusiastico augurio ai vecchi compagni, e l'azzurra A. C. Napoli ha mandato per lettera le sue felicitazioni.

Infine è pur giunto un telegramma da Umago che dice: «Animo esultante bella affermazione auguravi futuri cimenti sorridere vessillo Trieste sempre nuove fulgide vittorie. — Sportivi umaghesi».

A tutti è stato risposto ringraziando, salvo agli sconosciuti e cortesi sportivi della ridente cittadina istriana. Ad essi, a nostro mezzo, la Triestina rivolge riconoscente il suo più vivo ringraziamento.

La guarigione del calciatore Brossi. Apprendiamo con vivo piacere che il giocatore Brossi, valente centrattacco dell'U. S. Triestina, lascierà oggi guarito l'Ospedale Regina Elena, dov'era stato ricoverato per un flemmone ad un piede, felicemente operato nella divisione chirurgica diretta dal prof. comm. Oliani.

Dopo le refezioni invernali l'Opera Balilla pensa alle colonie estive per i figli del popolo: ricordatevi della «Pupilla del Regime».

L'annuale accademia d'armi al Dopolavoro ferroviario

La sera di sabato 4 giugno, alle 21, nella sala massima del Dopolavoro Ferroviario (sede Piazza Vittorio Veneto) si svolgerà l'annuale Accademia d'armi, durante la quale verrà disputato il girone finale di sciabola per l'aggiudicazione della targa challenge offerta dal Console Comandante la V Legione Ferrovieri. L'accademia sarà chiusa da un interessante assalto accademico di sciabola fra l'illustre maestro cav. Eduardo Alajmo ed il maestro ten. Nadale, il giovane ed appassionato istruttore del Gruppo. Dopo l'accademia vi sarà un trattenimento danzante. La festa, alla quale hanno promesso di intervenire le principali autorità cittadine segnerà un'altra brillante affermazione del Gruppo simpaticamente noto negli ambienti schermistici cittadini.

Dobrez e Roversi a Trieste

Il fiumano Mario Dobrez e il civitavecchiese Egidio Roversi, protagonisti principali della serata pugilistica promossa dalla locale Accademia Pugilistica per sabato 4 giugno al nostro Rossetti, hanno preannunciato il loro arrivo a Trieste per domani 2 giugno. Tanto Dobrez quanto Roversi sanno che il loro combattimento sarà durissimo. Essi hanno perciò anticipato il loro arrivo, allo scopo di portare a buon fine la loro severa preparazione nella nostra città. La riunione avrà inizio alle 20.30 precise con i combattimenti di contorno, protagonisti dei quali saranno, come è noto, i migliori dilettanti di Fiume e di Trieste.

Le corse a Roma

ROMA, 31

Premio Affile: 1) «Umile»; 2) «Ilizia»; 3) «Ramina». Tot.: 13.50, 44, 9, 13.

Premio Anagni: 1) «Malandrino»; 2) «Orasso»; 3) «Mar Nero». Tot.: 48.50, 7.50, 7.50, 8.

Premio Acuto: 1) «Artica Great»; 2) «Lord Aluke»; 3) «Consuelo». Tot.: 20.50, 23.50, 9.50, 8.

Premio Anguillara: 1) «Santa Barbara»; 2) «Piti»; 3) «Giannettaccio». Tot.: 75, 80.50, 20, 16, 17.50.

Premio Alatri: 1) «Herta»; 2) «Conte Attilio»; 3) «Marinella». Tot.: 22, 68.50, 8.50, 10, 7.50.

Premio apertura: 1) «Lebenskünstler»; 2) «Pittaluga»; 3) «Luchino». Tot.: 19.50, 52, 8.50, 8, 11.30.

Premio Acquapendente: 1) «Ribelle Axworthy»; 2) «Alaska Binland»; 3) «Olimpia». Tot.: 16, 70, 9.50, 14, 17.

Gli esami all'Istituto-Scuola commerciale. Coloro che hanno intenzione di dare presso questo Istituto esami di abilitazione, di licenza o di idoneità ai corsi superiori della Scuola biennale o dell'Istituto, hanno da presentare l'istanza rispettiva in carta da bollo da lire 3 non più tardi dell'8 giugno p. v. nella segreteria dell'Istituto (via A. Diaz 20), dove verranno pure fornite tutte le altre informazioni riguardanti documenti da esibirsi, tasse da versarsi e così via. La data e l'ordine degli esami saranno in tempo utile affissi all'albo dell'Istituto.

L'opera della Congregazione di Carità

La Presidenza della Congregazione di Carità comunica i dati sull'opera dell'Istituto dei Poveri V. E. III e delle altre Istituzioni dipendenti durante il mese di aprile 1932-X.

La *Beneficenza Esterna* prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi complessivamente a 3195 persone di cui 1988 con famiglia e 1207 senza famiglia e precisamente 1886 con sussidi in danaro, 815 con il vitto, 125 con sussidi in danaro e vitto, 138 con alloggio gratuito, 216 con indumenti, corredi da letto ecc. e 15 con occhiali, oggetti ortopedici, ecc. Per sussidi in danaro (compresi i fondazionali e le rette) venne erogato l'importo complessivo di lire 105,749.70; di questi 187 erano in buoni delle Cooperative Operaie per generi di prima necessità per l'importo di lire 4405.

Sono state distribuite complessivamente 103,314 razioni vitto (caffè, colazioni, cene con pane).

All'*Ufficio di Protezione della Maternità e dell'Infanzia* al 1. aprile erano 301 i minorenni legalmente rappresentati dai tutori d'ufficio (tutele singole e tutele assistite da consigli di famiglia). Nell'aprile diminuirono 24 minorenni (tutele singole vecchio stile e assistite da consigli di famiglia). Quindi al 30 aprile i minorenni legalmente rappresentati dai tutori d'ufficio ascendevano a 284. Inoltre al 30-IV erano in pertrattazione 317 pratiche tutelari (358 minorenni) per l'assistenza delle madri nella loro funzione di tutrici (art. 184 C. C.). Minorenni non tutelati in semplice sorveglianza: 232.

Al *Nido Attilio Presel* si ebbero 753 presenze con una media giornaliera di 30 bambini. Al *Nido S. Giusto* si ebbero 527 presenze con una media giornaliera di 22 bambini. Nella *Casa delle Apprendiste* nel mese di aprile si ebbero 259 presenze con una media giornaliera di 9 apprendiste. Nel *Refettorio Materno* (Federazione Opera Nazionale Mat. e Inf.) si ebbero 1412 presenze. Nel corso del mese furono distribuiti 1412 pranzi. Nella *Mensa Ex-Allievi* il 30 aprile ricevevano il vitto 33 minorenni. Nel corso del mese furono distribuite 4501 razioni (cioè 1195 colazioni, 1595 pranzi, 1711 cene, con pane).

Alla Pia Casa dei Poveri si registrò il seguente movimento: Stato alla fine del mese di marzo: presenze N. 793, accolti nel mese di aprile: 12; dimessi nel mese di aprile: 17. Stato presente: uomini 170, donne 244, fanciulli 242, fanciulle 132. Numero complessivo dei ricoverati: 788.

Nella Stazione di Mendicità: 4535 presenze con una media giornaliera di 153 persone.

Negli Alloggi Popolari si ebbero le seguenti presenze: Alloggio popolare «Scipione de Sandrinelli», via Pondares: uomini 7064, con una media giornaliera di 235 persone; Alloggio «G. Gozzi»: uomini 4927, donne 1388, assieme 6315 con una media giornaliera di 211 presenze.

Avanguardisti e Balilla premiati nell'XI concorso dell'E.I.A.R.

Ecco l'elenco dei premiati all'XI disegno del concorso garibaldino, indetto da Radio Trieste nella rubrica «Balilla, a noi!»:

Premi Studenti: I premio: Caposq. P. I. Laura Nicolini, Trieste (orologio da tavolo offerto dall'oraio-orologiaio Cavallar); II mio: Bal. moschettiere Mario Neumann, Fiume («Viaggio al centro della terra» offerto da Enrico Abeatici); III premio: P. I. Letizia Stefutti, Venezia (servizietto da scrittoio offerto da Emidietto Pavanelli).

Premi Scolari: I premio: Bal. Silvano Rotteri, S. Pietro del Carso (pacco libretti per bambini offerto da Ester e Giorgio Cuppini, e scatoletta colori offerta da Roberto e Maria Tcoolini); II premio: P. I. Liliana Pellicani, Monfalcone (bambola artistica offerta ed eseguita dalla signora Buri Crusizio); III premio: P. I. Sara Seganti, Spilamberto («Un piccolo lord» offerto da Alice Psacharopulo).

Premio I arrivato: Av. Giulio Perotti, Trieste («Il re della prateria» offerto da Luigi Hafner). Premio I arrivata: P. I. Alba Cossetto, Trieste (scatoletta dolci offerta dai frugolini Trombetta). Premio sorpresa: P. I. Edith Barbieri, S. Giorgio di Pesaro («Il libro d'oro» offerto da Beatrice Siega). Premio d'arte: Capocenturia Dario Cavazzon, Trieste (album per fotografie offerto dala Legatoria Rondi).

Premi d'onore: 1) P. I. Marina Pirzio Piroli, Castello di Brazzà («Sciopero nel pollaio» offerto da Piero D'Orlando); 2) G. I. Giovanna Carniani, Rassina di Arezzo («Anima forte» offerto da Renata Sylva Arneri); 3) P. I. Lia Zeno-Zencovich, Trieste (cavallino di legno eseguito e offerto dai piccoli ciechi del Rittmeyer); 4) Bal. Nino de Petris, Capodistria («Le faville del ceppo» offerto da Novella Masutti); 5) P. I. Fulvia Sillani, Trieste (scatoletta dolci offerta da Velio Vannini); 6) P. I. Giovanna Dinozzi, Spilamberto (tre libretti offerti da Giulietta Longo); 7) Av. Italo Stabile, Trieste (album per fotografie offerto dalla legatoria Bondi); 8) P. I. Ida Sarain, Forno di Zoldo («Il libro degli uccellini» offerto da Giorgetta Miazzi); 9) P. I. Stefania e Fernanda Bonarelli, Fiume («Il teatro nella scuola» offerto da Maria Bettolo); 10) avv. Gino Gineri, Corridonia («Transoceano» offerto da Maria Luisa Diamanti).

Gran premi di assiduità e bontà: 1) P. I. Bruna Levi, Isola d'Istria (album per fotografie offerto dalla legatoria Rondi); 2) Bal. Mario Veronese, Trieste (automobile con fari offerto dalla combriccola Stamuta).

Premi Scuole:

Gran Premio a pari merito: 1) Educatorio Triestino della Congregazione di Carità, Trieste: a) Bal. Emilio Belcastro («Robur il conquistatore» offerto da Enrico Abeatici), b) Bal. Silvio Baxa (scatola dolci offerta da Liliana Pellicani); 2) Classi III e IV miste di Tramonti di Sotto (Udine), Bal. Sante Sina di Pietro («La spedizione garibaldina di Sicilia e di Napoli» offerto da Ines Marangoni); 3) Classe V mista di Sesto al Règhena (Udine); a) Bal. Bruno Giacomini («Una città galleggiante» offerta da Enrico Abeatici), b) P. I. Maria Casetta (scatola dolci offerta da Liliana Pellicani), c) P. I. Maria Basso («Le mie prigioni» offerto da Ferruccio Lugnani); 4) Classe V mista di Ceneselli di Rovigo: a) Bal. Nichito Mazzali («La conquista di un trono» offerto dai frugolini Neumann, b) Bal. Arduino Versola (oggetti scolastici offerti da Ines Marangoni).

I premio: Educatorio femminile, Trieste, P. I. Nella Perazzi, Promessi sposi» offerto da Cleonice Bailetti. II premio: III Centuria O. N. B., Tomadio: Avang. Stano Pippan, «Ritratti e racconti di guerra» offerto dalla Presidenza O. N. B. Trieste. III premio: Istituto Rittmeyer ciechi, Barcola: Avang. Casimiro Guarin, disco «Natale Roma» offerto da Oneglia Svilocossi.

Premio d'onore: 1) Classe V mista, Strada Casentino: P. I. Franca Rossi, «L'erede di Ferlac» offerto da Vera Verbais. 2) Combriccola Visintini, Postumia: P. I. Elda de Portada, scatola plastilina, offerta da Fausto Mattioli. 3) Classe III femm., Annone Veneto: P. I. Bruna Minuz, due libretti offerti da Giorgetta Miazzi. 4) Classi IV e V elem., Camino di Codroipo: P. I. Jolanda Lorenzatto, «Senza famiglia», offerta da Pirzio Biroli. 5) Scuola elem. Vipulzano: P. I. Olga Gallio: «Testamento Duca d'Aosta», 3 copie offerte dalla combriccola Tramonti.

Premi al merito: 1) VI Centuria O. N. B. Sesto Imolese: a) Avang. Giovanni Croci: collezione cartoline offerta da Luigina Moro; b) P. I. Guerrina Martelli: Pittura senza pennello. 2) Classi III e IV miste, Villa Gavassa: P. I. Roberta Borciani: Pittura senza pennello. 3) Classe V mista, Portobuffolè: Bal. Gino Faè, Pittura senza pennello. 4) Casa Balilla «Fratelli Nordio», Trieste: P. I. Fiorenza Fusi, ritratto Garibaldi di Paride Nicolini. 5) Classe IV femm., Pieve Modolena: P. I. Armida Cattabiani, Pittura senza pennello. 6) Classe III femm., Giai di Gruaro: Bal. Guido Chiarotto, Pittura senza pennello. 7) Casa Balilla «De Amicis», S. Vito: Bal. Bruno Versi, Pittura senza pennello. 8) Classe IV elem., Muggia: Bal. Otello Tarlao, Pittura senza pennello. 9) Classe IV elem., Piano d'Arta: Bal. Mario Somma, Pittura senza pennello.

I premiati triestini sono invitati a ritirare i premi con sollecitudine alla sede dell'Eiar.

ASTERISCHI

Addio al maggio traditore

Ha tradito: è la sua abitudine. Non è stato quel che si dice un mese bello: di rado è bello. C'erano le rose nei giardini, ma il tiro d'interdizione della pioggia permetteva di rado d'andare a goderle: anche questa è cosa che molte volte succede, nel maggio. Non è mese su cui sia prudente puntare. Tale è la ragione per cui si celebra il giugno triestino; chè altrimenti si celebrerebbe il maggio.

In cifre, il maggio di quest'anno si presentò con 14 giornate di pioggia, alcune delle quali molto abbondanti, altre accompagnate da fracassi temporaleschi, ed una addirittura alluvionale. Da molti e molti mesi non cadeva tant'acqua quanta ne è caduta questo maggio. Siffatta umidità incessante ha avuto naturalmente la sua influenza anche sull'andamento delle temperature. Il mese fu tutt'altro che di tipo estivo. Soltanto nella sua parte centrale, dal 12 al 22 abbiamo avuto una settimana di giorni belli, nei quali spirò nell'aria un calore che parve confortante, e le temperature raggiunsero i 25.2 centigradi, mantenendosi alte anche durante la notte. Calori, tutto sommato, molto moderati: l'anno scorso si superavano in maggio un paio di volte i 29 centigradi, e talvolta vi si superano anche i 30. Ma quest'anno il mese non volle far sudare nessuno.

Tutto quello che è mancato di bello nel maggio dovrebbe esserci risarcito nel giugno: questa sembrerebbe giustizia. Speriamo dunque nella giustizia. Benvenuto giugno.

Un fascicolo dell'«Eroica» dedicato a Vittorio Bolaffio

L'ultimo numero dell'*Eroica*, la bella rivista di Ettore Cozzani, che esce a Milano, si può dire dedicato quasi interamente alla rivelazione e al rimpianto del pittore giuliano Vittorio Bolaffio, morto lo scorso inverno. Difatti quasi tutte le grandi pagine illustrate della rivista (saranno almeno venti) sono consacrate alla riproduzione delle opere lasciate dal Bolaffio, non numerose, poichè egli fu lavoratore di lunga meditazione e di studio meglio che di produzione incessante, ma contrassegnata da quella originalità, da quella definitività del compimento, che sono così caratteristiche di lui tra i dubbi, le imitazioni, gli ondeggiamenti di tanti artisti moderni. Troviamo riprodotti nell'*Eroica* i ritratti della madre, del padre, di Umberto Saba, di Ruggero Rovan, di Dario de Tuoni, di altri amici dell'artista, e le sue composizioni più meditate e raccolte; e un lungo, caldo, generoso articolo, che lo stile rivela essere del Cozzani stesso, racconta la singolare vita dell'artista goriziano e ne esalta la pittura che fu da poeta, «adunque da creatore». E' una vera importante presentazione del Bolaffio all'Italia.

Giubileo di lavoro

Giorni fa il sig. Adalberto Coceani compì presso le Assicurazioni Generali il suo 25.o anno di servizio. Apprezzato funzionario e buon collega, egli si ebbe numerose attestazioni di stima e di affetto sia da parte della Direzione e dei superiori che dai colleghi. Fu molto festeggiato e i colleghi vollero offrirgli quale ricordo un dono di valore. Al sig. Coceani anche le nostre felicitazioni.

Onorificenze

Il senatore avv. Francesco Marani è stato insignito, di motu proprio sovrano, cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Al venerando parlamentare le nostre migliori felicitazioni.

— S. E. il Luogotenente Generale Teruzzi, Capo di S. M. della Milizia, ha comunicato l'avvenuta nomina a cavaliere della Corona d'Italia del sig. Ernesto Gennari, il valoroso direttore della Libreria Cappelli. Il cav. Gennari, volontario di guerra, legionario fiumano alle dipendenze dirette di Gabriele d'Annunzio, tessera del '19 del Fascio di Milano, è da molti anni attivo ufficiale della Milizia. Al cav. Gennari, la cui attività libraria è largamente apprezzata, le nostre più vive congratulazioni.

— Con motu proprio sovrano, il dott. Giovanni Battista Damiani, che fu qualche anno a Trieste capo della Segreteria della locale sede della Banca d'Italia e che ora dirige la filiale della Banca stessa a Monfalcone, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. All'egregio cav. Damiani, che anche a Monfalcone, come già a Trieste, ha avuto modo di rivelare le sue ottime qualità di funzionario e di cittadino, le nostre più vive congratulazioni.

BANCO DI NAPOLI
Istituto di credito di diritto pubblico
FONDATO NELL'ANNO 1539
Fondo di dotazione e riserve lire 1.389.418.000.—
Direzione generale in Napoli
N. 140 FILIALI IN ITALIA
SEZIONI SPECIALI CASSA DI RISPARMIO, CREDITO AGRARIO, CREDITO FONDIARIO
Il Banco di Napoli ha iniziato presso tutte le sue Sedi e Succursali il nuovo servizio degli
Assegni a copertura garantita
L'uso di questi assegni è particolarmente utile per chi... debba recarsi fuori della propria residenza con una certa provvista di fondi. Infatti, in luogo di portare con sè danaro liquido, esponendosi a tutti i rischi inerenti, o di provvedersi di altri titoli bancari infruttiferi come il danaro, ogni commerciante o professionista potrà fornirsi, secondo gli eventuali prevedibili bisogni, di «assegni a copertura garantita» del Banco all'ordine o al portatore, con la sicurezza che essi verranno accettati ovunque in pagamento e col beneficio di godere dell'interesse sulle somme versate al Banco, sino al loro utilizzo.
Per il rilascio degli assegni e per ogni chiarimento rivolgersi alla
Sede di TRIESTE
CORSO VITT. EM. III
VIA M. R. IMBRIANI

Cercate questi Sintomi tra le dita dei vostri piedi

Pericolosa infezione difficile a scoprirsi
Notate forse un senso di umidità tra le dita dei piedi? Oppure arrossamenti o screpolature della pelle o prurito? La pelle è forse biancastra e spessa? ... odore sgradevole? Questi sono i segnali d'allarme che annunciano il principio di una seria infezione microbica che sta infestando il paese. Questo microbo si chiama Tinea Trichophyton; esso si trova dappertutto e penetra ignorato in migliaia di case.
I Saltrati Rodell uccidono questo microbo. Essi guariscono, nel medesimo tempo, i piedi pesti e dolenti, ricoperti di calli che mordono, trafiggono e bruciano. I calli sono direttamente e profondamente ammorbiditi da questo bagno ossigenato simile al latte, a tal punto che potete estirparli interamente con la radice e senza dolore.
Dopo alcuni pediluvi di Saltrati Rodell voi potete stare in piedi o camminare tutto il giorno, oppure ballare tutta la notte, calzando scarpe di una misura più piccole. Milioni di persone adoperano i Saltrati Rodell. Li troverete dal vostro farmacista ad un prezzo insignificante.

Se la Vostra Digestione Non si Fa Facilmente
I vostri malesseri possono esser dovuti ad una soverchia acidità del succo gastrico. L'acidità provoca la fermentazione degli alimenti non digeriti e questa fermentazione produce a sua volta bruciori di stomaco, rigurgiti, pesantezza, flatulenza e delle digestioni difficili. Questi disturbi, per quanto insignificanti al principio, debbono essere soppressi appena si fanno sentire, poichè in mancanza di precauzioni possono degenerare in malattie di stomaco eccessivamente gravi. Non esitate quindi! Se vi sentite dei malesseri dopo i pasti, prendete subito della Magnesia Bisurata. Quest'antiacido, così ben conosciuto, neutralizza la soverchia acidità, evita la fermentazione ed i disturbi ch'essa provoca, e facilita le funzioni dello stomaco. La Magnesia Bisurata, che è innocua e facile da prendersi, si trova in polvere od in tavolette in tutte le Farmacie.

FOSFOSSINA Alimento completo
BAMBINI
Prezzi ribassati: barattoli grandi da L. 19.— a L. ...
barattoli piccoli » 7.60 »
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresell...
Via Canal Piccolo 2, telef.

Ricordate le 3 parole:
SPECIALITA' CAFFE' HAUSBRANDT
garanzia di qualità!

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Teatri e Concerti

«Geisha,, al Rossetti
pro assistenza artigiana

...recita d'eccezione, pubblico d'eccezione. Il Politeama Rossetti, per la recita de «La Geisha» offerta dalla Sezione filarmonico-drammatica del Dopolavoro Artigiano, presentava giustamente il colpo d'occhio delle grandi occasioni, ...com'era in ogni ordine di posti. La generale attesa non è stata in... delusa, giacchè tutti gli interpreti sono stati all'altezza del loro compito ed hanno pienamente dimostrato di essere degni, sotto ogni punto di vista, della fiducia in loro riposta.

...divertente operetta di Sidney ...presentata nella sua edizione ...ale, ha saputo attrarre dalla prima all'ultima battuta l'attenzione degli spettatori e siccome gli esecutori hanno gareggiato in zelo e bravura pur di ...care le loro ottime qualità artistiche, il pubblico non ha potuto che ...tare con nutriti e unanimi applausi i loro sforzi generosi.

...recita era stata preparata con ...meticolosa da un comitato di cui ...no parte i signori Favot, Bagamadaro, Perentin e Godiani, sotto ...dei dirigenti la locale Federazione Artigiana saggiamente guidata ...r. Magliaretta e dai signori De... e Del Bono. L'aspettativa non ...a tradita e la rappresentazione ...gnato un successo

...primo piano, fra gli esecutori, che ...dimostrato di essere veramente ...a di meglio di quanti comunemente vengono qualificati dilettanti, ...la signora Anna Giorgomilla, ...stata una «Mimosa» degna di ...plauso per le sue spiccate qualità ...tante e di interprete. Una ec... «Miss Molly» si è pure rivelata la signorina Floriana Gallone che ...citato, cantato e ballato con gran... Enrico Trevisan è stato un ...«Wun-Hi», efficacemente coadiuvato dal Paggi (Regdy), da Emilio ...(Dick Cunningham), Dario ...(Marchese Imary), Gildo Gini ...mine), Bruno Corradini (Kata... e da tutti gli altri. Due gustose ...macchiette di marinai inglesi sono state ...ate da Piccinini e Giorgomilla, ...hanno ricevuto applausi anche a ...aperta. L'orchestra, eccezionalmente numerosa, ha contribuito al buon ...dello spettacolo, diretta con slancio e intelligenza dal maestro E. Hin... Le parti di fianco erano pure ...da provette e graziose artiste fra le quali notiamo la vezzosa ...Battelini. Molto ammirate le scene suggestive, dovute al noto pittore ...G. Rossi, e apprezzati i lussuosi costumi. Alla fine del decorosissimo e divertente spettacolo, tutti i ...esecutori e il loro direttore artistico Renato Paggi sono stati più volte ...alla ribalta. Per aderire a numerose richieste di spettatori, questa ...tissima «Geisha» si replica oggi, ...l'ultima volta, alle ore 21.

Compagnia Cecchelin alla Fenice

...Per il Giugno Triestino il Teatro Fenice ospiterà la Compagnia dialettale ...Cecchelin, della quale fanno parte il ...comico concittadino Angelo ...Iole Silvani, il cav. Arman... Adolfo Leghissa, Marcella ... Anna Capri ed altri. Quale ...spettacolo sarà dato il bozzetto ...caratteristico triestino «Xe rivada la polizia», parole di Cecchelin, musica del ...Chiesa.

...Saggio di pianoforte. Domani, alle ... ha luogo nella sala del Conservatorio Tartini un saggio di pianoforte ...allieve della professoressa Corinna ... giovane e valorosa insegnante ...stesso istituto. Il programma del... è molto vario, e contiene ... brani per violino, che saranno ...da allievi del chiaro professore ...Morpurgo.

Concerto vocale istrumentale. Ram... che stasera alle 21 al Circolo ...sindacale addetti commer... «Domeneghini» in via S. Fran... si darà, con un attraente pro... l'annunciato concerto di canto e ...sostenuto dalle signorine de Gum... (soprano) Madile (mezzo soprano) ...rin (pianoforte) e dal sig. Mo... (tenore).

...di musica brillante al Circolo ...commerciali. Questa sera al... nella sala maggiore del Circolo (S. Caterina 1) si terrà l'annunciato concerto di musica brillante sostenuto dal complesso orchestrale diretto dal ...Montagna, complesso di ben ...valenti esecutori, e dalla pianista prof. Carmela Montagna Pecorari. ...ingresso alla sala è libero a soci e ...Sarà svolto il programma da ...pubblicato ieri.

Radio Gruppo Nord

Programma del 1.o giugno 1932-X

12.45: Giornale radio. 13-14 (Trieste): ...Quintetto: 1) Lincke: «Gri-Gri», ouverture; 2) Lucchesi: «Trianora»; 3) Du...: «...»; 4) Pellegrini: «Anna»; ...«Eva», selezione; 6) Tacye: «Por...»; 7) Mendes-De Vita: ...«...donna mia»; 8) Pao: «Fringuello». 17.40: Vincenzo Costantini: «Dell'arte: Le influenze del Barocco». 19.5-20 (Trieste): Radio-quintetto: 1) Simonetti: «Dolly»; 2) Chiappina: ...«Nostalgico»; 3) Kostal: «Serenata»; ...«Danza circassa»; 5) Ballig: ...«Brezza d'oltremare» (2.o tempo); 6) ...«Amor di zingaro»; 7) Mascheroni: ...«Ma non si dice». 20.45: «Glauco», ...tragico in tre atti di Ercole Luigi ... Dopo il poema: Dischi. 23: Gior...

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri.

Politeama Rossetti. 21: «La Geisha» di Sidney, pro Assistenza artigiana.

Cinematografi:

...17: «La frenesia dell'avventura» con ...Cecchelin e Comp. dialettale Cecchelin. ...Prezzi estivi, ingresso L. 1. Dalle 15.30: ...«...» con R. Novarro, colosso. ...«Sangue bleu» (Paris Girls) con ...Vernon. I posto lire 2, II lire 1.50. ...17: «Le vie della città» con G. Cooper, S. Sidney. II posti lire 1. ...15.30: «Fortunale sulla scogliera» ...Conrad Veidt, parl. ital. e «La pen... Annibali», cart. anim. Ingr. L. 1. ...16: «I due Foscari» con Ammleto ...edizione sonora. II posto lire 1. ...15.30: «La dama e l'avventuriero» ...Billie Dove; «Topolino». II p. lire 1. ...17: «Rosso e nero», capolav. drammatico con I. Mosjoukine e Lil Dagover. ...16.30: «La crociera del folle» con C. ...Kny e Johnson. Ingresso lire 1. ...Dino. 16: «Elisabetta d'Austria» con ...Grande successo. ...15.30: «La Valle dei Giganti» con ...«Valencia» con Harold Lloyd. ...16: «L'ultima avventura», parl. e ...con A. Falconi, D. Jacobini. ...Cines. 15.30: «Rubacuori» con Armando ...Comica. ...Comp. «Addio Madrid» con R. No... De Rosa; «Prendi il mondo ...come viene». ...15: «I lupi di Chicago», sonoro ...Lee e R. Aimes. ...Bill. 15.30: «Ripudiata», grandioso ...parlato italiano.

Trattenimenti:

...Giardino Pubblico. Ore 20.30: ...Varietà e Comp. Nella Mary-Sain ...commedia «Pupa in tochi».

Il cadaverino scoperto da un cane
Come si scolpa l'arrestata

Come abbiamo riferito, giorni or sono fu arrestata dagli agenti della nostra Questura tale Antonia Trampus di 37 anni incolpata dell'infanticidio commesso a Crevatini in quel di Muggia. La Trampus, che s'era rifugiata nella nostra città, ritenendosi al sicuro, fu più tardi interrogata dai funzionari di p. s. ai quali narrò che nell'aprile scorso, colta d'improvviso dalle doglie del parto, rientrata in casa e priva di assistenza, aveva dato alla luce una creaturina morta. Poi, temendo le dicerie maligne del vicinato, e senza pensare a quello che facesse, si allontanò dalla sua casa e, recatasi in un campo vicino, dopo aver scavato una buca profonda circa trenta centimetri, vi depose il cadaverino e lasciò cadervi sopra una grossa pietra.

Quindi si allontanò nella notte stessa da Crevatini per sfuggire alle ricerche dell'autorità inquirente. Come fu già rilevato, il cadaverino fu poi scoperto in seguito agli insistenti abbaiamenti di un cane in quel posto.

Dopo l'interrogatorio la Trampus fu tradotta alle carceri e deferita all'autorità giudiziaria.

Il capogiro di un'ottuagenaria

Recatasi a visitare il figliuolo che è proprietario del bagno alla diga, la casalinga Bortola Viezzoli, di 78 anni, abitante in via Carducci n. 28, scendeva verso le 18.15 di ieri la scala di una terrazza, allorchè, colta da un improvviso capogiro, perdette l'equilibrio e cadde priva di sensi al suolo. Premurosamente soccorsa dal figlio, la vecchia donna fu dapprima trasportata con un motoscafo al molo Audace e da qui, con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena. Colà il sanitario d'ispezione le riscontrò una forte contusione all'occipite, guaribile in qualche settimana. Dopo le cure opportune la Viezzoli fu accolta nel reparto deposito.

La zampata di un cavallo. Il settenne Dario Ceglar, abitante in via Molino a Vento n. 74, stava conversando ieri nel pomeriggio con un coetaneo quando fu colpito ai piedi dalla zampa di un cavallo uscito poco prima da un cortile di via del Veltro. Riportate alcune contusioni, il piccolo Ceglar fu accompagnato più tardi dalla madre all'Ospedale Regina Elena, ove fu medicato e dichiarato guaribile in pochi giorni.

CRONACA GIUDIZIARIA

Calunnia i suoi avvocati difensori
e si busca 26 mesi di reclusione

(Tribunale Penale) Nel maggio del 1929, certo Antonio Marchesich fu Matteo, di 40 anni, agricoltore di Portole, imputato di omicidio volontario premeditato, compariva davanti ai giurati della Corte d'Assise di Pola.

Il Marchesich, qualche tempo prima del processo, si diede un gran da fare per prepararsi una tesi difensiva ricorrendo all'appoggio di numerosi testimoni, alcuni dei quali dovevano stabilire anche la sussistenza di un alibi. Per il disbrigo di tutte queste pratiche ed il coordinamento delle numerose prove raccolte, il Marchesich incaricò l'avv. Kezich, del foro di Trieste, il quale, avuto un colloquio col detenuto, stabilito l'ammontare del suo onorario, accettava l'incarico della difesa.

Il memoriale calunnioso

Il Marchesich, approvando le richieste dell'avvocato, avvertì i suoi famigliari perchè gli versassero un primo acconto. L'avv. Kezich messosi subito all'opera, si recò sul luogo ove era stato commesso il delitto per fare dei rilievi, interrogare i testimoni ed altre persone che potessero, con le loro dichiarazioni, giovare al Marchesich. Però dopo questi accertamenti, l'avvocato capì che la causa era grave per cui necessitava la cooperazione di un secondo difensore. Parlato col Marchesich, l'avv. Kezich si rivolse all'avv. Berton perchè lo coadiuvasse in questa faccenda e l'avv. Berton acconsentì di assumere la difesa. In seguito, i due avvocati recatisi alle Assise di Pola, patrocinarono il Marchesich, il quale, ritenuto colpevole di omicidio preterintenzionale, fu condannato a 12 anni e 6 mesi di reclusione. Trascorso qualche tempo e non avendo il Marchesich soddisfatto ai propri impegni, gli avvocati presentarono petizione, invitandolo a versare l'importo convenuto.

Al Marchesich, che ricevette la petizione mentre si trovava rinchiuso nel reclusorio di Castelfranco Emilia, la richiesta degli avvocati parve eccessiva per cui oppose subito un rifiuto. Anzi, chiamato un impiegato della cancelleria delle carceri, tale Dino Compar, gli consegnò un lungo memoriale nel quale, dichiarandosi poco o nulla soddisfatto dell'opera svolta dai due avvocati li accusava nientemente che di appropriazione indebita, di truffa e di patrocinio infedele. Specificatamente accusava l'avv. Kezich di essersi appropriato di 500 lire a lui affidate per ragioni di ufficio allo scopo di preparare la difesa; di essersi reso infedele al mandato ed ai suoi doveri professionali lasciandosi... corrompere dalla Parte Civile; di avere omesso di proporre dei testi a discarico; sostenendo infine che i suddetti avvocati s'erano procurati un ingiusto profitto, presentando la petizione civile per l'onorario.

Procedimento disciplinare

Poscia, chiuso il memoriale in una busta, lo inviò al Procuratore Generale del Re. Poichè si trattava di accuse formali a carico di due avvocati, il memoriale fu rimesso immediatamente alla Commissione Reale degli avvocati. E con vero sbalordimento, i due avvocati, appresero che contro di loro era stato aperto regolare procedimento disciplinare. Invitati a chiarire la faccenda, i due avvocati diedero ai membri della Commissione Reale larghi schiarimenti in proposito, rilevando come la loro condotta fosse stata scrupolosamente corretta nei riguardi del Marchesich, della cui sorte s'erano vivamente e coscienziosamente interessati.

L'avv. Berton spiegò che per incarico avuto dall'avv. Kezich, ch'era stato autorizzato con lettera dal Marchesich, aveva accettato di assumere il patrocinio che si protrasse fino davanti alla Corte di Cassazione, la quale, accogliendo i motivi da lui esposti nella difesa, aveva ridotto di sei mesi la pena al Marchesich e ciò perchè il Presidente della Corte d'Assise non aveva tenuto conto di un'amnistia dei cui benefici il giudicabile aveva il diritto di usufruire. Successivamente il Marchesich si obbligò di versargli l'onorario. Non avendo ottenuto l'importo aveva ipotecato i beni stabili di proprietà del Marchesich.

L'avv. Kezich affermò invece di avere ricevuto dalla moglie dell'imputato 350 lire e poi altre 400 lire ma che, tra spese di viaggio ed altro, ne aveva spese... 1500.

Date queste risultanze, la Commissione Reale, trovò che tanto l'avv. Kezich quanto l'avv. Berton, avevano eseguito l'incarico assunto con la massima diligenza e correttezza per cui li prosciogleva da ogni ulteriore procedimento ritenendo i fatti insussistenti.

Però contro il Marchesich veniva elevata formale denuncia di calunnia d'ufficio dal Procuratore Generale, al quale erano stati rimessi gli atti dalla Commissione Reale.

L'epilogo

L'epilogo di questa interessante e curiosa vertenza si svolse ora davanti ai giudici della quarta sezione, presieduta dal cav. uff. Shisà, composta dai giudici Gnezda e Zette; P. M. cav. Colotti; cancelliere Janni.

Il Marchesich, proveniente dal reclusorio di Pallanza, era difeso dagli avvocati Svilocossi e Brunner.

L'imputato, dopo aver dichiarato che il memoriale presentato al Procuratore Generale del Re non era stato scritto da lui, perchè analfabeta, ma dallo scrivano delle carceri, cercò di negare l'accusa di corruzione fatta all'avv. Kezich.

— El scrivan el ga capido mal! Mi no go dito de scriver questo. Se gavemo mal capido.

— Perchè avete denunciato gli avvocati!

— Mi volevo far un reclamo.

— E dopo due anni?

— Meio tardi che mai!

— E l'avv. Berton?

— Mai visto! Mi no lo conosso! Chi xe?

L'avv. Berton e l'avv. Kezich riferendosi a quanto già avevano dichiarato davanti alla Commissione Reale, ribatterono tutte le accuse del Marchesich con abbondanza di documenti, definendole cervellotiche e malvagie.

In seguito alle risultanze di causa, il P. M. cav. Colotti, chiese l'affermazione della responsabilità penale dell'imputato e la condanna a 3 anni e 6 mesi di reclusione.

In difesa del Marchesich parlarono gli avvocati Svilocossi e Brunner e quindi il Tribunale, vagliati tutti gli elementi di causa, ritenne di condannare il Marchesich a 2 anni e 2 mesi di reclusione.

Mezz'ora di temporale
e qualche incidente

Con repentini e violenti acquazzoni sembra che il tempo voglia disilludere tutti coloro che, sicuri ormai da ogni brutto scherzo primaverile alla vigilia dell'estate avevan sepolti tra la naftalina gli indumenti pesanti, per sfoggiare ai passeggi quotidiani gli eleganti vestiti a tinta chiara, e i capelli tipo panama.

Ma con brusca maniera il tempo s'è beffato di questa parata estiva scatenando sulla città una serie d'acquazzoni che si succedono da un periodo già lunghetto. Una specie di diluvio... a rate.

Il primo e più formidabile si è scatenato la vigilia di Corpus Domini cagionando, oltre ai vari incidenti in città e nella regione danni sensibili alle campagne e agli abitati; i successivi ad intervalli di tre o quattro giorni mentre l'ultimo che sulle prime sembrava dovesse assumere le proporzioni del primo è capitato ieri mattina.

Verso le 9, con preludio di nuvoloni neri e di violente scariche elettriche, è cominciato a piovere: dapprima radi e larghi goccioloni, poi, in un crescendo allarmante, s'è scatenato un acquazzone in perfetto stile, sebbene di breve durata. L'improvvisa precipitazione ha sorpreso la cittadinanza nel momento che il traffico cominciava a diventar più intenso.

I numerosi cittadini incalzati dalla furia del nubifragio si sono precipitati negli atri delle case, nelle vetture tranviarie che in breve si sono affollate di gente grottescamente inzuppata nei capelli e nelle vesti. Nel trambusto, non sono mancati gli incidenti ma per fortuna nulla di grave.

Dopo varie deboli riprese, verso le 11.30 la pioggia è cessata definitivamente.

Fra gli incidenti è degno di nota quello avvenuto nel cortile della casa sita al n. 57 di via Udine, dove già in seguito alle pioggie dei giorni scorsi, un muro, che sosteneva il terrapieno a ridosso della collina di Scorcola, è franato trascinando dietro una vera valanga di terriccio bagnato, che ha riempito il cortile fino all'altezza del primo piano.

Il fracasso della frana ha messo in seria apprensione gli inquilini della casa, i quali temendo che per l'urto la facciata posteriore potesse crollare si sono affrettati ad allontanarsi dalle stanze prospicienti sul cortile, finchè, assicuratisi che, essendosi livellato lo scoscendimento non c'era pericolo di una successiva frana, hanno rioccupato i locali abbandonati.

Notiamo che quattro anni or sono, anche in seguito alle pioggie persistenti, s'era verificato un caso simile in una casa vicina.

L'autocorriera contro il tram

Verso le 18.50 di ieri una pesante autocorriera con la targa di Gorizia si dirigeva a velocità moderata verso la piazza Goldoni, quando nell'imboccare la via Emo Tarabochia andò a cozzare in seguito a un probabile guasto al congegno dei freni, contro la piattaforma posteriore di una motrice tranviaria della linea n. 5. L'urto, che fu abbastanza violento, non ebbe per vera fortuna nessuna grave conseguenza. L'autocorriera riportò danni alla parte inferiore del radiatore e al parafango; il convoglio tranviario dei guasti al respingente. Poco dopo fu ristabilito il traffico tranviario dovuto interrompere, a causa dell'incidente, per una diecina di minuti circa. Il pesante autoveicolo fu poi preso a rimorchio da una altra autocorriera.

Il tappeto della discordia

Ieri mattina veniva accompagnata all'Ospedale Regina Elena, per la medicazione di contusioni alla spalla sinistra ed alle braccia, Irma Cividino, in Visintin, di 35 anni, abitante in via G. Gatteri n. 24. La Visintin, che è sordomuta, era accompagnata dalla figlia Italia, la quale narrò che la madre aveva riportato quelle contusioni in seguito alle percosse di una vicina di casa. E spiegò che mezz'ora prima mentre lei e la madre stavano sbattendo un tappeto nel cortile della casa ove abitano, una vicina s'era messa a protestare, invitandole a smettere perchè la polvere le dava fastidio. E, poichè la sordomuta, non avendo udito, continuava a sbattere, le aveva strappato di mano il battipanni e s'era data con quello a colpirla ripetutamente cagionandole le lesioni accennate. I medici giudicarono la Visintin guaribile in un paio di giorni. Del fatto fu informata l'autorità di p. s.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Vittorio Paximadi, da Maria ved. Carli e famiglia lire 40, dal dott. Ferruccio Fiorentù lire 20 pro Congr. di Carità; dalla dott. Ondina e dott. Aurelio Finzi lire 25 pro Guardia Medica; dallo zio Giovanni Carli-Krall lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra e lire 50 pro Congr. di Carità; da Isa e dott. Silvio de Colombani lire 30 pro Congr. di Carità; dalla zia Teresa ved. Hartmann e cugine lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'ing. Giuseppe Testa, da Marcella e Giacomo Luzzatto lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Alessandro e Ada De Luca lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria dell'ing. Carlo Martinolli, dall'ing. Carlo Manni lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Marie Waddell, da Bianca e Carlo Ceri lire 20 pro Sindacato del Credito e delle Assicurazioni (assistenza); da Leone Fink lire 25 pro Soc. di beneficenza Austriaca.

Per onorare la memoria di Elena Camerini, da Edoardo Conegliano lire 20 pro Guardia Medica; da Rita e dott. Demetrio Nimira lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Teresina Passalacqua, dalle famiglie Brandstetter Casciana lire 15 pro Colonie feriali fasciste.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Alice e Ernesto Piber lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti), lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 25 pro Casa di Nazareth.

Nel III anniversario della morte di C. E., dalla famiglia lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della giovanetta Laura Mersi, da Brunetta Brill lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Lucia Picciola lire 20 pro O. N. Maternità ed Infanzia (pesca di beneficenza).

Nel I anniversario della morte di Rita Monciatti, da Gisella e Annibale Pesante lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del padre del maggiore Alberto Binaghi, da Julietta e Filiberto Dalmazzo lire 50 pro Colonie feriali fasciste.

Congressi, feste e convegni

Istituto fascista di coltura — Università Popolare. I partecipanti alla gita nell'Emilia e nelle Marche che vorrebbero avere copia delle numerose assunzioni fotografiche, si portino dall'ottico signor Avanzo, via Sebastiano 3.

Società Ginnastica. Domani giovedì, nella ricorrenza del 50.o anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, verrà proiettato il film «L'eroe dei due mondi», protagonisti Rina de Liguoro e Guido Graziani. Lo spettacolo avrà inizio alle 21. Venerdì alle 20 adunata di tutti i nuotatori nella palestra sociale. Assenze non verranno scusate.

Oggi alle 20.30 allenamento dei ginnasti che compongono le squadre per il Concorso ginnastico di Roma.

Società Alpina delle Giulie. Oggi alle 20 si raduna la Commissione eseguavie. Domenica escursione nella zona d'Idria con salita alla vetta di Sebreglie. Programma dettagliato e iscrizioni in sede. Per sabato e domenica il G.A.R.S. organizza una escursione sul monte Cimone (m. 2380) nel gruppo del Montasio. La partenza avrà luogo sabato alle 19.15 dai Portici di Chiozza con l'automezzo. Le iscrizioni sono aperte e il programma è esposto in sede. Quota lire 32.

Bollettino della neve: Sella Doleo (Rifugio Cozzi al Tricorno): neve vecchia 2 metri; neve fresca 40 cm.; sereno; 6 gradi sotto zero.

Associazione Bersaglieri «Enrico Toti». Domani, giovedì alle 20.30, presso il ristorante «Colle di S. Vito» (via del Lloyd 2) avrà luogo il consueto rancio mensile. Tutti i bersaglieri sono pregati d'intervenire dovendo il presidente comunicare le ultime disposizioni del Comitato centrale circa la prossima adunata di Roma.

Circolo Impiegati Commerciali — Dopolavoro Mutua. Questa sera all'ora solita, seduta di allenamento della Sezione maschile di atletica leggera. Alle 20.30 concerto orchestrale di musica brillante. Domenica prossima gita turistica al Lago di Cavazzo. Iscrizioni e programma dettagliato in sede (via S. Caterina 1).

Circolo Poligrafico «Morara-Sassi». Questa sera alle 20 seduta della Direzione. Domani alle 21 si chiudono le iscrizioni per la gita sociale sui Campi di Battaglia che si effettuerà domenica prossima. Le iscrizioni si accettano in sede con il versamento della quota di lire 18 per i torpedoni e lire 12 per gli automezzi. La partenza da Trieste avverrà alle 7 precise e il ritorno in città verso le 22.

Dopolavoro «R. Pitteri». Venerdì alle 20.30 seduta della Sezione escursionisti. Sono aperte le iscrizioni per la gita del 12 corr. al Monte Maggiore, con visita di Abbazia e Fiume. Programma dettagliato in sede (via S. Marco 9).

Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica 12 corr. gita turistica a Idria. Il ritorno verrà fatto per Santa Lucia di Tolmino e Gorizia. Le iscrizioni si chiuderanno sabato 4 corr. Le prenotazioni accompagnate dall'importo si possono fare seralmente in sede oppure presso il Bar Alzetta, via Carducci 28. Quota lire 16 per soci e signorine e lire 18 per non soci.

Associazione Pubblico Impiego. I giocatori di calcio sono invitati in sede, via del Coroneo 15 pt., questa sera alle 19.30 per comunicazioni in merito alla partecipazione alla Coppa Dapretto.

Sci Club Monte Tricorno. La cena sociale avrà luogo venerdì 3 corr. all'Excelsior di Barcola. Potranno partecipare alla cena anche non soci se presentati da un socio. Le prenotazioni si accettano nella sede (via Mazzini 30, tel. 3601) ogni giorno dalle 16 alle 18, e si chiudono domani.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera dalle 20.30 in poi, solito trattenimento sociale.

G. E. T. Domani alle 20, gli appartenenti alle Sezioni tiro alla fune e marcia sono invitati in sede per il solito allenamento. Per la stessa sera sono invitati d'urgenza tutti i grottisti per informazioni. Domenica alle 9 adunata in sede per presenziare alla rivista dello Statuto. Nel pomeriggio gita-bagno; iscrizioni seralmente in sede.

G. A. R. S. Domani escursione nella Val Rosandra, con il solito allenamento sulle rocce. Venerdì alle 21, seduta della Direzione.

Società Triestina di Nuoto. Oggi, domani e dopodomani dalle 18 in poi, allenamento generale di nuoto e palla a nuoto al Bagno Savoia.

A. S. «Fiamma Tergestina». Per domenica l'Associazione indice il suo convegno-raduno a Venezia. Vi possono partecipare tutti i soci e i loro familiari. Per informazioni dettagliate rivolgersi in sede.

G. E. M. M. A. Per domenica 12 giugno la Società organizza una gita con automezzi sul Monte Maggiore-Abbazia-Fiume. I posti sono limitati. Informazioni, programma, prezzi seralmente in sede (via S. Marco 17, I).

Sala Ridotto. Domani alle 20.30 ballo. Dame ingresso libero.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Bastiancich Andrea fu Andrea in Bastiani; Bastjancic Rodolfo di Giovanni in Bastiani; Bastjancic Stanislava fu Giuseppe in Bastiani; Bastiancich Vittorio fu Francesca in Bastiani; Bastiancich Maria fu Martino in Bastiani; Gabrieucig Ermanno di Maria in Gabrielli; Gabrieucic Ersilia di Maria in Gabrielli; Gabrieucig Maria fu Antonio in Gabrielli; Gabrijelcich Giuseppe di Andrea in Gabrielli; Gabrijelcich Francesca nata Vidav in Gabrielli e Vidali; Gabrijelcic Rodolfo fu Andrea in Gabrielli; Gabrievcic Elviro di Andrea in Gabrielli; Gabrievcich Rodolfo di Elviro in Gabrielli; Skok Giuseppe di Riccardo in Scocchi; Skok Dorata Maria di Emilia in Scocchi; Skok Stefania di Giuseppe in Scocchi; Skok Maria fu Giuseppe in Scocchi; Skok Giulio di Maria in Scocchi; Skok Giulio di Maria in Scocchi; Skok Giuseppina Rosalia fu Giovanni in Scocchi; Skok Teodora fu Francesco in Scocchi.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Zampognaro.* Per evitare di sternutire viene consigliato di premere fortemente fra due dita il dorso nasale all'altezza degli occhi: lo stimolo scompare e lo sternuto è evitato. Lo stesso effetto si può ottenere anche premendo con un dito il labbro superiore contro le gengive. Provare per credere...

Cittadino. Zgon significa novello, ma come cognome può derivare dal nome proprio Sigismondo, che è stato ridotto in molte forme abbreviate nel dialetto carsico, tra le quali Ziga e Zigon, che può essere stato contratto in Zgon. Esso può derivare pure dal nome proprio Secondo. Per la correzione italiana la scelta non manca tra tutte queste forme. Noti che nel dialetto carsico il gutturale si pronuncia aspirato come i toscani pronunciano cane-hane.

Bruno. a) Collegi Militari di Roma e Napoli. b) Si rivolga al Comando del Distretto Militare, Ufficio Reclutamento, reparto leva. — *Soldato.* Non esistono scuole come intende lei.

Incerto. 1) Dal Cancelliere. 2) Legga gli art. 271 e 238 C. p. p. 3) Ai militari tariffa ridotta, agli ufficiali ordinaria, salvo a questi ultimi il diritto di ripetere dall'Amministrazione da cui dipendono, l'indennità di trasferta. 4) Legga «Le indennità giudiziarie» di Arnaldo Viti, dedotte del 12 per cento. 5) Il Pretore deve trasmettere l'avviso di revoca della condizionale alla Procura del Re del rispettivo Tribunale, la quale mette poi in esecuzione la propria sentenza; salvo l'emissione del provvedimento di «cumulo pene» nel qual caso la Procura esegue ambedue le sentenze. 6) La L. 7 non è soggetta a registrazioni. 7) Da Lire 7.

La Speranza e *Alessandro M.* Il 5 giugno verrà effettuato un treno popolare per Milano. Per le altre gite non ci sono ancora comunicazioni ufficiali.

Francaioli e *Scommettitori, Trieste.* Spiacenti, ma non siamo in grado di accontentarvi. — *Alcuni radioam... mareggiati.* Se non serve con le buone, lo facciano diffidare dal Commissariato di P. S. del rione.

Scrupoloso. Firmi col nome corretto, mettendo in quel caso vicino, fra parentesi, anche il vecchio. — *Lussatti.* Più di 50 milioni di abitanti.

— *Niger.* Il nostro giudizio? Guai per i suoi clienti, o barbiere poeta, se le barbe fossero versi... Se fosse vivo, il Giusti le direbbe: «Il mestier facile e piano — Che gl'insegnò natura, ognun rinnega, — E vuole nei ferri dell'altrui bottega — Spelliar le mani! Noi invece le diciamo: sapone, sì; inchiostro, no.

Continua nel «Piccolo della Sera»

Littoria

714.a Legione Mista «G. Oberdan». Tutti gli Avanguardisti appartenenti a questa Legione sono comandati di trovarsi in perfetta divisa di parata giovedì nel pomeriggio alle 15, alla Casa Balilla «Nordio», Pendice Scoglietto 20. Nessuno deve mancare. Tutta la Coorte Avanguardista alle 15.30 precise dovrà essere perfettamente inquadrata ne campo della Casa Balilla per poi recarsi nel campo della Casa Balilla per recarsi nastico dell'O. N. B. Si raccomanda a tutti i comandanti dei reparti Avanguardisti la massima propaganda e il miglior interessamento per questa adunata.

641.a Leg. Mista «G. Boscarolli» - II Centuria «S. Filosa». Gli Avanguardisti che non hanno ancora la divisa, sono invitati a presentarsi al Comando di Centuria (via Parini n. 1). Domani 2 corr., alle 20.30, verrà tenuta l'istruzione premilitare, alla quale sono comandati d'intervenire tutti gli Avanguardisti appartenenti alla II e IV Centuria. Alla presente istruzione sono comandati particolarmente tutti i graduati delle Centurie suddette.

La Borsa di Trieste

maggio	30	31	maggio	30	31
Rend. 3½%	72.25	72.20	Lussino	138	138
Cons. 5% / Littorio	82.45	82.40	Martinol.	30	30
			Meridion.	480	476
Obbl. Ven	82.20	82.20	Premuda	170	170
B. T. n. 1952	100	100	Tripcovich	56	56
B. T. n. 1940	97.70	97.60	Fram	172	172
Dan.-Sava	92	98	Ampelea	181	181
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	18.50	18.50
Comit	1030	1030	Fram	25	25
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	6.50	6.50
B. Roma	—	105	Cem. Dal.	—	—
Cred. Pop	270	270	Isonzo	10	10
Generali	2215	2220	Spalato	38	38
Ass. Ital.	311	311	Istr. Cem.	43	43
Infortuni	1060	1060	Kerka	168	168
Riun. A	940	940	SELVEG	392	392
Riun. B	890	890	S. T. E. G.	19	19
Sigorta	111	111	Gas Roma	695	695
Adria (n.)	20	20	Ilva	—	—
Costiera	102	102	Intificio	519	519
Cosulich	14.25	14.50	Off. Nav.	78.50	78.50
Gerol.	20	20	Pastificio	201	201
Libera T.	25	25	Pilatura	74.25	74.25
Istria-Tr.	164.50	164.50	Terni	142	141.50
Lloyd Tr.	50	50	Tergesteo	1187	1187

Mercato senza affari e invariato. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti inattivi. Assicurativi invariati. Previsioni incerte. Cambi calmi.

CAMBI: Londra 71.60; New York 19.44; Francia 76.90; Svizzera 381.20.

Cambio ufficiale dell'oro 30-5: Lire 375.10. (Serv. Stefani)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 6.55 AL (fino a Monfalcone); 8.20 D; 10.45 DD; 11.05 AL (fino a Monfalcone); 11.18 OS; 15 DD; 15.10 A; 15.50 D (fino a Monfalcone); 19 O (fino Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL fino a Monfalcone); 7.35 DD; 8.20 D (fino a Monfalcone indi O fino a Gorizia); 12.55 A; 14.40 AL (fino a Gorizia); 15.50 D; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a San Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 SO; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 6.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 DA; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 SO; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.36 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

Postumia: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 OS; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fortunato, Secondo, Fermo.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Igiene interna

Le malattie delle vie urinarie
si evitano facilmente e si curano in breve tempo con le
Compresse di Elmitolo,
„il disinfettante interno insuperabile".

(Pubb. autor. Pref. Milano N. 11250)

UTILIZZATE LA
POSTA AEREA
COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO

SOPRATASSE (OLTRE LA FRANCATURA ORDINARIA):
PER L'ITALIA, COLONIE ED ALBANIA
Lettere (ogni 15 grammi), cartoline, biglietti da visita, partecipazioni, fatture . . . . . L. 0,50
Stampe, manoscritti, campioni (ogni 50 gr.) . . . . „ 0,80
PER PAESI EUROPEI (ogni 20 gr.) . „ 0,75

Per le corrispondenze dirette ad ALTRI PAESI e per i PACCHI POSTALI chiedere tariffe agli uffici postali.

Sono validi per l'affrancatura anche i francobolli ordinari e si può impostare in qualsiasi cassetta.

INDICARE SULL'INDIRIZZO IN MODO APPARISCENTE:
"PER VIA AEREA" (Estero: "PAR AVION")

Quando gli affari non vanno, l'industriale sopprime le spese di pubblicità; è come se si abbattessero gli argini di un fiume allorchè minaccia la piena. Fare della pubblicità nei momenti di benessere può sembrare un lusso; nei momenti di crisi è una necessità.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICA capacissima tutto fare, paziente bambini, onesta, offresi. Crispi 8, portiere. 71715 A

CAMERIERA bambinaia italiano, tedesco, capace, seria offresi soltanto tutto il giorno. Cassetta 16668 A, Unione Pubblicità. 16668 A

CAMERIERA seria, attestati lunghi, buonissimi, pratica tutti lavori casa, stirare, cucinare offresi subito. Indirizzo Piccolo. 16718 A

CAMERIERA volonterosa, tutto fare offresi. Via Lazzaretto vecchio 22. 40325 A

CUOCA fine, capace dolci, da Piezzo, certificati offresi anche fuori Trieste. Zonta 9. 71728 A

CUOCA brava offresi per mensa, anche in società disponente piccolo capitale. Offerte: Parenza, Hotel Riviera, Direzione. 8090 A

DOMESTICA onesta, tutto fare, offresi presso distinta persona. Indirizzo Piccolo. 71750 A

DOMESTICA bella presenza, tutto fare offresi. Via R. Manna 419, scala D, p. 7. 40338 A

DONNA offresi al pomeriggio per qualunque lavoro. Rivolgersi via Ndine 28, botteghino verdura. 40294 A

PRESTASERVIZI onesta offresi alcune ore pomeriggio. Coroneo 3, V, presso Giorgini. 71727 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati, offresi intera giornata. Valdirivo 34, III. 40276 A

PRESTASERVIZI offresi piccola paga. Enrico Toti 8, IV. 71711 A

PRESTASERVIZI capace, con attestati offresi. Madonnina 11, III p. sinistra. 40304 A

PRESTASERVIZI tutto fare, con buoni attestati offresi tutto il giorno. S. Lazzaro 1. 71682 A

PRESTASERVIZI svelta offresi per la mattina. Via Giotto 11, portinaio. 71749 A

RAGAZZA giovane, volonterosa, capace, intelligente, ottime referenze cerca buona famiglia. Via S. Francesco 51. 40319 A

RAGAZZA pratica tutti lavori offresi tutto il giorno, anche stabile Fulvio Testi 8, porta 1. 71730 A

RAGAZZA forte, buona offresi per lavori casalinghi presso buona famiglia. Via Bellini n. 13, portinaio. 40314 A

RAGAZZA onesta, con buoni attestati offresi. Commerciale 3, I, sinistra. 00654 A

RAGAZZA friulana con attestati, capace tutti lavori, offresi. Battisti 294. 40349 A

RAGAZZA brava cucinare, stirare, lavare, cucire, con miti pretese offresi stabile o prestaservizi. Recapito S. Giorgio 5, portineria. 8009 A

RAGAZZETTA friulana offresi qualunque servizio. Giulia 61, I. 40281 A

20-ENNE friulana cerca servizio presso buona famiglia. Via S. Maurizio 8, presso Baret 8001 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, direttrici, segretarie, bambinaie, istitutrici cercansi Trieste, fuori. Ventisettembre 17. 71739 B

A. CAMERIERA giovane, parli perfettamente tedesco, 200 mensili; cuoca persona sola; domestiche diverse cercansi. Zonta 2, pianoterra. 16739 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, prestaservizi Trieste, Parigi, Egitto, Italia cercansi. Zonta 5, primo. 16753 B

A. CUOCHE, domestiche, cameriere, prestaservizi cercansi Trieste, Roma, Catania. Goldoni 3. 71746 B

CAMERIERA sappia cucire, stirare, per fuori cercasi. Rivolgersi via Gelsi 7, III, dalle 10 alle 15. 71668 B

DOMESTICA tutto fare, ottima paga, cercasi. Viale Venti Settembre 101. 16769 B

DOMESTICA tutto fare, pulitissima, soltanto ottimi attestati cercasi per piccola famiglia. Presentarsi ore 9-12 Aleardi 2, III, sinistra. 71736 B

DOMESTICA stabile, miti pretese cercasi. Scussa 7, II, porta 11. 71700 B

RAGAZZA giovane, tutto fare, bene cucinare cerca famiglia 2 persone. Via Ariosto 2, porta 17. 71679 B

RAGAZZA sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40324 B

RAGAZZETTA svelta e brava tutti lavori, con attestati cercasi. De Peretti, S. Nicolò 32, III. 71720 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia) offresi. Scrivere «Scuola violino», Foscolo 6, porta 13. 8004 C

AUTISTA meccanico, attestati, passaporto, parla 4 lingue, offresi. Indirizzo Piccolo. 71688 C

CONTABILE perfetta, rapida dattilografa, corrispondenza italiana, tedesca, slovena, ottimi attestati pratica tutti lavori ufficio, occuperebbesi. Scrivere cassetta 16222 C, Unione Pubblicità. 16222 C

DATTILOGRAFA pratica, italiano e tedesco offresi 180 mensili. Revoltella 5, porta 14. 40242 C

DATTILOGRAFA buona calligrafia, modeste pretese occuperebbesi quale praticante ufficio. Offerte cassetta 17374 C, Unione Pubblicità. 17374 C

DATTILOGRAFA contabile, cassiera, italiano, sloveno, conoscenza tedesco, lunga pratica ufficio offresi. Cassetta 16713 C, Unione Pubblicità. 16713 C

PERSONA pratica assistenza malati offresi. Indirizzo al Piccolo. 71707 C

SIGNORA distinta, conoscenza lingue, referenze offresi pomeriggi compagnia signora, bambini, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 71701 C

SIGNORINA 23-enne stenodattilografa, pratica ufficio cerca posto oppure alcune ore giornaliere. Gentile offerte indirizzo Piccolo. 40352 C

SIGNORINA 18-enne, assolto II corso integrale, dattilografia, cerca qualunque posto decoroso, un mese senza paga. Indirizzo Piccolo. 71702 C

UOMO anziano, esperto, conosce lingue, italiana, tedesca, slovena, desidera qualsiasi occupazione. Indirizzo Piccolo. 71312 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornate lire 7. Goldoni 3. 71747 CC

ATELIER «Astra» confezione finissima modelli, vestiti semplici, taglio, lavorazione perfetta. Venti Settembre 22, telefono 94-66. 16655 CC

CUFFIE, altoparlanti, riparansi con garanzia, prezzi modici. Via Timeus N. 11. 40344 CC

PERMANENTI garantite lire 30. Barcola Ai Volti n. 35. 71670 CC

SARTA confeziona elegantemente, accuratamente Prezzi miti. Galileo 14, porta 5. 40252 CC

SARTA esatta confeziona mantelli lire 40, abiti 25. Foscolo 4, porta 12. 40292 CC

SARTA bravissima. Reclame: Vestiti 25, mantelli, tailleurs 45. Caccia 13, III, sinistra. 71709 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissi vestiti lire 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I. 71756 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cossutti traslocato in via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 16204 CC

VESTITI da uomo confezionansi lire 120, comprese fodere, lavorazione accuratissima, taglio perfetto. Via Trenta Ottobre 17 primo. 16764 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINE anche principianti per nuovo indispensabile prodotto largo consumo, cercansi. Stipendio e provvigione. Corso Garibaldi 8, presso Marzari; dalle 10-12. 40273 D

APPRENDISTA venditrice calzature, conosca lingua slovena. Presentarsi dalle 10 alle 11. Indirizzo Piccolo. 71689 D

APPRENDISTA ragazzo, cerca subito La Blocchistica, largo Santorio 3. 71744 D

APPRENDISTA barbiere pratico, alto statura, cercasi. Indirizzo Piccolo. 16740 D

GARZONA, mezze lavoranti, paganti sarta donna, cercansi. Paduina 11, II, Comar. 000 D

GARZONA sarta uomo con paga, cercasi. Mazzini 11, primo. 10067 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci, cercasi. Sambo, piazza Sansovino 8. 16741 D

GARZONA sui 14-15 anni, cercasi. Via Istituto n. 12. 71685 D

GARZONA sarta uomo con paga, cercasi. Corso Garibaldi 10, I. 71672 D

GARZONA pratica, ragazzo pratico ondulatrice ad acqua e ferro, capacissima. Via Crispi 13. 16357 D

LAVORANTE sarta donna capacissima, cercasi. Piccardi 8, Drioli. 40280 D

PETTINATRICE manicure capacissima, cercasi subito, Marchesi, Abano Terme. 16732D

RAGAZZO pratico barba, mezzo lavorante barbiere, stabili, cercansi. Sette fontane 36. 16768 D

RAGAZZO tappezziere, cercasi. Via Madonnina n. 36. 40310 D

RAGAZZO 14enne per negozio commestibili, cercasi. Ferriera 29. 71703 D

RAGAZZO per negozio commestibili, cerco. Indirizzo Piccolo. 71738 D

RAGAZZO negozio manifatture, cercasi prontamente. Presentarsi accompagnato. Indirizzo Piccolo. 8007 D

SIGNORINA pratica rivendita tabacchi, cauzione, cercasi 300 mensili. S. Luigi 835, III, p. 14. 71699 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata semilibera, comfort, piani bassi, prezzo molto mite, paraggi Ginnastica-Tarabochia, cerca urgentemente distinto stabile massime referenze. Cassetta 16357 E Unione Pubblicità. 16357 E

CAMERA matrimoniale con comodo cucina, cerca distinta signora presso persona sola. Offerte cassetta 16717 E Unione Pubblicità. 16717 E

STANZA vuota, grande, ariosa, paraggi via Rossetti-viale XX Settembre, cerca signora sola. Indirizzo Piccolo. 40274 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA pulitissima, affittasi. Giulia 14, porta 14. 40330 F

A A A. PENSIONE per forestieri. S. Nicolò N. 12, II. 40232 F

A A A. STANZE vuote, mobiliate, affittansi qualunque uso. Ventisettembre 17. «Urgenza». 71740 F

A A. MOBILIATA indipendente volendo breve soggiorno, affittasi. Giulia 31, I. 16759 F

A A. MOBILIATA indipendente, prezzo mite, affittasi. Alessandro Volta 4, III, destra. 40288 F

A A. MOBILIATA presso persona sola, affittasi. Piccardi 2, p. 19; 17 in poi. 71665 F

A A. MOBILIATA soleggiata, indipendente affittasi. S. Spiridione 10, quarto. 16762 F

A A. STANZA indipendente, stufa, vitto, affittasi. Commerciale 21, porta 8. 40290 F

A. CAMERA vuota, telefono, eventualmente mobiliata, cucinare, persona sola, affittasi. Rossini 30. 71733 F

A. CAMERA lussuosa, bagno, ingresso libero affittasi. Genpa 17, primo. 16760 F

A. ELEGANTE, tranquilla, telefono, volendo vitto ottimo, affittasi distinto. Machiavelli 19, p. 7. 16743 F

A. MOBILIATA bella, grande, ingresso libero, affittasi. Via Udine 20, II, destra, Volpi. 71752 F

A. MOBILIATA, affittasi. Via Commerciale n. 8, porta 9. 71748 F

A. MOBILIATA bellissima, affittasi distinto signore. Diaz 14, porta 15. 71678 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi prontamente. Vidali 9, I. 40297 F

A. MOBILIATA ariosa, luce, affittasi persona per bene. Madonnina 17, porta 12. 71690 F

A. MOBILIATA nuova, elegante, affittasi distinto. Timeus 3, III, destra. 40306 F

BELLISSIMA vuota, volendo vitto affittasi a persona distinta. Gatteri 442, I, sinistra. 40236 F

CAMERA ingresso scale e cameretta mobigliate o vuote affittansi prontamente. Via Ireneo 5, II, porta 9. 00075 F

CAMERA grande vuota con ripostiglio affittasi. Molino a vento 35, mezz. 71722 F

CAMERA comodo cucina affittasi a coniugi. Crispi 3, p. 7. 71712 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via della Pietà 12, porta 7. 71662 F

CAMERA mobiliata ingresso scale, affittasi prontamente. Via Capuano 12, I 00549 F

CAMERA mobiliata 1-2 persone, prezzo mite affittasi. Via del Bosco 38, I. 71669 F

CAMERA vuota ingresso semilibero affittasi. Via Mazzini 22, I, destra. 71693 F

CAMERA vuota ingresso libero affittasi escluse donne. Crispi 15, IV. 71684 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi prontamente. S. Francesco 15, IV. 717544 F

CAMERE mobiliate una-due con comodo cucina, ascensore affittansi. Boccacio 29, terzo. 40334 F

CAMERA mobiliata affittasi lire 16 settimanali. Madonnina 40, III. 40332 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 25, I. 403447 F

CAMERA compreso vitto prezzo mitissimo affittasi. Trattoria all'Alabarda, Squero Vecchio. 8010 F

CAMERA ingresso libero, diverse altre affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 16758 F

CAMERETTA mobiliata prezzo basso affitto. Cunicoli 9, III, p. 12. 440282 F

CAMERINO mobiliato luce, escluso donne, affittasi. Ferriera 49, p. 12. 40350 F

CAMERINO mobiliato affittasi lire 15 settimanali. Via Montecucco 11, II, sinistra. 000 F

CAMERINO affittasi. S. Francesco 39, p. 4. 16746 F

ELEGANTE, 1-2 letti, a due amici, presso distinta affittasi. Cadorna 25, IV. 40305 F

GRANDIOSA vuota, affittasi distinto. Ventisettembre 46, p. 5. 716744 F

LETTO pulito affittasi a signorina, volendo vitto. Valdirivo 34, III. 40275 F

MATRIMONIALE splendida, stanzino uso pranzo, pianoforte, massima pulizia, vitto, cura vestiario, distinti amici affittasi. Rittmeyer 4, porta 7. 00204 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi distinti. Donadoni 4, III destra. 40322 F

MATRIMONIALE pulitissima affittasi anche due amici, unici subinquilini. Indirizzo Piccolo. 71710 F

MATRIMONIALE comodo cucina prezzo modestissimo affittasi. XX Settembre 22, p. 34. 71667 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Via Benedetto Marcello 4, I. 8011 F

MOBILIATA, ingresso scale, luce, affittasi signore. San Michele 10, porta 11. 16756 F

MOBILIATA volendo vitto affittasi stabile. Ventisettembre, Scussa 7, p. 17. 17734 F

MOBILIATA massima pulizia affittasi. Tiziano Vecellio 11, porta 3. 40284 F

MOBILIATA una-due persone affittasi distinti pressi Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 71671 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi presso persona sola. Via Udine 51, III destra. 71660 F

MOBILIATA soleggiata affittasi distinto, unico subinquilino. Stuparich 44, porta 6. 40337 F

MOBILIATA spaziosa, pulitissima, affittasi persona distinta. Ventisettembre 33, IV destra. 40345 F

MOBILIATA pulita volendo vitto affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 16756 F

MOBILIATE eleganti due-tre ingresso scale affittansi centro. Genova 17, latteria. 000 F

STANZA bene mobiliata, semilibera, L. 90, affittasi. Pondares 6, porta 10. 40318 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi a signore serio. Stuparich 7, I. 40301 F

STANZA vuota, centro affittasi. Via S. Zaccaria 5, porta 8. 71696 F

STANZA vuota, soleggiata, giardino, affittasi a persona pensionata, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 71673 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Solitario 3, latteria. 71680 F

STANZA, cucinetta, affittasi a coniugi. Indirizzo Piccolo. 40321 F

STANZA vuota, grande, soleggiata, affittasi ufficio, doposcuola. Indirizzo Piccolo. 40342 F

STANZA mobiliata affittasi Corso Garibaldi 6, II. 40348 F

STANZA vuota, spaziosa, arieggiata, affittasi a distinti con e senza comodo cucina. Via Caccia 3, porta 11. 40326 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, affittasi. Ferriera 17, I, sinistra. 8003 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Via del Toro 12, terzo. 16757 F

STANZE due, tre vuote, ingresso libero, affittansi uso ufficio. Piazza Tommaseo 1, primo. 10069 F

STANZETTA bene mobiliata, massima pulizia, volendo vitto, affittasi. E. Toti 9, I, Hrevus. 8002 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10). Corsi estivi, preparazione esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie! 40333 G

A A A. BALLARE imparate prima della villeggiatura dalla paziente maestra delle Grazie. Corsi speciali: canto-danza. Scuola via San Francesco 4 (scala II), primo. Informazioni dale 12 alle 20. Attenzione al numero. 16065 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, lingue, contabilità. Aiuto elementari, medie. Ginnastica 45. 71713 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, per signora, proprio sistema, teorico-pratico, correzione difetti, metodo garantito. Informazioni: Trobia, S. Lazzaro 20. 16583 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1,20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 71664 G

FRANCESE, inglese. Preparazione esami. Conversazione. Perfetta conoscenza lingue. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 71681 G

MAGISTRALI, tecniche, ginnasio: preparazione accelerata qualsiasi esame. - Corso Garibaldi 6. 16755 G

STENOGRAFIA italiana, lezioni singole collettive, preparazione esami, dà insegnante. Anche stenografia tedesca. Indirizzo Piccolo. 5000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GRUPPO chiavi smarrito Viale Regina Elena. Mancia riportandole detto viale 27, Occhio, erbaggi. 16750 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTI piccoli grandi, ogni posizione, modesti, comfort, affitti 85, 100, 140, 180, 220, 300, 500, 700 mensili. Rivolgersi Venti Settembre 17. 71742 I

A. SCAMBIANSI appartamenti piccoli, grandi e viceversa, 190 combinazioni. Rivolgersi Venti Settembre 17. 71741 I

ABITAZIONE centro, mezzogiorno-ponente, 6 stanze, accessori moderni, locali uffici, centro, I e II piano, affittansi. Mazzini 20, telefono 37-54. 71755 I

APPARTAMENTI 5 stanze, termosifone, ascensore, Rossetti. Rivolgersi Rettori 1, dalle 15 alle 16. 40302 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi. Via Cologna 15. 40297 I

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Udine 31, primo. 40303 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, villa affittasi luglio. Indirizzo Piccolo. 71733 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, accessori, primo piano. Via Milano 16. 71706 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, I piano, centralissimo, 4 stanze, cameretta, bagno completo, cucina, dispensa, tutto nuovo, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 40283 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, affittasi stabile nuovo, via Galileo 9 a. 40300 I

APPARTAMENTO tre stanze, ripostiglio, cucina affittasi prontamente. Via Pilone 4. 40298 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino e cucina affittasi prontamente. Via Kirti 5. 40299 I

APPARTAMENTO soleggiato II piano, cinque stanze, bagno, accessori, affittasi. Via Madonna mare 12. 16725 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 4 stanze, bagno, camerino, paraggi Rossetti, II piano, affittasi. Rivolgersi Corso Garibaldi 7, negozio manifatture. 71666 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, camerino, bagno, affittasi. Via Galilei 14, III piano. 8006 I

LOCALE 4 fori, facciata, adatto uso negozio, deposito, affittasi. Diaz 13, barbiere. 16456 I

MAGAZZINO con tettoia chiusa, affittasi prezzo conveniente. Via Carpison 10. 71677 I

QUARTIERE vuoto, centralissimo, signorile, 2 stanze, stanzetta, camerino, affittasi 4000 annue. Indirizzo Piccolo. 71616 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, comfort moderno, affittasi prontamente. Venezian 20. 40320 I

QUARTIERE soleggiato, 4 stanze, cameretta, giardino, affittasi. S. Vito 6. 40312 I

QUARTIERE signorile, 4 stanze, bagno completo, accessori, terrazza, affittasi prontamente. Via Ariosto 3 pt. 71732 I

QUARTIERE soleggiato, tre camere, camerino bagno, affittasi. Galileo 14, angolo via Giulia. 40296 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, stanzino in massimo ordine, soleggiato, magnifica vista sul mare, affittasi. Rivolgersi Commerciale N. 27, portinaia. 16726 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, stanzino, I piano, affittasi. Via Ciamician 7, porta 5. 16722 I

QUARTIERE 7 stanze, cucina, comfort, garage, scuderia, giardino, caloriferi, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 40339 I

QUARTIERE bellissimo 2 camere, cucina, pergolo, in campagna, affittasi lire 130 mensili. Indirizzo Piccolo. 71661 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, terrazza, affittasi lire 220. Indirizzo Piccolo. 71683 I

QUARTIERI 3 stanze, stanzino, cucina, scuderia, garage, giardino, caloriferi, terrazze, affittansi prontamente. Via Rossetti N. 73. 40340 I

QUARTIERI 2 stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Udine 75, Petelli, Udine N. 2. 40341 I

QUARTIERINI affitto 60, grandi, ville, camera focolaio. Rivolgersi Slataper N. 26. 40335 I

QUARTIERINO mobiliato, affittasi lire 90 mensili. Madonnina 5, III, Baricolo. 40316 I

SALA grande, bellissima e quattro stanze soleggiate, affittansi. Corso Garibaldi 2. 71051 I

STANZE 3 eventualmente 2, con accessori, per ufficio, I piano, affittansi. Rivolgersi Torrebianca 18, I piano, destra. 16723 I

STANZE due, uso ufficio, viale Regina Elena N. 7, attualmente occupate Consolato Argentino, ingresso proprio, impianto luce, telefono, affittansi. Visibili dalle 10-12 15-17. 71692 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE due stanze e cucina, in campagna, vicinissimo tram, cercasi. Offerte Cassetta 16731 L Unione Pubblicità. 16731 L

QUARTIERE 3-4 stanze, bagno, possibilmente giardino, cercasi. Offerte Cassetta 16724 L Unione Pubblicità. 16724 L

QUARTIERE mobiliato, minimo due stanze letto, cucina, comfort, possibilmente in villa, cercasi subito sub famiglia tedesca. Cassetta 16712 L Unione Pubblicità. 16712 L

QUARTIERE tre camere, camerino, bagno, riscaldamento, vuoto mobiliato, cercasi subito fine giugno. Cassetta 16729 L Unione di Pubblicità. 16729 L

QUARTIERE tre stanze, camerino, accessori, possibilmente pressi Vico, cercasi. Cassetta 16734 L Unione Pubblicità. 16734 L

QUARTIERE due camere, accessori, fine giugno, cercasi. Telefono 9297. 40327 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BRACCIALETTO oro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 71698 M

CALZONI crema per tennis, nuovi, vestito tela bianca, vendonsi. Giulia 14, porta 14. 40331 M

CARROZZELLA bassa, modernissima, altra lire 60 vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 16767 M

FRIGORIFERO impianto (Cella Compressore) vendesi. Indirizzo Piccolo. 71608 M

GRAMMOFONI valigia, due, splendidi, vendonsi occasione. Va Piccolomini 6, mezzan., destra. 16742 M

LAMPADA futurista, uso studio, salotto, vendesi occasione. Tor S. Pietro 2, porta 21. 40307 M

LAMPADA 5 fiamme, vendo. Foscolo 22, p. 5. 40277 M

LIBRI, stampe, canocchiale, oggetti diversi, qualunque prezzo, vendo. Mazzini 46, I, sinistra. 40259 M

MACCHINA Singer rientrante, altra piccola 90, vendonsi rate, garanzia. Montecchi 2, quarto, sinistra. 16765 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, seminuova, vendesi. Settefontane 13, II, interno. Benvenuti. 71717 M

MACCHINA da cucire, spola rotonda, perfetta, vendesi. Parini 2, portineria. 16752 M

MACCHINA Singer, rientrante, d'occasione, altra sarto, calzolaio. Tulliach, Arcata 10. 16737 M

MACCHINA Singer famiglia vendo 125 trattabili, garantita. Giuliani 14, I. 16761 M

MACCHINA Singer spola rotonda, sarto, seminuova, altra famiglia lire 120, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 16763 M

MATERASSO crine animale, nuovo, prezzo occasione. Canova 9, porta I. 71725 M

OROLOGIO uomo, oro, marca finissima, moderno. National Watch C.o vendesi occasione. Toti 4, porta 5. 40269 M

RADIO con mobile e radiogrammofono Alt Waterkent 8 valvole, vendo. Indirizzo al Piccolo. 40303 M

RADIO americano a valvole schermate, vendesi occasione. Via Valdirivo 29. 40343 M

SCALDABAGNO seminuovo, occasionissima vendesi. Officina Cimadori via Udine. Telefono 66-24. 71714 M

SCALDABAGNO «Record» automatico, nichelato, vendesi. Paduina 19. 17167 M

SEDIE pieghevoli, in ferro, bellissime, vendonsi occasione. Via Parini 2. 16678 M

SERVIZI bellissimi caffè nero «Sacsuma», vendonsi. Gatteri 42, I sinistra. 40235 M

SPARHERD nuovo, vendo. Via dell'Istria 20-N, mezzanino, p. 2. 40273 M

STUFE gas, scaldabagni, lavandino, specchio, vendonsi causa trasloco. Istituto 24, porta 12. 71705 M

VESTITI donna e mantelli seta, passeggio, figura esile, taglio abito mussolina noce, tappeto per tavolo, vendonsi. Barbariga 2, porta 7. 71695 M

VOLPE argentata, pelliccia petit gris, vendonsi occasione. Mazzini 9, IV sinistra. 71724 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CANE pechinese giovane, acquisto. Telefono 3559 16741 N

COLTRINAGGI seta, etamin, merletto, usati, acquistansi. Cassetta 16733 N. Unione Pubblicità. 16733 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montaguari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 71726 NN

A. A. MATRIMONIALE buonissimo stato, vendesi. Commerciale 67, IV destra. 40291 NN

A. A. MOBILI ricchissimo assortimento, prezzi convenientissimi. Mobilifici Riuniti, XX Settembre 20. 71553 NN

A. APPROFITTATE. Mobili moderni garantiti, prezzi incredibili. Türk. Battisti 12. 40315 NN

A. CAMERE noce caucaso piene 1500, cucine, letti ferro, facilitazioni pagamento. Mazzini 24. 00291 NN

A. CUCINA olandese, camera avorio artistica, camera pranzo, irrisoriamente vendonsi. Via Raffineria 9. Falegname. 6005 NN

ATTENZIONE nel vostro interesse non acquistate mobili prima di aver visitato il negozio mobili Piazza Tomaseo 4, troverete la massima convenienza, prezzi bassissimi, liquidazione. 16754 NN

CAMERA letto una persona, vendesi 300 trattabili. Nicolò 4, IV. 71663 NN

CAMERA cucina complete, vendo, garanzia, prezzo irrisorio. D'Azeglio 16. Falegnameria Meccanica. 40351 NN

CUCINA signorile, senza pittura, vendesi vera occasione. Parini 5. Falegname. 71731 NN

CUCINA moderna, scala doppia, vendonsi. Istituto 19, mezzanino destra. 40317 NN

CUCINA 580, suste 50, materassi crine lanetta 40, altri mobili, tutto nuovo, vendonsi. Fonderia 10. Falceri. 40346 NN

LETTO una piazza e mezza, susta, materasso, vendo. Indirizzo al Piccolo. 71697 NN

LETTO una piazza e mezza, completo, vendesi. XX Settembre 69, V. 71686 NN

MATRIMONIALE bellissima, completa, vendesi occasione causa partenza, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6345 NN

MATRIMONIALE materassi lana, suste, zalotto, sparherd, ghiacciaia, cucina. Corso Vittorio Emanuele 24, p. 14. 15741 NN

MOBILI usati diversi, letto completo, armadio, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 40311 NN

MOBILI diversi camera pranzo, vendonsi. Via Rismondo 11, II. Prener. 71637 NN

OTTOMANE vendo occasione, assumo ordinazioni, riparazioni. S. Francesco 57. Tappeziere. 71763 NN

OTTOMANE, poltrone, suste, materassi, confezionansi, prezzi buoni. Assumonsi riparazioni. Gatteri 33. Tappezziere. 71721 NN

PIANINI nuovi e d'occasione, Mignon quasi nuovo lire 2200 vendonsi, facilitazioni. Pecar. Scussa 8. 71735 NN

PIANINO germanico, marca rinomata, vendesi occasione straordinaria. Commerciale 13 secondo. 16747 NN

SALOTTINO quasi nuovo, occasione vendesi, esclusi rivenditori. Via Galleria 13. 40272 NN

STANZA letto una persona, bianca; volpe nera, vendonsi. Canova 12, porta 1. 40336 NN

STANZA pranzo modernissima, olandese, vendesi occasione. D'Azeglio 19. Falegname. 16738 NN

STANZA pranzo palissandro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40293 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO usato o rottami compero pagando lire 12.80 il fino. Disimpegno preziosi pignorati presso qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 16227 O

BRILLANTI, oro 12.80 compera, disimpegna polizze. Albrizio. S. Sebastiano 7. 71609 O

CARTACCIA archivio, scarti ufficio, stracci, metalli acquistansi prezzi massimi. Majolica 14, Antonioli. 71691 O

DISCHI - Durium assortimento presso Radio Marelli, Trieste, via G. Muratti 3, tel. 54-55. 40323 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI cercansi; uno per olii eterei, essenze, altro per visitare negozi mercerie. Esigonsi primarie referenze, dimostrata capacità. Cassetta 16716 P, Unione Pubblicità. 16716 P

PRODUTTORI seri, attivi, cerca primaria Società Assicurazioni. Offerte con referenze Cassetta 16734 P, Unione Pubblicità. 16734 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILISTI! Per qualsiasi vettura, camion, accumulatori, prezzo concorrenza, garanzia 12 mesi. Premiata officina Coroneo 6. 40309 Q

CAMION 15 Ter, bollato, vendesi L. 3200.—, occasione. Via Officina 10. 71676 Q

ESAMINANDO, ponderando, acquisterete Motoleggere Bianchi Freccie Oro quattro tempi: circolano senbza patente turismo 4100, sport 4500. «Ariel», «Guzzi», «Mas», «Norton», Triumph». S. Lazzaro 17, esclusive Cremascoli. 40354 Q

MOTOCARROZZELLA Standard, perfetta efficienza lire 300.—, vendesi, via S. Francesco 10. 40329 Q

MOTOCICLETTA 250, motocarrozzino Ariel, efficientissimi, vendo occasione; scambio con automobile. Indirizzo Piccolo. 40313 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AVVIATISSIMA fabbrica vendesi, eventualmente scambiasi con casa 60.000, cause famigliari. Cassetta 16674 R. Unione Pubblicità. 16674 R

AZIENDA seria, collaborerebbe, eventualmente sovvenzionerebbe, azienda sana, lavoro possibilmente stagionale. Offerte cassetta 16710 R, Unione Pubblicità. 16710 R

BOTTEGA frutta e verdura, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 71743 R

BOTTEGHINO frutta, posizione senza concorrenza, vendesi. Udine 2, porta 26. 71719 R

CAPITALI disponibili fino 200.000.— per commercio o industria. Offerte Cassetta 16708 R Unione Pubblicità. 16708 R

NEGOZIO commestibili, posizione, arredato con merce, vendesi, occasione., 13.000.—. San Giacomo in monte 7, negozio. 40279 R

NEGOZIO in Corso Garibaldi cedesi, anche subito. Indirizzo Picolo. 40295 R

NEGOZIO frutta erbaggi, avviato, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 71704 R

NEGOZIO manifatture, posizione centrica, affitto basso, vendesi, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 71729 R

SALONE parrucchiere attrezzato modernamente, centralissimo, vecchia clientela, vendesi, prezzo da combinarsi. Dreos, Caffè Tommaso. 71694 R

STUDIO fotografico avviato [...] renza, affitto minimo (provin[...] malattia, vendesi. Indirizzo Picc[...]

TRATTORIA grande, posizione [...] forte lavoro, vendesi causa [...] Dreos, Caffè Tommaso. [...]

TRATTORIA antichissima, [...] ne, bene arredata, vendesi, [...] ne. Dreos, Caffè Tommaso. [...]

8.000 prima ipoteca città 10 [...] cansi. Offerte Cassetta 16694 R, U[...] blicità.

Acquisti e vendite di case [...]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

APPARTAMENTO o villa, mini[...] comfort moderno, posizione [...] bre, acquisterebbesi contanti [...] casione. Cassetta 16711 S. Unio[...] cità.

CASA, recente costruzione, 5 [...] no, comfort, Rione del Re, [...] villette, due, per 28.000, da 3 [...] fort, giardini, Scorcola; vend[...] nezia. Ventisettembre.

CASA grande, quartieri picco[...] buona rendita, acquisterei. Cas[...] Unione Pubblicità.

CASE, campagna coltivata, 4 [...] grande cortile, vendesi prezzo [...] sione L. 29.00. Indirizzo Piccolo [...]

CASETTA con annesso terreno [...] località Friuli o dintorni Gorizia [...] tano dalla stazione ferroviaria [...] ferte dettagliate con prezzo [...] Unione Pubblicità.

FONDO per costruzione m. q. [...] posizione, Roiano, altro fondo [...] 1.100 ideale per costruzione villa [...] diata vicinanza fermata tram [...] Offerte Cassetta 16721 S, Unione P[...]

OPICINA, vendesi villa signorile [...] bienti, annesso garage e abitazione [...] diano, fermata tranvia, tutto [...] volgersi Zaruba, Opicina 132, [...] fonare 25-5-86.

STABILE posizione centralissima [...] rendita 42000, vendesi, prezzo [...] vantaggiose. Cassetta 16715 S, U[...] blicità.

VILLA a Scoppo, grande giardino [...] si L. 15.000.—. Rivolgersi via [...]

VILLETTA cinque stanze, [...] causa partenza: Santini, Gallina [...]

Alberghi e stazioni clim[...]

cent. 70 la parola. Minimo [...]

GRIGNANO, stagione estiva [...] quartieri ammobiliati. Rivolgersi [...] Michele 13, telef. 52-00.

PORTOROSE - Villa Trento, [...] trale, ottima cucina, pensione [...] da lire 15-17. Affittansi pure belli [...] tieri tutto comfort.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

FOGLIE di gelso, piante di [...] pangher, Corso 5.

FONDO perpetuo per due [...] tero, vedesi. Cassetta 13714 V, U[...] blicità.

VERTIGINI, pallori, inappetenze [...] tezze sono i sintomi dell'anemia [...] è la causa e il principio di [...] malattie (tubercolosi, tisi, neura[...] Abbiate cura della vostra salute [...] te l'anemia. Prendete l'Arsoferrina [...] rigeneratore delle forze. [...] Farmacia R. Godina, lo trovate [...] le farmacie a lire 10.45 il flacone [...]

Domenica 29 corrente, si spense serenamente

LUIGI D'AGNOLO

La desolata consorte **GIUSTINA,** la mamma **ERNESTA,** i fratelli **ANGELINA in DEVETTI, LUIGIA in ARMELIN, LUCIA in GRANBASSI, LODOVICO** e **dott. ARTURO,** i cognati e parenti tutti, accasciatissimi ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 1 giugno 1932 - X.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Lunedì 30 corr., spirò serenamente, dopo breve malattia

ROMEO CAPUTTO

La desolata consorte **MARCELLA,** il fratello **RODOLFO,** la sorella **GIUSEPPINA ved. FONDA,** i cognati e parenti tutti ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 1 giugno alle ore 14.30, partendo dalla via S. Lazzaro n. 8, alla chiesa di S. Antonio, indi al Camposanto di S. Anna per la tumulazione della salma in tomba di famiglia.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria di

LUIGI GRION

Un grazie speciale alla Direzione e al personale della Società Nafta, al signor Naccari e dipendenti.

La figlia **CONSUELO**
e famiglie **GRION** e **FRAUSIN**

ERRATA CORRIGE

Nel cenno mortuario **Pierina Jajac** pubblicato ieri dovevasi leggere

PIERINA ved. JAJAC

Dopo lunghe sofferenze si spense serenamente munito dei conforti religiosi

VITTORIO PAXIMADI

I genitori **PIA** e **STEFANO PAXIMADI,** fratelli **GIORGIO** e **GIUSEPPE** e la sorella **MARIA** con il marito **dott. RUGGERO BRESSANI,** dànno angosciati il triste annunzio, a tumulazione avvenuta.

Gorizia, 1 giugno 1932 - X.

Il presente serve da partecipazione diretta

La sorella **TERESA** anche a nome dei congiunti tutti, a tumulazione avvenuta, comunica che la sera del 28 corr., la morte spense la nobile ed operosa esistenza dello

ing. CARLO MARTINOLLI

che alla Patria ed al Comune di Trieste diede con fervore tutto se stesso.

Esprime la sua gratitudine all'ill.mo signor Podestà, al [...] Edoardo Grulis, direttore dell'Ufficio Tecnico, ai colleghi ed a [...] coloro che in varia guisa vollero onorarne la memoria.

Trieste, 28 maggio 1932.

Improvvisa e violenta malattia stroncava ieri, all'età di 53 anni, la integerrima ed onorata esistenza di

EUGENIO LACOVIG

tutta dedita agli affetti famigliari ed al lavoro.

I figli **BIANCA, MARCELLO,** e **BRUNA in NAPOLI,** in unione ai parenti tutti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo giovedì 2 corr., partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 1 giugno 1932 - X.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Il **LLOYD TRIESTINO (Flotte Riunite Lloyd Triestino - Marittima Italiana - Sitmar),** con profondo dolore annuncia il decesso avvenuto ieri mattina, del suo applicato di I.a categoria

EUGENIO LACOVIG

che per quasi 32 anni prestò a favore della Società la sua opera solerte e indefessa.

Trieste, 1 giugno 1932 - X.

Oggi al TEATRO FENICE

l'atteso debutto della

Compagnia Dialettale CECCHELIN

la quale rappresenterà un originale bozzetto di **folklore triestino**

Xe rivada la posta

Scenette popolari ispirate da musiche di vecchia data, su motivi del m.o Chiesa, e parole di **A. Cecchelin,**

per l'interpretazione di

Jole Silvani — Marcella Marcelli — Anna Capri — Maria Fulvio — Gigetta Martini

Angelo Cecchelin — Armando Borisi — Menotti Fulvio — Adolfo Leghissa — E. Bartol — Giordano Balbi

Repertorio nuovissimo - Rievocazioni di scene, costumi, musiche della vecchia Trieste, con qualche pennellata moderna. - Scenario originale.

Sullo schermo:

Una brillantissima commedia sonora e cantata della **«Ufa»:**

La frenesia dell'avventura

I capricci di una bella donna e le intraprendenze di un modernissimo dongiovanni

Protagonisti:

LILIAN HARWEY **WILLY FRITSCH**

...non è come si crede

(Seguito al romanzo "Rubano la sposa ma...,,)

Proprietà letteraria - MIRIAM DOU - Riproduzione vietata

12

— Sarebbe possibile — chiese Rousseau al coadiutore — che il signor Bon venisse all'Avenue de Ségur stamane alle undici?

Il coadiutore consultò un'agenda aperta sullo scrittoio e rispose:

— Credo di sì... Ma siete sicuro che il barone Remal potrà venire a quell'ora?

— Vado io stesso a domandarglielo: e se non gli fosse possibile, ve lo farò sapere.

— Allora, salvo un contr'ordine, l'apertura del testamento avrà luogo nel palazzo dell'Avenue de Ségur, alle undici precise.

— Benissimo!

Rousseau strinse la mano al coadiutore. Ma prima di uscire dallo studio gli domandò:

— Vi siete voi incaricato del contratto di matrimonio del signor Dugasse-Landry?

— No!... Il contratto è stato fatto dal sig. Rameau, notaio del barone Remal.

— Ah!... Grazie!...

Rousseau discese le scale, cercando di ricordarsi in quali circostanze avesse già udito pronunziare il nome del notaio Rameau.

E la sua memoria — che era buona — glielo indicò prima che egli avesse raggiunto il portone: Rameau era il notaio nello studio del quale lavorava come coadiutore suo cugino Anatolio Cadier...

VIII.

Il telegramma

L'ispettore prese un «taxi» e si fece condurre in casa del barone Remal, ove fu ricevuto, come la prima volta, dall'impeccabile Firmino, che aveva l'aria più solenne che mai e che alla domanda dell'ispettore rispose con molto sussiego:

— Il signor barone è in casa.

— Tanto meglio! — disse Rousseau.

— Il signor barone — proseguì Firmino — non può uscire di casa prima dei funerali di suo genero. Non sarebbe corretto: glielo ho fatto ben comprendere. Del resto, la banca è chiusa per tre giorni, in segno di lutto...

— I barone è molto addolorato, immagino...

— Addoloratissimo!... Al punto che il suo cordoglio oltrepassa i limiti della correttezza... Quando il mio ex padrone il conte di Kerlumen, perdette la moglie, andò ai funerali con l'aria che avrebbe avuto se fosse andato a fare una passeggiata... Eppure, anche lui soffriva molto... Ma era un gran signore!...

— Il barone ha avuto notizie della signora Dugasse-Landry?

— No!... Ma egli dice che ciò le risparmierà il dolore di vedere il marito morto... Il signor ispettore vuole essere annunziato?

— Certamente!

Rousseau trovò il barone nel suo gabinetto. Era vestito di nero ed aveva un aspetto solenne. Accolse gravemente l'ispettore. Ma quando quest'ultimo gli disse che l'apertura del testamento si sarebbe fatta alle undici in casa Dugasse-Landry, il barone trasalì.

— Come?... Ma sarà una cosa macabra...

— La signora Dugasse-Landry madre ha avuto una nuova sincope e si trova quindi nella impossibilità di uscire di casa...

— La signora Daubigny me lo ha comunicato ieri per telefono: ed è questa la ragione per la quale non mi sono ancora recato all'Avenue de Ségur... Temevo che la mia presenza potesse causare alla signora Dugasse-Landry una emozione funesta...

— Sì... Ma la vostra presenza è indispensabile per la lettura del testamento, perchè il fatto che il signor Dugasse-Landry lo ha depositato nelle mani del suo notaio il giorno stesso del matrimonio indica che egli ha preso delle disposizioni che riguardano vostra figlia.

Il barone Remal ebbe un gesto evasivo.

— E' possibile! — egli rispose — Ma ciò non ha che un interesse molto relativo per me.

— Pure, la fortuna del signor Dugasse-Landry non è disprezzabile — notò Rousseau, fissando i suoi sguardi acuti sul volto del suo interlocutore.

Ma il barone non mostrò di accorgersi dell'ironia che contenevano quelle parole e rispose con dignità:

— Io sono sicuro che nessun compenso pecuniario potrà attenuare, agli occhi di mia figlia, il dolore che le procurerà la notizia della morte di colui che essa aveva eletto a compagno della sua vita, non per la sua fortuna, ma per le sue qualità di mente e di cuore...

L'ispettore s'inchinò; ed il barone, dopo un istante, riprese:

— La signora Daubigny mi ha comunicato che anche sua figlia era scomparsa, come la mia, e che la Polizia non riuscì a ritrovarla...

L'intenzione ironica era palese; e Rousseau rispose seccamente:

— Il signor barone non è al corrente. La signorina Daubigny è ritornata.

— Possibile?... Voi avete scoperto il luogo in cui era stata condotta?... E' un miracolo: perchè sua madre mi [...] che non avevate alcun indizio [...] avete fatto?...

Invece di rispondere, Rousseau consultò l'orologio e disse:

— Signore, sono quasi le dieci [...] za: dobbiamo affrettarci a [...] casa Dugasse-Landry, se non [...] giungere in ritardo...

Il barone appoggiò il dito sul [...] di un campanello elettrico; e [...] chi istanti, l'impeccabile Firmino [...] parve, tenendo in mano un piatto [...] gento sul quale si vedeva una [...] ma.

— Firmino, — ordinò il barone [...] mio cappello ed il mio pastrano [...] chauffeur è là?

— Sì, signor barone. Egli stava [...] carsi dal fioraio, per le corone [...] è giunto questo telegramma [...] l'ho pregato di attendere, per [...] il signor barone avesse qualche [...] da dargli...

— Ah!... date qua!... — esclamò [...] mente il barone, che non aveva [...] notato il telegramma.

Lo prese, lo aprì e si lasciò [...] una esclamazione di stupore [...]

— Ah!... E' incredibile!... [...]

E porse il telegramma a [...] che lesse:

«Apprendo ora odioso [...] bliando passate ingiurie, [...] tarvi mio concorso. Giungerò [...] na stazione San Lazzaro.